ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Ester od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare un qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 - Trieste, Sabato 1 Ottobre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 590 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2433

L'opera costruttiva del Fascismo
illustrata da italiani in una pubblicazione straniera

PARIGI, 30

L'*Europe Nouvelle* che uscirà domani in un grandissimo fascicolo, è completamente dedicata alle finanze dell'Italia e costituisce la più completa monografia che sull'argomento sia stata finora pubblicata. Basti dire che la preparazione è dello stesso conte Volpi e che gli articoli che seguono recano ciascuno i più autorevoli nomi in materia. Dobbiamo alla cortesia della autorevole rivista di politica estera di aver dato una scorsa alle bozze fin da oggi, e possiamo quindi riprodurre i brani più interessanti.

Un articolo di Volpi

Il ministro conte Volpi, dopo aver riassunto l'opera di riassetto finanziario compiuta dal Governo italiano fin dal suo avvento al potere nota:

«Ho così tracciato, seguendo le direttive politiche del Capo del Governo, alcune delle principali tappe del risanamento finanziario dell'Italia. Esse ci hanno condotto ad affrontare il problema della rivalutazione monetaria. E' il problema del momento. Il Governo fascista lo sta risolvendo con ordine, come lo esige la situazione, tenendo conto con uno spirito realista, delle condizioni in cui si sviluppa la vita economica italiana.

La politica monetaria ha risanato la lira e il Tesoro ha potuto smobilitare tutte le sue posizioni di cambio. Oggi l'Istituto nazionale dei cambi è il solo provveditore dello Stato in divise apprezzate. Con la riforma della Banca d'Italia io ho compiuto uno dei più grandi compiti che m'ero tracciato assumendo la carica di ministro delle finanze: l'accentramento del controllo della circolazione monetaria e del credito nelle mani di un solo istituto d'emissione.

Ho già menzionato la deflazione assolutamente raggiunta. Aggiungo che proporzionalmente alla circolazione la riserva d'oro rappresenta una garanzia assoluta del 56 per cento e se si considera il corso attuale della lira, una garanzia del 60 per cento. La legge sul controllo del risparmio dà alla Banca d'Italia un ufficio di sorveglianza che assicura la massima garanzia alla tutela del denaro pubblico e alla distribuzione del credito nel paese.

Azione di Governo e di popolo

«Al problema della rivalutazione — prosegue il ministro — si connettono il problema industriale e il problema di produzione, che bisogna risolvere per sormontare l'attuale squilibrio dei prezzi. Tutte queste questioni sono seguite da un giorno all'altro con la più intensa attenzione dal Governo, e specialmente dal ministro per le Finanze. Io non ridirò qui ciò che ho esposto relativamente ad ogni problema dalla tribuna del Parlamento. Dirò solamente, per concludere, che l'Italia sfuggendo l'illusione inflazionista si è inoltrata nelle vie classiche d'una ricostruzione severa, cercando di equilibrare tutti gli elementi che vi concorrono e di condurre il Paese agli scopi prefissi attraverso sacrifici meditati, pur cercando nella misura del possibile di alleviare il peso di questi sacrifici.

E' onore dell'Italia aver potuto seguire la propria via con i suoi propri mezzi. Coi propri mezzi l'Italia ha ricostruito le regioni devastate dalla guerra; ha ricostruito i patrimoni perduti; ha fatto fronte all'onere delle pensioni di guerra che si elevarono l'anno scorso a 1400 milioni; ha regolato onorevolmente i suoi conti con l'estero. La Nazione ha sostenuto il Goverono di Benito Mussolini col suo lavoro assiduo e instancabile; ed è l'energia morale del popolo italiano che io desidero prima di tutto di mettere in luce in questa breve introduzione a degli studi che faranno meglio conoscere all'estero il nuovo sforzo della Nazione italiana.»

La sistemazione dei debiti esteri

Mario Mazzucchelli fa poi una larga esposizione del bilancio italiano; Guido Possenti spiega il nostro regime fiscale; il prof. Livio Livi parla del debito pubblico; Alberto Pirelli delle riparazioni e dei debiti interalleati.

L'autorevole presidente della Camera di commercio internazionale, dopo aver spiegato che ormai le riparazioni in Italia compensano i debiti di guerra, fa un parallelo fra le posizioni dell'Italia e della Francia nel problema dei debiti dicendo che esse hanno un'intima analogia.

«I due paesi — scrive Pirelli — percepiscono da un lato e pagano dall'altro, e su molti punti i loro interessi sono identici. Finora, ma forse più in apparenza che in realtà, le politiche seguite dai due paesi sono apparse o anche sono state diverse, in ragione d'altronde delle differenti condizioni particolari dell'economia e delle finanze dei due paesi. La Francia può contare su una felice situazione di indipendenza. Questa situazione le è garantita da una economia interna completa e dalle brillanti disponibilità dei fondi privati all'estero. L'Italia ha considerato la regolazione dei suoi debiti interalleati non soltanto come un soggetto di legittimo orgoglio, ma come una base indispensabile per riaffermare pubblicamente la solidità del suo credito internazionale. Bisogna augurarsi che l'intima solidarietà d'interessi, che è un elemento essenziale del problema, possa contribuire nell'avvenire a determinare la linea di condotta che le due nazioni seguiranno. Così sarà affrettata la liquidazione di questo enorme residuo di guerra per il più grande bene delle rispettive economie nazionali e il progresso del mondo, di cui i due paesi costituiscono una parte così importante.»

La rivalutazione monetaria

Il ministro plenipotenziario Mario Alberti fa un quadro interessante dell'evoluzione dei cambi dal 1919 al 1927. Ecco come l'autorevolissimo esperto italiano parla del riassetto dall'agosto 1926:

«Mentre molta gente condannava inesorabilmente la lira a ulteriore diminuzione di valore, mentre regnava in Italia uno spirito di diffidenza e la speculazione internazionale si sforzava di consumare le disponibilità in divise del Tesoro italiano, mentre la maggior parte degli esperti e degli uomini d'affari ritornavano incessantemente sul nostro deficit di bilancio e sul «buco» che restava da tappare, e il nuovo raccolto prometteva di non essere buonissimo a causa delle cattive condizioni atmosferiche; allorchè tutto e tutti congiuravano contro la lira, una sola persona osò con l'autorità del suo nome e l'energia inflessibile della sua volontà affrontare la lotta per il raddrizzamento dello spirito pubblico e per il risveglio della fiducia: Benito Mussolini. Solo, senza soccorso di mezzi tecnici, senza concorso di nuovo capitale straniero, lanciò nel suo discorso di Pesaro nell'agosto del 1926 il suo proclama per la battaglia della lira. Col suo prestigio e con la sicurezza della sua volontà, indirizzò lo spirito italiano a modificare gli apprezzamenti sulla moneta nazionale, e affrontò con spirito sereno la crisi che stava per venire. Il Capo del Governo riuscì in alcune settimane a sottolineare con misure concrete la sua volontà di difendere la lira e di rivalutarla.

La serie delle misure che in difesa della lira seguirono al discorso di Pesaro convinsero i più pessimisti della sicura volontà del Capo del Governo di opporsi al deprezzamento della moneta nazionale. Una severa gestione dei crediti fece il resto. L' afflusso di abbondanti capitali stranieri consolidò definitivamente la situazione, proclamando la sua volontà di rivalutare la lira: proclamazione che nel suo pensiero è evidentemente un'arma contro il deprezzamento. Il Capo del Governo raggiunge non solo lo scopo principale che si era prefisso, ma, vero miracolo, ottenne realmente una rivalutazione della moneta nazionale, e assicurò potenti riserve di divise alla Tesoreria, all'istituzione dei cambi e alla Banca d'Italia.»

Lo sviluppo dell'industria idroelettrica

Giuseppe Bianchini scrive sulle banche italiane e la riforma del 1926; Filippo Tajani parla delle ferrovie; Giuseppe Zuccoli, presidente della Camera di commercio italiana di Parigi, esamina la politica commerciale dell'Italia; Gino Borgatta, la bilancia dei pagamenti.

A questi studi fanno seguito quadri esaurienti sullo stato attuale delle principali industrie italiane. Primo di tutti un lucidissimo articolo sull'industria idroelettrica per cui l'Italia si è imposta all'ammirazione del mondo, e che è firmato dal sen. Giangiacomo Ponti.

Lo scrittore dimostra che la via percorsa, il lavoro compiuto, le difficoltà sormontate e le audaci innovazioni concepite e attuate, sono tali che si può dire che i tecnici italiani si sono mostrati in quest'opera grandiosa degni discepoli dei loro maestri. L' energia elettrica è stata uno dei fattori essenziali della vittoria italiana. Dall'inizio della guerra all'armistizio, il consumo annuo dell'energia è aumentato del 70 percento. A guerra finita, si entrava in un periodo di «caos» aggravato da torbidi sociali. Il rendimento del lavoro era diminuito e l'economia capitalista sconvolta. L' avvenire appariva oscuro a causa dell'impossibilità assoluta di prevedere le condizioni future del consumo; ma fortunatamente presto terminò questo periodo e con esso cessava il rallentamento delle costruzioni elettriche; che del resto non era durato che per un brevissimo tempo.

Citate cifre eloquentissime sullo sviluppo dell'industria idroelettrica italiana. L'illustre scrittore avverte che l'Italia ha certamente una densità di serbatoi costruiti o in costruzione superiore ad ogni altro paese, e i lavori che questi impianti hanno domandato destano l'ammirazione universale dei tecnici. Gli industriali italiani non si attennero ai primi tipi di impianto studiati ed eseguiti conformemente alle necessità e ai mezzi di allora, ma col progresso della tecnica e l'accrescersi delle domande, si dedicarono all'organizzazione razionale degli impianti. Così, con una opportuna previdenza delle necessità future, l'industria elettrica italiana ha assicurato, insieme a una migliore utilizzazione dell'energia idraulica, un servizio più regolare e più sicuro di trasmissione e di distribuzione. Era naturale che l'immenso sviluppo delle imprese idroelettriche avesse per conseguenza la creazione di una fitta rete di grandi linee di trasporto e di distribuzione, rete la cui densità nella Lombardia e nel Piemonte, non è stata ancora raggiunta da nessun'altra regione del mondo.

Questo insieme grandioso rappresenta un elemento importante di ricchezza nazionale: più di 12 miliardi di lire della nostra fortuna nazionale sono oggi investiti nell 'industria elettrica. Fatto l'elenco delle principali società produttrici il sen. Ponti conclude:

«Il lavoro attivo e previdente di questi grandi gruppi ha contribuito con molto ardire tecnico e finanziario allo sviluppo sempre più vasto dell'industria elettrica italiana, imprimendo un ritmo più rapido, meno penoso e meno ingrato alle opere del lavoro umano. Esso contribuirà sempre più alla grande opera di elevazione umana e di sviluppo economico di cui l'Italia realizza oggi il magnifico compimento sotto la ferma direzione del suo Duce».

Costruzioni navali e seta artificiale

Delle costruzioni navali si occupa il gen. Gennaro Laghezzi, notando come l'Italia ha raggiunto il secondo rango nel mondo. Nel 1926 per la prima volta l'insieme delle costruzioni dell'Italia sorpassa quelle di tutti gli altri paesi, eccettuata la Gran Bretagna. Il tonnellaggio varato rappresenta il 21 per cento del tonnellaggio lanciato nel mondo nel 1926, lasciando da parte la Gran Bretagna e l'Irlanda.

Coppola d'Anna si occupa dell'industria della seta artificiale, osservando che nessun'altra industria di nessun paese ha raggiunto in così pochi anni il livello cui è giunta l'industria italiana della seta artificiale: nel 1926 la produzione era più di 100 volte superiore a quella del 1913. Dell'industria della lana si occupa Roberto Dodi. Carlo Tarlarini si occupa dell'industria del cotone che costituisce uno dei rami più importanti dell'economia del Paese. Infine dell'agricoltura parla il prof. Antonio Marozzi.

Colloqui e riunioni a Roma
per la sistemazione economica

ROMA, 30

Si conferma che domenica prossima con ogni probabilità avrà luogo la riunione del Direttorio nazionale del Partito sotto la presidenza del Capo del Governo. L'adunanza di domenica sarà dedicata all'esposizione del Capo del Governo, del segretario generale del Partito e alla formulazione definitiva del programma della celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma. La ricorrenza dell'annuale della rivoluzione fascista sarà ricordata con particolari cerimonie in tutta l'Italia. Acquisteranno speciale significato le cerimonie che si svolgeranno a Roma e nelle città che più attivamente contribuirono alla vittoria del Fascismo. Il Duce rivolgerà un messaggio alle camicie nere e al popolo italiano in cui preciserà l'azione che il Fascismo intende svolgere per l'avvenire.

Intese fra industriali e commercianti

Di particolare importanza saranno le dichiarazioni dell'on. Turati sulla situazione economica in rapporto alle recenti riunioni tenutesi a palazzo del Littorio con l'intervento dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Nei prossimi giorni sarà intanto proseguito da parte degli organi competenti l'esame dei più importanti problemi economici, iniziatosi in questa settimana. Per l'entrante settimana è, infatti, preannunziato un importante colloquio tra il presidente della Confederazione dell'industria, on. Benni ed il presidente della Confederazione dei commercianti, on. Lantini. Al colloquio, originato dal noto scambio di lettere fra gli esponenti dei due grandi organismi sindacali, saranno presenti anche alcuni esponenenti dell'industria milanese. Si ritiene che da tali colloqui potrà uscire un accordo fra le classi dei commercianti e degli industriali per il problema dei prezzi. In altri termini, gli on. Benni e Lantini dall'esame della situazione economica e dell'andamento dei mercati cercheranno di giungere ad un accordo inteso ad eliminare quelle ragioni che molte volte determinano un ingiustificato aumento di prezzi nel passaggio delle merci dal produttore al consumatore, e a diminuire i prezzi di costo sia pure per un certo numero di prodotti.

Intanto la Confederazione dei commercianti stra trattando in questi giorni con la Confederazione dei Sidacati fascisti per la stipulazioe di un contratto tipo destinato ad essere applicato nei rapporti fra commercianti e addetti e dipendenti delle aziende commerciali. Il contratto tipo terrà conto e si baserà sulle disposizioni contenute nella Carta del Lavoro. Le organizzazioni provinciali cureranno poi, dal canto loro, di armonizzare le disposizioni in essa contenute con le esigenze e la speciale applicazione in ogni provincia.

Per domani è convocato il Comitato dei prezzi. Si apprende che il Comitato si occuperà soltanto dei prezzi delle materie prime fondamentali e di quelli di rivendita della luce elettrica, dell'acqua e del gas.

I Consigli provinciali dell'Economia

Al Ministero per l'Economia Nazionale si stanno concretando le ultime disposizioni per permettere ai Consigli provinciali dell'Economia di entrare sollecitamente in funzione. Nei prossimi giorni si procederà così alla nomina dei vice presidenti e dei presidenti di sezione. Quasi certamente a coadiuvare i presidenti dei Consigli provinciali che per legge sono i prefetti, saranno chiamati per la maggior parte dei casi gli attuali commissari incaricati di procedere alla reggenza delle Camere di commercio fino all'entrata in funzione dei nuovi organismi. Alla scelta dei presidenti di sezione, si procederà tenendo conto dei bisogni e delle esigenze delle industrie più importanti delle varie province.

Contemporaneamente sarà definita anche la questione del personale addetto alle Camere di commercio che in base alle nuove norme passerà alle dipendenze del Ministero per l'Economia nazionale. Per tale sistemazione sarà istituito un organico provinciale e saranno definiti i ruoli e le mansioni di ciascun impiegato che, compatibilmente con le disposizioni legislative dalle cessate Camere di commercio, passeranno nei ruoli del Ministero per l'Economia nazionale.

L'educazione fisica nelle scuole medie
affidata all'Opera Balilla

ROMA, 30

La *Tribuna* ha avuto un'intervista con l'on. Renato Ricci, presidente dell'Opera nazionale Balilla in merito all'attività che l'Opera stessa va svolgendo. L'on. Ricci ha notato che il periodo dell'organizzazione dell'Ente può dirsi compiuto, mentre numerose iniziative locali relative a campeggi, gare sportive, colonie marine e montane stanno a dimostrare il passaggio al periodo di svolgimento di un organico e metodico programma educativo e assistenziale. E ciò prescindendo dalle iniziative di più ampio e complesso carattere generale opportunamente riservate alla presidenza generale come la crociera mediterranea e la colonia marina Dux per i Balilla allogeni ancora i funzione a Carrara.

Quanto ai criteri direttivi del programma, l'on. Ricci ha osservato che essi sono veramente rispondenti al vero carattere dell'ente, che deve assolvere una missione educativa: formare il carattere dei giovani, assicurare all'opero di ricostruzione italiana intrapresa da Benito Mussolini artefici convenientemente preparati a intenderne il profondo contenuto morale. Continuando, l'on. Ricci ha detto di essere a conoscenza di un provvedimento in corso di attuazione, per il quale gli insegnamenti di educazione fisica delle nostre scuole secondarie verrebbero affidati all'Opera nazionale Balilla. Dopo aver rilevato la opportunità di provvedere con l'istituzione di una vera e propria scuola di magistero alla preparazione tecnica e spirituale di coloro che intendono dedicarsi all'educazione fisica della gioventù, l'intervistato ha segnalato come all'Opera già affluiscano numerose offerte da enti e privati. Occorre però portare alla massima efficenza l'istituto e l'anno prossimo le colonie marine, come quella Dux, dovranno moltiplicarsi in tutta la marina d'Italia.

Una Commissione per il Codice Penale
istituita presso il Ministero della Giustizia

ROMA, 30

Il ministro Guardasigilli, on. Rocco, prese istruzioni dal Capo del Governo, ha istituito presso il Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto, una Commissione con l'incarico di dar parere sul progetto preliminare del nuovo Codice Penale, chiamandone a far parte:

S. E. Appiani gr. cr. Giovanni, procuratore generale della Corte di Cassazione del Regno, presidente; Albertini comm. Antonio, consigliere di Corte di Cassazione con funzioni di presidente di sezione nella Corte di Appello di Roma; Andeoni comm. Antonio, consigliere di Corte di Cassazione con funzioni di presidente del Tribunale di Firenze; S. E. Bianchi Giuseppe, presidente di sezione della Corte di Cassazione del Regno; S. E. Carinci gr. uff. Nicola, procuratore generale, Genova; Cavaglia comm. avv. Enrico, Torino; De Nicola on. avv. Enrico, Napoli; Fabbri comm. avv. Sileno, Milano; Ferri prof. avv. Enrico, della R. Università di Roma; Gismondi comm. prof. Antonio, consigliere di Corte di Cassazione con funzioni di presidente di sezione della Corte di Appello, Roma; Gregoraci gr. uff. prof. avv. Giuseppe, Roma; Innocenti gr. uff. Giuseppe, consigliere di Corte di Cassazione, direttore generale al Ministero della Giustizia, affari penali; S. E. Longhi prof. Silvio, presidente di sezione della Corte di Cassazione del Regno; Magrini on. avv. Igino Maria, deputato al Parlamento; Manzini prof. avv. Vincenzo, della R. Università di Padova; Marciante on. avv. Gennero, senatore del Regno; Marconi comm. Giovanni, consigliere della Corte di Cassazione del Regno; Massari prof. avv. Edoardo, della R. Università di Napoli; Morello on. avv. Vincenzo, senatore del Regno; S. E. Noseda gr. uff. Enea, avvocato generale militare; S. E. Pujia gr. uff. Francesco, presidente di sezione della Corte di Cassazione in funzione di capo di gabinetto di S. E. il Guardasigilli; Rocco prof. avv. gr. uff. Arturo, della R. Università di Milano; S. E. Santoro gr. uff. Giovanni, avvocato generale della Corte di Cassazione del Regno; Satta gr. uff. Giuseppe, consigliere di Corte di Cassazione in funzione di direttore generale nel Ministero della Giustizia.

Il mistero intorno al colloquio
fra Chamberlain e De Rivera

LONDRA, 30

La stampa britannica riconosce l'importanza del colloquio che avrebbe dovuto aver luogo oggi fra Chamberlain e De Rivera a Barcellona.

La *Westminste Gazette* si dice meravigliata per il mistero con cui il ministro degli Esteri britannico circonda i suoi colloqui diplomatici, e rammenta in proposito l'incontro di Chamberlain con Mussolini a Livorno. Il Foreign Office ha rifiutato nettamente di fornire qualsiasi schiarimento in proposito. Negli ambienti ufficiali tuttavia si ritiene che il colloquio si riferirà principalmente al problema di Tangeri, la cui soluzione rimane tuttora in sospeso, e riguarderà fors'anche la questione delle tariffe doganali spagnole specialmente in rapporto alle esportazioni metallurgiche inglesi.

Una nota ufficiale spagnola smentisce che nel colloquio fra De Rivera e Chamberlain si abbia da esaminare la questione di Tangeri.

L'incontro avverrebbe oggi

PARIGI, 30

Obbedendo probabilmente ad una parola d'ordine, la stampa francese evita di commentare l'incontro fra Chamberlain e De Rivera. L'incontro oggi non è potuto avvenire perchè il yacht sul quale viaggia, Chamberlain non è tornato dalle Baleari a Barcellona dove era atteso. Il De Rivera a bordo del vapore «Jaime I» noleggiato espressamente si è recato nella mattina ad Ampudia, piccolo porto di Catalogna, dove avrà luogo il colloquio con Chamberlain probabilmente domani.

Una missione dell'on. Bottai in Spagna

ROMA, 30

Per desiderio del Capo del Governo, l'on. Bottai, sottosegretario alle Corporazioni si recherà in Spagna nel prossimo mese di novembre per contraccambiare la visita fatta in Italia dal ministro Aunos, il quale come è noto sta compiendo nella vicina nazione un esperimento sindacale di sommo interesse per l'Italia. Durante questo viaggio l'on. Bottai visiterà molte organizzazioni sindacali e corporative spagnole.

Folla di forestieri a San Marino
per l'insediamento dei capitani reggenti

SAN MARINO, 30

Domani mattina avrà luogo in forma solenne la tradizionale cerimonia dell'insediamento dei nuovi eccellentissimi capitani reggenti. Le truppe si recheranno al palazzo del Governo per esporvi la bandiera, mentre saranno sparate salve d'artiglieria. Contemporaneamente il corteo dei nuovi capitani muoverà dal palazzo Valloni alla volta del palazzo del Governo, ove saranno ad attenderli i capitani uscenti. Nel palazzo del Governo, avrà luogo la presentazione dei nuovi capitani che sarà fatta da S. E. Giuliano Gozi, segretario di Stato.

Poscia il corteo, preceduto dai capitani si recherà in Duomo ove assisterà a una messa. Quindi i nuovi capitani si presenteranno dinanzi al trono presenti le alte autorità e la popolazione. I capitani uscenti si toglieranno il collare dell'ordine di San Maurizio e lo consegneranno ai loro successori. La tradizionale cerimonia ha richiamato in San Marino un gran numero di forestieri. Domani sera al teatro Titano avrà luogo una rappresentazione di gala alla quale assisteranno i nuovi capitani reggenti.

Il Lord Mayor di Londra
partito per Roma

LONDRA, 30

Stamane il Lord Mayor di Londra, insieme alla consorte, è partito per Roma. Fra le personalità che si trovavano presenti alla loro partenza era l'ambasciatore d'Italia.

L'antifascismo del sig. Viollette
governatore dell'Algeria

ROMA, 30

La *Tribuna*, a proposito delle escandescenze antifasciste del sig. Viollette, massone cartellista, governatore della Algeria, scrive:

«Sappiamo che la massoneria è antifascista e non ci sorprendiamo che il sig. Viollette come massone sia contro il Fascismo e il suo Capo. Dobbiamo tuttavia constatare come la massoneria, la quale ripete una violentissima pregiudiziale antifascista contro il regime dell'Italia, alleata e vittoriosa, sia la stessa a negare qualsiasi pregiudiziale contro il comunismo; sia la stessa a patrocinare nel modo più servile e più dimentico delle vicende della grande guerra, il riavvicinamento con la Germania. Tutto ciò è miserabile, ed è perciò perfettamente massonico».

«Il sig. Viollette — prosegue il giornale — è massone ma è un uomo del Cartello, e il Cartello dispone della maggioranza parlamentare in Francia e controlla il Governo, dove il ministro degli Esteri e quello della Guerra, due ministri che si occupano appunto in modo vivo delle relazioni tra Francia e Italia, sono cartellisti: Briand e Painlevé. Non basta. Il Cartello ha consentito, è vero, che il suo mortale nemico nelle elezioni sia capo del Governo, e cioè il sig. Poincaré. Ma il Cartello è anche sicuro che quando esso si schiera contro l'Italia il sig. Poincarè non gli crea imbarazzi. Il sig. Viollette è in più governatore della Algeria; ha responsabilità precise di una carica altissima che lo pone in relazioni costanti con una forza potente in Francia: la burocrazia. Ebbene, il massone Viollette sa benissimo come governatore che se egli si pone contro l'Italia fascista, la sua posizione di altissimo funzionario non sarà menomamente disturbata, perchè la burocrazia francese lascia fare anche volentieri quando si tratta dell'Italia. Infatti, la massoneria, torbida e miserabile, può architettare i più bassi disegni antifascisti e pensare di allearsi col militarismo serbo e con i comunisti della Terza Internazionale, indifferente, pur di schierarsi contro l'Italia; può sollecitare rettoricamente in nome della pace lo sgombero della Renania, per sostenere altrettanto rettoricamente in nome della pace il rafforzamento bellico alla frontiera italiana; ma la massoneria non resta isolata perchè trova consensi, sia pure parziali, quando si tratta dell'Italia con il Quai d'Orsay jugoslavofilo, con lo Stato Maggiore, perfino con la sensibile chiaroveggenza di un Maurras, che credette di denunciare l'inesistente minaccia italiana alla frontiera.

«Ebbene — conclude la *Tribuna* — questo avviene per l'organica responsabilità francese, senza che vi sia alcuna corresponsabilità italiana fascista. Poichè come si vede anche in questo caso Viollette, la stampa fascista non ha creduto affatto di reagire direttamente, ma va esaminando con assoluta serietà quanto hanno creduto di dire scrittori politici francesi preoccupati di questi sistematici ritorni offensivi antitaliani».

Le rivelazioni sulle offerte all'Ungheria
Nuove irrequietudini nei Balcani - Un complotto ad Atene

Conferme a Budapest
e smentite a Parigi

BUDAPEST, 30

La pubblicazione della pretesa nota francese del 15 aprile 1920, firmata dall'ambasciatore Paléologue, in cui si offrivano compensi territoriali all'Ungheria in cambio di una sua azione militare contro la Russia, continua ad ossessionare l'opinione pubblica e la stampa.

100 mila uomini per la Polonia

Il *Magyarorszag* si dice in grado di avere in proposito altre informazioni, e cioè che le trattative di allora raggiunsero la loro fase culminante nel luglio 1920, quando il Presidente del Consiglio del tempo, Millerand, avrebbe rinnovato l'offerta contenuta nel protocollo di Paléologue in forma ufficiale. Millerand di fronte alla situazione precaria della Polonia sarebbe stato allora disposto ad armare un forte contingente ungherese di circa 100.000 uomini. Secondo un'informazione pubblicata dal *Pesti Hirlap* attinta a fonte competente, si sarebbe allora progettata anche la conclusione di un patto di amicizia magiaro-francese, il cui testo sarebbe stato approvato e firmato dal Presidente del Consiglio dell'epoca. In un'altra informazione pubblicata dal *Magyar Hirlap* si conferma poi che il protocollo di Paléologue non fu portato dinanzi al Consiglio dei ministri.

Di fronte alle dichiarazioni molto spesso contraddittorie attribuite dai vari giornali all'ex Presidente del Consiglio, Simonyi Sedan, questi per mezzo dell'*Agenzia telegrafica ungherese* ha fatto sapere che la questione fu portata in seno al Consiglio dei ministri che, senza alcuna titubanza, prese la sua decisione, e che il Governo, dal canto suo, fece tutto il possibile per redere perfetto l'accordo, e che se lo scopo non fu raggiunto, va ascritto unicamente alle dimissioni di Paléologue. «Non ho detto a nessuno — ha confermato l'ex Presidente — che il Governo abbia ricevuto un protocollo che sarebbe identico al documento pubblicato dal *Magyarorszag*». Simonyi infine ha aggiunto di non aver fatto dichiarazioni su tale argomento e che no ne farà nemmeno in avvenire.

Il generale Esreter, che fu nel 1920 ministro della Guerra, ha dichiarato al *Magyarorszag* che all'epoca dell'offerta fatta da Paléologue l'addetto militare polacco, in una visita fattagli nel suo ufficio gli rivolse la preghiera di acconsentire al passaggio attraverso la Ungheria delle munizioni destinate all'esercito polacco per far fronte alla minaccia bolscevica, e cioè, di convogli ferroviari provenienti dall'Europa occidentale, e precisamente sulla linea Szeged-Satoraljanjhely-Leopoli, il tratto più breve e più sicuro. Il generale ha aggiunto che furono però sollevate obiezioni contro tale proposta, giacchè la Cecoslovacchia si rifiutò di lasciar transitare attraverso il suo territorio tali trasporti.

Contradditorie dichiarazioni ufficiali

Dopo l'odierno Consiglio dei ministri, al quale ha preso parte il rappresentante del Ministero degli Esteri, conte Khuen-Hedervary, questi ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: «Il Governo ungherese non è in grado e non sarà mai in grado di chiarire la faccenda, che dovrà chiarirsi da sola. Specialmente le comunicazioni da parte francese potrebbero agevolare la risoluzione di tale questione. Il Governo ungherese non sarà in grado di fornire alcuna delucidazione in merito, giacchè la nota pubblicata non è stata trasmessa a suo tempo ufficialmente nè al Ministero degli Esteri nè alla delegazione ungherese alla Conferenza della pace».

Stasera si apprende che l'inviato francese, in base ad istruzioni ricevute da Parigi ha dichiarato che il protocollo è inesistente. Nei circoli politici non ufficiali si continua però ad asserire che il testo pubblicato dal *Magyarorszag*, a quanto meno il contenuto della pubblicazione del giornale, sono autentici. Una dichiarazione in questo senso è stata fatta dal conte Andrassy, il quale ha soggiunto che Bethlen e Teleky gli avevano a suo tempo confermato l'esistenza dell'offerta. Andrassy è dell'opinione che l'Ungheria avrebbe dovuto entrare in guerra contro la Russia per rafforzare la sua posizione all'estero. Egli deplora ancora oggi che l'Ungheria non sia intervenuta a fianco della Polonia. Anche l'ex Presidente del Consiglio Stefano Friedrich e il conte Apponyi dichiarano di esser stati al corrente delle trattative. Apponyi ne fu informato allorchè era a capo della delegazione ungherese per la conclusione della pace del Trianon.

Il figlio di Pangalos
e dieci ufficiali arrestati

ATENE, 30

Oggi sono stati arrestati quattro ufficiali superiori in congedo, fra cui un generale, sei altri ufficiali, di cui tre in attività di servizio e il figlio di Pangalos, accusati di aver organizzato un movimento pangalista. Si ritiene che altre persone, tra cui probabilmente anche la signora Pangalos, saranno arrestati.

Il passo della Grecia a Sofia

ATENE, 30

L'*Agenzia di Atene* comunica che il ministro greco a Sofia è stato incaricato di compiere un passo presso il Governo bulgaro, circa l'azione dei comitagi e smentisce la notizia di un passo collettivo greco-serbo. Alla frontiera greco-bulgara sono state prese severe misure di sorveglianza. Quattro comitagi saranno giudicati dalle Assise. Una banda di comitagi è stata segnalata presso Florina.

Un combattimento fra comitagi bulgari
e gendarmi jugoslavi

BELGRADO, 30

L'*Agenzia Avala* pubblica: Favorita dall'oscurità, la notte scorsa, una banda di comitagi assalì a colpi di bomba un posto di gendarmeria a Vratovo nelle vicinanze della frontiera serbo-bulgara. I gendarmi risposero a fucilate disperdendo gli assalitori che furono inseguiti.

Re Boris a Roma

ROMA, 30

Questa sera, proveniente da Napoli, è giunto il Re Boris di Bulgaria. Il Sovrano che viaggia in incognito ha preso alloggio all'Albergo di Russia.

Il rappresentante ufficiale dell'Albania
alle cerimonie di Palermo per Crispi

TIRANA, 30

Il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza di S. E. Ahmed Zogu, e con l'intervento di tutti i ministri, su proposta del segretario generale della Presidenza della Repubblica, ha deliberato che l'Albania venga rappresentata dal suo ministro plenipotenziario a Roma, signor Gemil Dino, alle onoranze che saranno rese il 21 ottobre in Palermo alla memoria di Francesco Crispi, in occasione del 25.o anniversario della sua morte. Alle solenni cerimonie interverranno le rappresentanze dei Comuni italo-albanesi di Sicilia e la Lega italo-albanese di Palermo.

L'Italia al terzo posto
nelle importazioni della Jugoslavia

ROMA, 30

L'*Agenzia di Roma* riceve da Belgrado che nel commercio di importazione della Jugoslavia durante il primo semestre di quest'anno l'Italia, per il valore delle sue merci, figura al terzo posto. Essa è preceduta dall'Austria e dalla Cecoslovacchia, ed è seguita dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Francia, dall'Ungheria, dalla Romenia, dagli Stati Uniti ecc. Ad eccezione della Romania che occupa nel periodo suddetto l'ottavo posto, mentre nel periodo corrispondente dello scorso anno era al nono, e degli Stati Uniti che nel primo semestre del 1926 occupavano l'ottavo posto, gli altri sette Stati più importanti vi hanno conservato il loro posto dell'anno scorso. Si osserva inoltre un aumento nel periodo in questione del valore delle importazioni dalla Cecoslovacchia

Dissensi nel Gabinetto francese
nei riguardi della Russia

PARIGI, 30

Si è tenuto oggi a Rambouillet, sotto la presidenza di Doumergue, l'annunciato Consiglio dei ministri. Ecco il comunicato ufficiale che è stato diramato dopo la seduta:

«Nell'assenza del signor Alberto Sarraut, ministro degli Interni, il sig. Luigi Barthou, ministro guardasigilli, assumerà l'«interim» del Ministero degli Interni. Il Consiglio ha approvato la partecipazione del Governo alle feste del centenario di Berthelot. Il ministro degli Esteri Briand ha reso conto dei lavori dell'ultima sessione della Società delle Nazioni. Su proposta del ministro degli Esteri, la missione del sig. Steeg, residente generale al Marocco, è stata rinnovata per un periodo di sei mesi. Il ministro del Commercio Bokanowski ha messo poi al corrente il Consiglio dello stato dei negoziati doganali con gli Stati Uniti d'America.

Stando alle informazioni dei giornali, il Consiglio ha definito i termini generali della nota che il Governo francese manderà prossimamente al Governo di Washington in risposta alle ultime proteste circa le tariffe doganali. Sul suo contenuto non è rivelato ancora nulla. I ministri hanno pure discusso a lungo delle relazioni con la U. R. S. S. Benchè il comunicato ufficiale non ne faccia nemmeno menzione, si sa che la discussione in proposito è stata molto animata. Nessuna decisione ufficiale è stata ancora presa. L'accordo definitivo fra i membri del Governo non è stato ancora raggiunto. Alcuni ministri hanno espresso il parere che sarebbe preferibile che la questione dei debiti russi fosse regolata da cancelleria a cancelleria, senza passare per il tramite, come si è fatto finora, dell'Ambasciata dei Soviet a Parigi.

Ammutinamento di detenuti
e dimostrazioni sovversive a Tolone

PARIGI, 30

Ieri tra le 15 e le 16, nelle carceri marittime di Tolone, una diecina di detenuti, muniti di picconi presi durante il lavoro, demolirono le pareti e il soffitto delle loro celle e di quelle vicine. Dopo aver dato libertà a un certo numero di compagni si sparsero per i locali. Le finestre volarono in frantumi. Dopo aver spezzato tutto quello che trovarono, gli ammutinati si misero a gridare: «Abbasso l'esercito! Evviva Marty». I secondini impotenti a intervenire informarono le autorità che inviarono sul posto dei gendarmi e distaccamenti di marinai che respinsero i ribelli, i quali poi a notte furono portati, sotto buona scorta, in una prigione vicina. All'uscita degli operai dall'arsenale si formò un corteo che andò a cantare l'Internazionale davanti alla prigione. I dimostranti furono dispersi.

Riguardo a questi incidenti il prefetto marittimo di Tolone ha fatto diramare il seguente comunicato: Nel pomeriggio sono avvenuti incidenti nella prigione marittima, i quali non presentano carattere di gravità, e si limitano a un reclamo dei detenuti. Questo reclamo è attualmente esaminato dalle autorità superiori.

Anche l'odierno Consiglio dei ministri ebbe ad occuparsi dei fatti di Tolone, adottando misure per il ristabilimento dell'ordine.

Besnard lascierà Roma?

PARIGI, 30

Secondo un'informazione della *Radio*, si è diffusa la voce nei circoli politici e diplomatici che il signor René Besnard, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, non domanderebbe il rinnovamento della sua missione. Si sa che i parlamentari, i quali accettano una carica di governatore nelle colonie o di ambasciatori all'estero, debbono, per continuarla, vedere il loro mandato rinnovato di sei in sei mesi. René Besnard, secondo la *Radio*, desidererebbe consacrarsi esclusivamente ormai al suo mandato di senatore e darsi alla politica attiva in Francia. L'informazione dell'agenzia, diramata alle 17.30, finora non è stata smentita dal Quai d'Orsay.

Il nunzio a Parigi ricevuto dal Papa

ROMA, 30

Il nunzio apostolico a Parigi mons. Maglione ha lasciato Casoria dove era a godere un po' di riposo in seno alla famiglia ed è venuto a Roma. La sua presenza in Vaticano è oggetto di animati commenti e di viva curiosità. Il nunzio ha avuto in questi giorni diversi e importanti colloqui col cardinale Gasparri e ieri sera è stato ricevuto in particolare udienza dal Papa. Si ritiene che oggetto della conferenza sia stato un nuovo e più accurato esame della situazione nell'ambiente cattolico francese con speciale riguardo alla ripercussione che gli ultimi avvenimenti hanno avuto in detto ambiente.

La morte del senatore francese Jonnart

PARIGI, 30

Oggi alle 13.30 è morto nella sua abitazione Charles Jonnart, senatore del Pas de Calais, all'età di 70 anni, dopo breve malattia. Il Jonnart era stato varie volte ministro governatore generale dell'Algeria, alto commissario delle Potenze protettrici in Grecia 1916-1917. Era stato eletto deputato nel 1889 e senatore nel 1914. La sua carica più importante fu quella di ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, assegnatogli nel 1924.

550 persone fucilate in Russia
negli ultimi tre mesi?

ROMA, 30

L'agenzia *La Recentissima* apprende che nel mese di giugno u. s. sono state fucilate in Russia 181 persone sospette di appartenere al socialismo controrivoluzionario, e nel mese di luglio per lo stesso motivo le esecuzioni raggiunsero la cifra di 145; nel mese di agosto furono 224.

L'aratro "Maci,, offerto al Duce

dalla metallurgica di Alpignano

FORLI', 30

Ieri, nel podere di Carpena, il comm. Lorenzo Mioletti col figlio Vittorio e col comm. Giovanni Carpano, hanno fatto omaggio al Capo del Governo del primo esemplare dell'aratro tipo «Maci» della metallurgica di Alpignano. Il Duce si compiacque ed ebbe lusinghiere parole per i dirigenti della metallurgica di Alpignano che, superando non lievi difficoltà, seguono le direttive del Governo per portare nel campo dell'agricoltura un notevole vantaggio all'economia nazionale.

Il Duce si intrattenne a lungo con loro esaminando minuziosamente l'aratro fornito dei due carrelli a traino animale e meccanico. Egli si interessò del sistema di lavorazione in serie ed a calibro, col quale vengono costruiti tali aratri e mostrò la sua soddisfazione nell'apprendere come ben venti tipi diversi di aratri siano stati preparati dalla metallurgica di Alpignano per l'agricoltura nazionale. Il comm. Mioletti, lusingato delle parole del Duce, gli ha offerto altri tipi di aratri che il Capo del Governo accettò, per destinarli quali premi ai migliori agricoltori d'Italia partecipanti alla battaglia del grano.

I fascisti istriani al Capo del Governo

per la nascita di Romano Mussolini

POLA, 30

In occasione del lieto evento che rallegrò la casa del Duce, il segretario federale on. Mrach ha inviato il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini, Capo del Governo, Roma. Fascisti istriani, esultano lieto evento e salutano romanamente nuovo nato glorioso ceppo, bene augurando. Accolga V. E. miei più fervidi personali auguri. Ossequi dep. Mrach.»

Il Congresso di pediatria a Napoli

NAPOLI, 30

La riunione odierna del Congresso nazionale di pediatria, dato il grande numero di comunicazioni da svolgere, è stata divisa in tre sezioni. La sezione A, presieduta dal prof. Francioni di Bologna, si è occupata della tubercolosi. La sezione B, presieduta dal prof. Baggiore di Bari, si è occupata delle malattie dell'apparato digerente e respiratorio. La sezione C, presieduta alternativamente dai prof. Spolverini di Roma e Cantana di Messina, si è occupata della trattazione del tema «raggi ultravioletti». Il prof. Spolverini, unitamente al dott. Bentivoglio di Pavia ha svolto una elaborata relazione sulla azione eutropica degli alimenti irradiati. Nel pomeriggio i congressisti si sono recati a visitare le Terme di Agnano.

Un convegno dei presidenti

dell'Opera maternità e infanzia

PERUGIA, 30

Si è chiuso a Perugia il primo convegno dei presidenti e dei delegati straordinari dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia. Tale convegno era stato indetto dal commissario straordinario on. Blanc per dare quelle direttive chiare e precise basate sulla esperienza di un anno di attività, necessarie ad assicurare un sempre migliore funzionamento degli organi periferici. La maniera serrata e conclusiva in cui si sono svolti i lavori è garanzia che l'effecenza dell'Opera andrà sviluppandosi in modo ognor più adeguato all'importanza del compito assegnatole dal Duce.

L'esumazione a Madrid della salma del maestro Boccherini

MADRID, 30

Stamane ha avuto luogo in questa chiesa pontificia l'esumazione della salma del maestro Luigi Boccherini, morto nel 1805 a Madrid. Alla solenne cerimonia funebre, che è stata officiata da Mons. Crespi, hanno assistito il vicealcalde di Madrid, il console d'Italia marchese Fracassi, in rappresentanza dell'ambasciatore, l'addetto aeronautico medaglia d'oro Zappelloni, il podestà di Lucca, cav. Groppi, il segretario generale del Comune di Lucca, cav. Lucchesi, il delegato dei Fasci della Spagna, cav. Marchiandi, i componenti il Fascio e la colonia italiana di Madrid ed i discendenti del defunto. La salma è partita stasera, scortata dal podestà di Lucca, per Barcellona, ove sarà imbarcata domani sul piroscafo «Franca Fassi». Durante la permanenza a Barcellona, sul piroscafo, che salperà domenica per Genova, i fascisti di Barcellona presteranno servizio d'onore. Alla cerimonia a Madrid era presente anche don Luis Lezama Leguizamo, studioso e raccoglitore delle opere del Boccherini.

Grandinata con chicchi di 200 grammi

abbattutasi in Calabria

REGGIO CALABRIA, 30

Stanotte una terribile grandinata, durata venti minuti, si abbattè sulla zona di Rosolli distruggendo completamente il fiorente raccolto di agrumi e uve. Qualche chicco pesava 200 grammi. I danni sono incalcolabili.

La stagione al Reale del Cairo

sarà un'affermazione d'arte italiana

CAIRO, 30

La grande stagione al teatro Reale del Cairo, affidata all'istituto nazionale italiano «Italica», si inizierà il 26 novembre con una serie di 20 rappresentazioni della compagnia Rozenberg-Soria. Il 26 dicembre avrà inizio la grande stagione lirica italiana, che assumerà quest'anno una eccezionale importanza per il valido appoggio concesso dal Governo italiano all'istituto «Italica».

Saranno rappresentati: «Nerone» di Boito, «Orfeo» di Monteverdi, «La Resurrezione» di Franco Alfano, i «Quattro Rusteghi» di Wolf-Ferrari, l'«Aida», la «Gioconda», «Loreley», «Rondine», «Norma». Due opere tedesche e due francesi. La direzione della importante stagione lirica è assunta dallo stesso presidente dell'«Italica», maestro conte Guido Carlo Visconti di Modrone, che avrà, come collaboratori, un direttore amministrativo e un direttore d'orchestra. Vi saranno, inoltre altri, tre maestri, un istruttore dei cori, una maestra di ballo e coreografia. Tra gli artisti scritturati figurano i più scelti nomi del mondo lirico italiano, tutte le masse corali, gran parte delle orchestrali e l'intero corpo di ballo che giungeranno direttamente dall'Italia e per la prima volta l'apparato scenico, espressamente eseguito per il teatro reale per conto del Governo egiziano. Si stanno fin d'ora eseguendo sul palcoscenico gli opportuni riadattamenti ed impianti nuovi

Alla stagione lirica che si protrarrà fino alla metà di marzo, per portarsi, poi, in Alessandria, farà seguito quasi certamente una serie di recite della compagnia Niccodemi. Così l'«Italica» offrirà al pubblico egiziano, con la stagione di prosa francese e di musica italiana, richieste dalla convenzione firmata dal Governo egiziano e dal presidente dell'«Italica», una nuova manifestazione d'arte italiana. Ciò che rende particolarmente interessante la manifestazione d'arte e di propaganda d'italianità promossa dall'«Italica», è la fondazione del conservatorio musicale annesso al teatro-istituto, che sorge sotto gli auspici del Governo italiano e del Governo egiziano, creato da Guido Visconti e che sarà da lui stesso diretto. L'istituto, che è largamente finanziato dai due Governi, si propone di creare in Egitto un centro di cultura italiana. L'istituto avrà, oltre ai corsi dei diversi istrumenti, il corso di alta composizione di contrappunto, di armonia, di canto corale, di canto, di danza e scenografia, i corsi celeri di storia della musica, letteratura melodrammatica ed altri. Sarà pure tenuto un corso di legislazione teatrale con particolare riferimento alle nuove concezioni giuridiche e sindacali del Fascismo.

La partenza da Pola

della Divisione navale

POLA, 30

Le navi della Divisione navale, al comando di S. E. l'ammiraglio Belleni, imbarcato sulla «Andrea Doria», sono partite alla volta di Taranto, da dove, dopo il rifornimento, proseguiranno per Genova, ove si recheranno in occasione dell'inaugurazione del monumento al generale argentino Belgrano. Prima di levare le ancore, S. E. l'ammiraglio Belleni si è recato presso le autorità locali a restituire la visita

Impazzito per la miseria

vuole distruggere le masserizie

POLA, 30

Oggi è stato trasportato all'ospedale tale Filippo Vidovich, di 73 anni, abitante in via degli Operai 17. Egli, caduto nella più impressionante miseria, era impazzito e aveva, nella propria abitazione, dato mano ad un'opera di distruzione, minacciando anche i familiari. Il poveretto, che aveva per oltre 44 anni servito presso l'arsenale, aveva in corso una domanda per il pensionamento. Privo di mezzi, il povero vecchio era stato in questi ultimi tempi costretto ad elemosinare ed a ricorrere per il vitto alla cucina di beneficenza. Le pietose condizioni finanziarie scossero la sua ragione finchè oggi, dopo una crisi più violenta, fu ricoverato al manicomio.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30

Situazione barica; l' area di alta pressione si è ritirata verso l'Europa sud-occidentale, attenuando il suo massimo (768) sulla penisola iberica. Sull'Europa settentrionale domina il ciclone con centro (736) sul Mare del Nord e saccatura fino sulle Alpi. La pressione secondaria (756) si è formata sul versante jonico tendente a spostarsi verso l'Egeo. Probabilità: venti di greco moderati sull'alta Italia, alquanto forti sul versante jonico, settentrionali con prevalenza di maestro moderati altrove. Cielo vario sul medio variante tirrenico, ancora nuvoloso altrove. Precipitazioni sparse sull'alta Italia, versante adriatico, abbondanti sul versante jonico. Temperatura in lieve diminuzione, mare jonico agitato, mosso il rimanente. Coste libiche: venti moderati settentrionali. Cielo vario.

Un esattore borseggiato di 64 mila lire

Il drammatico inseguimento dei banditi

MILANO, 30

Un criminoso fatto, compiuto con grande audacia in pieno giorno, è avvenuto stamane nel popoloso rione di Porta Magenta. La ditta Riccardo Redaelli, per la fabbricazione e la fusione di lavori in bronzo con sede in via Vittoria Colonna aveva dato ordine al proprio esattore Francesco Gazzano, di 65 anni, di recarsi alla banca Von Willer, ove la ditta ha i suoi depositi, per incassare 82.165 lire occorrenti per i pagamenti di fine mese. Stamane il Gazzano, compiuta l'operazione alla banca e posto il denaro in una busta di cuoio di medie dimensioni, salì sul tram diretto a San Siro. Presso via Buonarroti scese, attraversò un breve tratto di piazza e, quindi, si diresse per via Vittoria Colonna, senza che nulla accadesse e senza che alcun particolare potesse metterlo in allarme.

Ad un tratto, mentre il Gazzano camminava affrettatamente, sentì che qualcuno cercava di strappargli la borsa che stringeva sotto il braccio. Suppose che si trattasse di uno scherzo di qualche dipendente della ditta. Stava per voltarsi, ma un potente pugno lo colpì alle spalle, e uno strappo più forte gli fece sparire la borsa. Spaventato l'esattore si mise a gridare assieme ad una signorina, impiegata della stessa ditta Redaelli che assistette alla scena. Nell'ufficio ove la signorina si trovava vi era anche il procuratore della ditta, cav. Bronzoni, che, di corsa uscì sulla via, ma troppo tardi.

Il rapinatore saltato su un'automobile, una torpedo marca Fiat tipo 501 Sport, con la capote grigia alzata e dipinta in grigio verde, sulla quale lo attendevano altri tre individui, riuscì a fuggire. Il Bronzoni e il Gazzano, a loro volta saltarono su un'automobile pubblica e si lanciarono all'inseguimento dei rapinatori. Il Bronzoni sparò due colpi di rivoltella per gettare l'allarme e nella speranza di intimorire i rapinatori. La macchina degli inseguitori era meno veloce dell'altra che nei pressi della piazza d'Armi riuscì a scomparire.

I particolari che il Gazzano ha potuto dare sono soltanto questi: l'uomo che lo rapinò, lo potè vedere un attimo soltanto; era di staura bassa, tarchiato, aveva un viso color olivastro e barba incolta; era vestito con una giacca color marrone, con pantaloni grigi e portava un cappello nero. Numerosi agenti della squadra mobile, armati di rivoltella, a bordo di due potenti automobili, iniziarono una battuta della campagna ove si presumeva che i banditi si fossero diretti, ma non fu scoperta alcuna traccia.

Nel tardo pomeriggio la ditta Redaelli comunicò che il Gazzano si era trovato nelle tasche 18.000 lire, che al momento della riscossione non aveva messo nella busta. Nell'emozione del momento si era dimenticato questo particolare. La somma rapinata è, quindi, di 64.000 lire.

La tragica conclusione d'un torbido amore

Uccide il seduttore della sorella per vendicare l'onore della famiglia

ROMA, 30

Il 30 agosto scorso tale Vittorio Binago, di 25 anni, tentò di uccidere la sorella Jole, di 17 anni, e il suo amante Amerigo Lepizzi di 40 anni, ammogliato, col quale la giovinetta conviveva.

L'ira del fratello

L'unione di Jole Binago e del Lepizzi aveva provocato numerose liti in famiglia ove la condotta della Jole non era vista di buon occhio. Il fratello Vittorio, che più degli altri di casa non poteva tollerare l'illecita unione decise di sciogliere il legame della sorella. Armatosi di una rivoltella e di un martello si introdusse, quel giorno, nella abitazione dei due amanti e dopo avere inveito contro di loro, ferì alla testa, col martello, il Lepizzi, producendogli ferite che furono dichiarate guaribili in dieci giorni, e colpì la sorella in varie parti del corpo, procurandole lesioni guaribili in sei giorni. L'arresto del Binago, che susseguì al suo atto, irritò ancora di più i parenti della Jole i quali, successivamente, seppero dalla moglie del Lepizzi, che questi, nei primi giorni del giugno, l'aveva minacciata con una rivoltella ingiungendole di non mettere più piede nel suo negozio sito in via S. Basilio.

Si cercò, invano, di persuadere la Jole ad abbandonare l'amante, ma essa rispose che ciò non le riusciva possibile. L'irritazione della famiglia Binago si acuì maggiormente. Il padre della giovanetta la mattina del 5 corr., dopo aver lungamente pedinato il Lepizzi, lo affrontò in piazza del Popolo ferendolo con un colpo di rivoltella alla regione epigastrica.

Anche questa volta, però, il Lepizzi se la cavò con poco, tanto da essere giudicato guaribile in cinque giorni. Naturalmente, il Binago fu arrestato e inviato a Regina Coeli. Arrestati il fratello ed il padre della Jole, e vedendo che nessun possibile accomodamento poteva realizzarsi, la famiglia Binago decise di sottrarre la giovane alla convivenza col suo amante, rinchiudendola in uno di quelli istituti di suore ove le giovanette traviate trovano la via della redenzione. La madre e un altro fratello di lei, Gaetano di 23 anni, riuscirono a indurla a lasciare la casa dell'amante e ad entrare in un istituto nei pressi di via Sant'Agnese.

Il dolce con la lettera

La Jole iniziò così, una nuova vita, nella ferrea disciplina del collegio, ove a nessuno visitatore estraneo alla famiglia è permesso l'ingresso. I familiari speravano in tal modo che il Lepizzi dimenticasse l'amante che da lui nulla poteva sperare. Ma così non avvenne:

Domenica, infatti, il commesso di un pasticciere consegnò alla portinaia del collegio un dolce diretto alla signorina Jole Binago. Quando nel refettorio il dolce fu tagliato ne balzò fuori una lettera che, aperta rivelò uno strano e insospettato segreto, un biglietto su cui si leggeva: «La tua famiglia ti saluta».

Ma sull'altro lato del foglio la ragazza non tardò a scoprire alcune righe con inchiostro simpatico. Riscaldato il foglio ad una fiamma vi si lesse: «I tuoi perfidi parenti hanno voluto separarti da me, ma io saprò attendere finchè compirai venti anni e così riconquistarti. - Firmato Amerigo».

Questo fatto rivelante come il Lepizzi non avesse rinunziato alla giovanetta, fu risaputo dalla famiglia Binago e nuovamente, mentre il capo della famiglia e un fratello della ragazza si trovavano in carcere, gli odi ed i rancori tornarono a rinfocolarsi.

Stamane alle 11, Gaetano Binago si trovava ad attendere il tram al largo del Tritone per recarsi a casa allorchè vide il Lepizzi. Fra i due si accese subito una discussione vivacissima. Sembra che ad un certo punto il Lepizzi, dopo uno scambio di invettive abbia alzato il braccio per colpire l'altro con uno schiaffo.

La morte del Lepizzi

Allora il Binago trasse da tasca un lungo coltello e colpì per ben sette volte al braccio, al torace e alla schiena il seduttore della sorella. Accorse da ogni parte gente per disarmare feritore e ferito, che a sua volta, aveva tratto di tasca una rivoltella per difendersi.

Il feritore fu tratto in arresto mentre il Lepizzi fu trasportato d'urgenza all'ospedale ove, dopo circa un'ora, soccombette alle gravi ferite nonostante ogni cura.

Intanto negli uffici del Commissariato il commissario sottopose il Gaetano Binaghi a stringente interrogatorio.

— Acquistai — narrò il giovane — il coltello. Non appena seppi della seduzione di mia sorella decisi a vendicare l'onore della nostra famiglia. Stamane mi trovavo al largo del Tritone quando è passato il Lepizzi. Abbiamo brevemente discusso, poi, quando ho visto levare la mano contro di me, ho perduto la testa ed ho colpito follemente.

Ed ha concluso:

— Spero che la lezione data a quel malvagio sia definitiva!

Il "karakiri,, d'un pregiudicato

che aveva ferito gravemente l'amante

TORINO, 30

Vi demmo l'altro giorno notizia di un sanguinoso dramma avvenuto in via Guastalla, nel quale la quarantaduenne Maria Gellino rimase gravemente ferita dal suo ex amante, il pregiudicato Giovanni Messoira, con cinque colpi di trincetto. Le cause della tragedia erano da ricercarsi nel fatto che il Messoira si era invaghito della figlia della Gellino, per cui tra la donna e lui avvenivano frequenti scenate. Il dramma avvenne nella notte in cui l'ex amante fu cacciato di casa dalla Gellino. Egli, poco dopo, ritornò con un coltello col quale ferì la Gellino. La donna fu ricoverata all'ospedale ove ora è alquanto migliorata. Del Messoira non si seppe più nulla. Stamane presso la Stazione ferroviaria di Collegno, in un prato, fu rinvenuto il corpo di un uomo. Esso giaceva in una larga pozza di sangue e dagli arti scomposti si poteva scorgere una enorme ferita, che gli aveva squarciato il ventre per tutta la lunghezza, lasciando fuoruscire gli intestini. L'uomo stringeva ancora in mano un trincetto insanguinato. Avvertito del fatto, si recò sul posto un medico il quale constatò che l'uomo si era suicidato mettendo in pratica il famoso e terribile «karakiri» dei giapponesi. La morte risaliva a poche ore prima. Nelle tasche fu rinvenuta una busta su cui era scritto: «Sono Messoira Giovanni, abitante in via Guastalla». Accorsero sul posto le autorità e i parenti che procedettero all'identificazione del cadavere.

70 vittime del ciclone a St. Louis

5000 case distrutte e danneggiate

SAINT LOUIS, 30

In base ad ulteriori informazioni sulle conseguenze del ciclone che ha imperversato sulla città e nei dintorni di Saint Louis, il numero dei morti ascende a 70 e quello dei feriti a varie centinaia. Cinquemila case sono rimaste distrutte o danneggiate. I danni sono valutati a 75 milioni di dollari. Alcuni testimoni oculari hanno raccontato che dopo una violenta grandinata che mandò in frantumi i vetri di numerosissime case, un turbine violentissimo riempì l'aria di rottami di ogni specie. Seguì una completa oscurità, e sembrò poi che la terra fosse percossa da scosse ed infine cadde una pioggia torrenziale. L'opera di soccorso venne iniziata al lume di torcie. Reparti di truppe furono destinati a collaborare con la polizia.

Ammazza un medico e si uccide

Follia o passione amorosa?

SORESINA, 30

Questa mattina, in località Padero, transitavano in bicicletta l'ostetrica Rina Ardenghi, di 26 anni, e il dott. Erasmo Monici, di 48. Ad un tratto la Ardenghi, levata una rivoltella dalla borsetta, sparava tre colpi contro il dott. Monici, uccidendolo all'istante. Rivolta quindi l'arma contro se stessa, l'Ardenghi si uccideva. L'autorità indaga per conoscere le cause del delitto, che non si sa se attribuire ad un dramma dell'amore o ad un'improvvisa follia. La Rina Ardenghi, sette od otto giorni fa, fu ricoverata in manicomio perchè, a causa di una passione amorosa, ebbe sconvolto il cervello. Il dott. Monici lascia la moglie e una bambina.

Quattro malviventi assaltano

il portiere d'un albergo

GENOVA, 30

Una brigantesca aggressione è avvenuta questa notte a Quinto al Mare. Quattro individui, alle 3 antimeridiane, si presentarono al portiere del Lido Park Hotel, certo Valentino Zanin, di 20 anni, da Feltre, e chiesero due camere. Appena aperta la porta dell'albergo, lo Zanin fu colpito da un forte pugno che lo fece cadere a terra svenuto. Quando rinvenne si trovò imbavagliato e con le mani legate e scorse che i malviventi rompevano i cassetti della segreteria dell'albergo, impossessandosi del denaro ivi contenuto. Lo Zanin riuscì a svegliare il direttore dell'albergo, che constatata la brigantesca impresa, avvertì i carabinieri. Oggi stesso sono stati tratti in arresto due malandrini che messi a confronto con lo Zanin, furono da questo riconosciuti.

"Ernani III,, vince il premio Tago

alle corse di Maison Lafitte

PARIGI, 30

Anche oggi «Cranach» di Tesio non ha avuto fortuna sull'ippodromo di Maison Lafitte. Come si sa egli era iscritto al Premio Tago di 20.000 franchi su un percorso di 2000 metri. E' giunto primo «Ernani III», secondo, per due lunghezze, «Charrua» e terzo, a una lunghezza, «Cranach». Quest'ultimo, che era anche oggi montato da Regoli, al passaggio davanti alle tribune si trovava in testa con altri cavalli, ma nel rettilineo «Charrua» aveva il comando davanti a «Ernani III» e a «Cranach». Poi «Ernani III» passava in testa e raggiungeva il traguardo con facilità davanti a Charrua» e a «Cranach» che non riusciva a conquistare la seconda posizione.

Le gare motonautiche a Como

I risultati della seconda giornata

COMO, 30

Si è svolta questa mattina nello specchio d'acqua di Villa Olmo la seconda giornata di gare motonautiche. Ecco i risultati.

Fuori bordo, seconda categoria 350 cmc. tre giri, chilometri 15: 1) «Tina» di Carbone in 30' 54" 2/5 alla media oraria di chil. 29.123; 2) «Pupa» di Carbone in 34' 2/5; 3) «Zizi» di Carbone in 38' 10" 3/5; 4) «Johnson» di Lombardi in 39' 50" 2/5. Giro più veloce quello di «Tina» in 9' 59" e 3/5 alla media di chil. 30.034.

Fuori bordo, terza categoria 500 cmc. sei giri, chilometri 30: 1) «Ave» di Boero in 53' 44" alla media oraria di chil. 33.498 (vecchio record chil. 29.501); 2) «Vespa» di Quartara in 54' 6"; 3) «Guizzo» di Taroni in 54' 50" 3/5; 4) «Alda» di Daccò in 59' 53". Giro più veloce quello di «Ave» in 8' 22" alla media oraria di chil. 34.482.

Coppa Grand Hotel Plinius, prima categoria, seconda prova, cinque giri, chil. 25: 1) «Atami» di Rossello in 30' 40" 2/5 alla media oraria di chil. 48.859; 2) «Audace» di Apostoli in 31' 50"; 3) «Champion» di Salvi in 33' 33" 2/5; 4) «Artigliere» in 35' 7"; 5) «Dolly» in 35' 21" 3/5.

"La figlia di Jorio,,

rappresentata con successo a Fiume

FIUME, 30

Stasera la Compagnia drammatica dannunziana ha dato «La figlia di Jorio». Lo spettacolo ha suscitato l'ammirazione e l'entusiasmo del pubblico che ha applaudito vivamente tutti gli interpreti dopo ogni atto. La Melato, leggermente indisposta è stata sostituita dalla signorina Giovanna Scotto, che ha interpretato egregiamente la parte di Mila di Codra.

La Compagnia parte per Venezia dove reciterà al teatro Goldoni.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FLAVIA STENO — 73

MIO FIGLIO!

— Eh! là là! parliamo di cose allegre — fece Vittorio Marini che a malgrado dei suoi sessant'anni era rimasto innamorato della vita e si sentiva tuttavia giovane.

— Parliamo pure di cose allegre! Io venivo per chiederne, notizie, non per portarne! — disse Arbedi volgendosi a Sofia.

Costei inarcò le sopracciglia.

— Davvero? — esclamò con una lieve punta d'ironia nell'accento Sofia Marini. — Come mai questo interessamento improvviso?

Non era facile la risposta per Arbedi. Come avrebbe potuto dire, infatti, che ciò che lo aveva determinato a fare quella visita era la paura che anche i Marini fossero stati a sentire, la sera innanzi, il concerto di Giorgio Brifad e avessero riconosciuto nel giovane concertista il piccolo Luli? Perchè, guai se fosse stato così! Se la signora Marini avesse potuto sospettare della presenza a Genova del figlio di Valentina, tutto il suo lavoro per vendicare la morte di Antonio Fabbri distruggendo nel figlio ogni affetto per la madre sarebbe stato vano. Sofia si sarebbe certamente affrettata a rivelare al giovane tutto il calvario percorso dalla sua infelicissima madre e Giorgio, senza dubbio, avrebbe finito col perdonare.

Rispose dunque a Sofia:

— Crede proprio che sia improvviso il mio interessamento?

— Eh! non lo vedevamo da anni!

— Non osavo venire a disturbare lei, questo sì, ma era soltanto perchè, più o meno direttamente, qualche notizia della signra Fabbri riuscivo ad averla. Adesso, non sapevo nulla da un paio di mesi, e allora mi sono deciso, anche a costo di parere importuno...

— Oh! importuno mai! — protestò Marini.

— Voglio dire che temevo di scombussolare qualche loro piano di serata... Le signore, si sa, vanno volentieri a teatro...

— Mia moglie esce pochissimo di sera. E io pure, ormai.

— Se avessi saputo, sarei venuto prima. Ieri sera, per esempio, avevo una mezza idea; poi, ho visto che c'era un concerto al Carlo Felice, e ho pensato che certamente la signora Sofia non se lo sarebbe lasciato scappare.

— Invece — disse Sofia — non ci sono proprio andata!

— Ah! — esclamò il notaio Arbedi con un sorriso di soddisfazione.

— Già — confermò Marini — io avevo sonno.

— E io dovevo alzarmi stamattina presto per certe commissioni. A proposito, sa perchè le abbiamo detto «lupus in fabula» quando è arrivato?

— Come potrei sapere?

— Perchè stavo raccontando a mio marito un incontro fatto stamane che, certamente, interesserà anche lei.

Il notaio Arbedi allibì.

— Un incontro che interessa anche me? Non vedo... A meno che non si tratti della signora Fabbri! Ma non può essere. E' evidente che se ella avesse incontrato la signora Fabbri, io la vedrei a quest'ora, qui, nella casa che fu sempre così ospitale per lei...

Sofia sospirò.

— Purtroppo — disse — non era Valentina. Ma era un giovanotto che, non so perchè, me l'ha ricordata moltissimo. Tanto che stasera dicevo a mio marito che ho incontrato Luli.

— Luli?

Il notaio non comprendeva più nulla. Scherzava, la signora Marini, o parlava sul serio? Aveva incontrato davvero Giorgio Brifad? Gli aveva parlato? Lo aveva informato? O si trattava di un incontro casuale seguito da induzioni ma non da spiegazioni?

Tornò a ripetere:

— Ha incontrato Luli? E' qui?

Vittorio Marini intervenne:

— Ma no, ma no! — disse. — Ha visto un giovanotto che ricordava nella fisionomia Valentina. Il resto è romanzo.

Arbedi respirò.

— Ah! non gli ha parlato dunque?

— E come avrei potuto avvicinarlo? — esclamò Sofia — per dirgli: Lei assomiglia a una mia amica che ha perduto un figliuolo: non sarebbe lei, per caso? Colui mi avrebbe preso per pazza.

— Per lo meno — confermò Marini sorridendo.

— Ci siamo guardati entrambi — disse Sofia — e fu appunto il suo sguardo che mi richiamò subito Valentina. Non potrei parlare d'una identità di lineamenti: fra l'altro, Valentina è bruna e il mio ignoto era biondo, ma c'era, nel suo viso, nel suo sguardo, nell'insieme, quell'aria che vi fa dire: sono della stessa famiglia.

Arbedi pensò:

— Ha visto certamente Giorgio Brifad. L'ho scampata bella se ha resistito alla tentazione di fermarlo.

Sofia proseguì:

— Dopo tutto, perchè non potrebbe trattarsi veramente di Giorgio Fabbri? Si danno tante circostanze strane nella vita! Luli avrebbe proprio vent'anni: presso a poco, l'età del giovanotto che ho visto...

Vittorio Marini osservò:

— La cosa è poco probabile ma non è impossibile. Certo, sarebbe assai bizzarro che, dopo aver cercato, per anni e anni, sempre invano, questo figlio di Valentina, egli ti fosse passato accanto così...

Sofia esclamò:

— Ah! sarei disperata di non averlo fermato!

— Ma non le è venuta l'idea di interrogarlo? — domandò Arbedi.

— Subito, no. Però, appena egli fu passato, mi pentii e mi posi a seguirlo. Era tardi, non lo rintracciai più.

— Meno male! — pensò Arbedi.

Ad alta voce chiese, invece:

— Se è lecito, dove lo ha incontrato?

— Proprio quando Giorgio Fabbri ritornava all'albergo dopo essere stato da me — pensò Arbedi.

Un'osservazione di Vittorio Marini lo allarmò, a tutta prima:

— Probabilmente — diceva Marini rivolto alla moglie — se t'è sparito così, sotto agli occhi, deve essere entrato al Bristol. Si fa presto, a ogni modo, a verificare.

— E come? — chiese Sofia.

— Ci penso io. Domattina, quando vado in ufficio, arrivo fino al «Bristol»: chiedo l'elenco dei forestieri, vedo se c'è un Giorgio o un Luli...

— Ma può aver cambiato nome — osservò sua moglie.

— Sotto i portici di Via Venti Settembre. Era poco dopo mezzogiorno.

— Benissimo. E allora, se non c'è nè un Luli nè un Giorgio, chiedo al portinaio se all'albergo c'è un giovane biondo, alto, così e così...

Arbedi si rassicurò udendo che l'indagine sarebbe stata fatta soltanto l'indomani. Perchè egli sapeva che, l'indomani, Giorgio Brifad, sarebbe stato lontano. Partiva a mezzanotte, Giorgio Brifad. Egli stesso lo aveva scritto al notaio nel pomeriggio di quel giorno. Rinunziava al secondo concerto, rinunziava alla progettata «tournée» sulla Riviera. La notizia che Arbedi gli aveva comunicato, le malinconiche cose saputo sulla sua famiglia distrutta, lo avevano sconvolto. Aveva bisogno di andarsene lontano, di dimenticare Genova, di dimenticare l'Italia, di tentare di crearsi altrove una nuova vita per resistere alle tentazioni che la disperazione gli suggeriva.

Una lettera così triste, quella che Arbedi aveva ricevuto, che il vecchio notaio, per la prima volta, si era sentito turbato da una specie di rimorso.

Partiva a mezzanotte, Giorgio Brifad.

Non c'era dunque più alcun timore. Egli poteva anzi mostrar d'interessarsi al progetto di Vittorio Marini, e non mancò di farlo.

— Benissimo — disse. — Giustissimo. Se si riuscisse a identificare il forestiero e a scoprire che è davvero Luli Fabbri, figurarsi la gioia della signora Fabbri.

— Lei, però — osservò Sofia — non ci tiene mica molto a procurarle quella gioia?

— Perchè mi dice questo?

— Perchè ricordo benissimo che le sue disposizioni riguardo alla mia amica non erano delle più benevoli.

Arbedi protestò prima ancora che a parole, con un gesto della mano.

— Un momento. Un momento. Distinguiamo. In me sono congiunte due distinte persone: il notaio e l'uomo. Per dippiù, nel notaio c'è anche l'amico personale del defunto avvocato Fabbri. Questa doppia qualità e quella di depositario della fiducia materiale e morale del defunto, mi imponevano come m'impongono la massima scrupolosità nell'adempimento delle sue espresse volontà, e il dovere di raccogliere l'eredità sentimentale del suo legittimo risentimento. Ma, accanto al notaio, come dicevo, c'è l'uomo; l'uomo, con la sua sensibilità, con la sua esperienza delle debolezze umane, con la sua indulgenza, diciamo pure. E come vorrebbe lei, cara signora, che quest'uomo fosse insensibile al dolore di una madre che cerca inutilmente suo figlio?

Vittorio Marini approvò.

— Giusto — egli disse.

Un po' ironica, Sofia aggiunse:

— Sì, sì, un bel discorso. Ma, insomma, così, tutto in blocco, quali sono le sue disposizioni verso la mia amica?

— Ma ottime! ottime! povera signora!

— Sì, poveretta davvero — osservò Sofia facendosi seria a un tratto.

Mellifluo, Arbedi domandò:

— Lei, certamente, sarà sempre in relazione epistolare con la signora.

— Senza dubbio.

— Sarebbe indiscrezione chiedere dove si trova adesso?

— Nessuna indiscrezione. Glielo direi subito... se lo sapessi. Ma non lo so. L'ultima volta che le scrissi era a Merano. Mi rispose dicendomi che partiva per Venezia, e che mi avrebbe dato più tardi il suo nuovo recapito.

— Viaggia sempre, vuol dire.

— Sempre. Da anni, ormai.

Con aria candida, Arbedi insinuò:

— Sola?

— Con una cameriera.

— Voglio dire...

— Ho capito. Sola, sì.

Vittorio Marini intervenne.

— Sono anni che lei e Silenzi non si vedono più.

— Ah!

La notizia riusciva nuova davvero ad Arbedi.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio Superiore di Belle Arti a Trieste

Ieri, i membri del Consiglio superiore di Belle Arti venuti in viaggio di ispezione nella Venezia Giulia dedicarono la loro giornata allo studio dei problemi di Trieste.

Il senatore Corrado Ricci, chiamato a Padova per altre cose urgenti, dovette partire col treno delle 10.35 e non potè prender parte alla riunione di ieri. Recatici a riverirlo prima della partenza, egli si mostrò soddisfattissimo della sua visita a Parenzo e a Pola, della viva attività che egli aveva trovato in tutte le zone monumentali per opera della Sovrintendenza locale, dell'affermazione che in questo campo aveva dato di sè l'amministrazione italiana e che egli si augurava fosse sentita nella sua piena importanza da tutte le popolazioni.

— Io non dico che i conservatori austriaci — affermò il senatore Ricci — trascurassero il loro dovere di conservare i monumenti. Erano anzi oculati nel rispettarne l'integrità; quando s'annunciavano pericolosi guasti in una pietra, in un muro, non omettevano di rimetterla, di rifarlo. Ma a parte questa conservazione letterale, mi pare che in essi mancasse il senso dell'accordo necessario fra il monumento e lo ambiente, della vita di esso in armonia con le cose che gli stavano intorno. Perciò nei monumenti conservati dall'Austria si avvertiva spesso la mancanza dello spirito. Erano cose morte. Numeri da catalogo. L'amministrazione italiana, animata da una sensibilità più vivida, ha dei monumenti ben più ampia visione; li sente, li protegge anche dai turbamenti che possono venire dalle cose attinenti; li fa parlare all'occhio nella loro atmosfera. Parecchie cose furono fatte nell'Istria in questi pochi anni; altre restano da fare ancora, e si faranno gradualmente, ma sicuramente. E chi consideri la missione enorme che abbiamo sulle spalle (l'Italia ha 500.000 monumenti d'arte da conservare), deve convenire che fin dai primi anni essa ha dato anche nell'Istria robusti segni di vita.

Il sen. Ricci ebbe parole di cordiale apprezzamento per il nostro sovrintendente comm. Forlati, per la dott. Bruna Tamaro, di cui ammirò l'ordinamento del nuovo Museo di Pola, per l'architetto Riccoboni, e per il direttore dei nostri Musei, dott. Sticotti.

Egli mostrò il più vivo interessamento per la ricostruzione della nostra Città Vecchia, esprimendo la sua fiducia che si troverà modo — come oggi riesce egregiamente quando si voglia — di conciliare i bisogni di risanamento di quella parte della città col rispetto degli edifici di carattere storico o che in altro modo facciano testimonianza singolare del passato. E parlando di Trieste in generale, l'illustre studioso concluse:

— Trieste non ha del passato molte cose; deve tanto più cercare di conservarle; altrimenti le resterà nulla.

Mentre il sen. Corrado Ricci partiva, gli altri membri del consiglio superiore di Belle Arti avevano già finito la loro prima visita a San Giusto e in Città Vecchia e si riunivano a una prima seduta nella sede dell'Ufficio Belle Arti alla Prefettura. Il comm. Paribeni, nella sua qualità d'archeologo, era partito per Aquileia; ma giungeva in vece sua l'architetto comm. Giovannoni, insieme col segretario comm. Orazi. Insieme col comm. Marangoni e col comm. Chierici, accompagnati sempre dal sovrintendente e dai funzionari della Sovrintendenza, i membri del Consiglio superiore, provvedutisi del nuovo piano regolatore, visitavano di nuovo Città Vecchia e San Giusto e si portavano poi sul Canale; quindi si recavano a salutare il Prefetto, e alle 18.30 erano di nuovo riuniti a una lunga seduta, alla quale erano stati invitati anche il direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale ing. Grulis, e il vicedirettore ing. Paolo Grassi, autore del progetto del piano regolatore. Fu una giornata molto laboriosa, dovendo la maggior parte delle eminenti personalità partire coi treni della notte.

La visita dei membri del Consiglio superiore di Belle Arti alla città non aveva lo scopo di prendere deliberazioni immediate, ma quello di vedere i problemi sul luogo, di orientarsi e di raccogliere materiale d'informazioni. Le deliberazioni saranno poi maturate nelle riunioni plenarie.

Il Consiglio provinciale di sanità approva il progetto idrico dal Recca di Ospo

Nella riunione tenutasi il 30 settembre u. s. nel palazzo della Prefettura, sotto la presidenza del Prefetto, dopo letto e approvato il verbale dell'adunanza precedente, fu dato parere favorevole riguardo l'istituzione di un Consorzio per l'assistenza medico-chirurgica fra i Comuni di Muggia e S. Dorligo della Valle.

All'incontro il Consiglio ha dato parere contrario sul ricorso prodotto contro il decreto del Municipio di Trieste, riflettente la inabitabilità di una abitazione e, anzi, propose di estendere il relativo divieto anche a tutto il pianoterra della stessa casa.

In considerazione delle reali esigenze subentrate nel servizio farmaceutico, segnatamente dopo l'avvenuta regolazione dell'assistenza medica, fu approvata in sede di revisione straordinaria la modificazione della pianta organica, fissando l'istituzione di una nuova farmacia pubblica a S. Pietro del Carso.

Da ultimo si passò a trattare del progetto dell'acquedotto sussidiario della valle del Recca di Ospo, che, sentito il relatore, fu esaurientemente discusso. La preoccupante, insolita penuria di acqua verificatasi questo anno, l'impellente necessità di assicurarsi senza dilazioni ancora prima della prossima estate un maggior quantitativo di acqua potabile, ragioni speciali di natura finanziaria, furono argomenti determinanti per l'approvazione del progetto, semprechè vengano garantiti gli interessi igienico-sanitari, con l'adozione di varie opere di completamento e di integrazione del progetto, che durante la discussione emersero come assolutamente necessari.

Con l'occasione il Consiglio ha pure ritenuto opportuno di raccomandare la applicazione di provvedimenti nei riguardi degli impianti già esistenti e, soprattutto, di esaminare le cause dei forti spandimenti che si osservano nella rete idrica e che, se tolti, possono assicurare un notevole quantitativo di acqua salubre che ora va indubbiamente perduta.

Una relazione del comm. Sacerdoti al Rotary sul viaggio della "Saturnia,,

Alla consueta riunione settimanale del «Rotary Club», presieduta dal gen. Piccione, ieri il comm. ing. Cesare Sacerdoti fece un'interessante relazione sul suo viaggio da Trieste a Marsiglia con la motonave «Saturnia». Il contributo dell'egregio tecnico aveva particolare interesse in quanto dava testimonianza del buon esito dei motori sul primo lungo percorso della nave.

Con elegante parola l'oratore accennò dapprima succintamente agli aspetti pittoreschi del viaggio, mettendo in particolare rilievo il momento della partenza, quando dalle rive tutta Trieste lanciava il suo augurio con un formidabile coro di voci ed un vasto agitare di fazzoletti. Molti di quelli che stavano sui fianchi della nave ad ammirare lo spettacolo, furono presi da indicibile commozione. Commovente fu anche il saluto dato al colosso dall'isola di Lussino, da cui provengono non soltanto i geniali armatori, ma buona parte dell'equipaggio.

La navigazione in Adriatico procedette con la massima regolarità. I motori, spinti a tutta forza, diedero un risultato mirabile. All'arrivo nel porto di Napoli vi fu l'incontro con S. E. Ciano, incontro desideratissimo, che diede modo al ministro di ammirare non soltanto la vastità e perfezione della città galleggiante, ma di fare un esame attento, scrupoloso, in «tuta» di meccanico, fra i motori, dove volle trattenersi per buona parte della navigazione da Napoli alle acque di Terracina.

L'esame della nave fatto da S. E. Ciano fu veramente del più alto interesse anche per coloro che accompagnavano il ministro; il quale non ristette un momento solo dall'esprimere la sua soddisfazione e il suo compiacimento.

«Col ministro andammo anche alla ricerca delle famose vibrazioni» — disse ad un certo punto argutamente il comm. Sacerdoti — «giacchè, come voi sapete, si voleva per forza che esistessero le vibrazioni già riscontrate nelle prime motonavi».

Non fu piccola soddisfazione poter constatare che durante le manovre della nave capitò spesso che i passeggeri non riuscissero nemmeno a stabilire se i motori erano fermi o in movimento. La stabilità del colosso è il principale fattore del suo successo incontrastato.

La perfetta fusione fra scafo e apparati motori — soggiunse l'ing. Sacerdoti — ha meravigliato non soltanto i passeggeri, ma i tecnici accorsi da ogni paese d'Europa: dagli inglesi ai tedeschi, dagli olandesi ai francesi. Il coro di ammirazione fu unanime: e non poteva essere diversamente, dato il successo ineccepibile della costruzione. L'oratore accennò poi al ricevimento a Marsiglia, alle parole cordiali dette dal rappresentante del Governo francese, al solenne ricevimento che il vecchio patriota triestino gr. uff. Enrico Luzzatti, cavaliere del lavoro, presidente della Camera di commercio italo-francese, uomo stimatissimo, diede ai passeggeri della «Saturnia», avendo al suo fianco un altro triestino ben noto per le doti della mente e del cuore, Ignazio Weiss.

La fine della breve relazione del commend. Sacerdoti fu salutata da generali applausi. Su proposta di un socio fu in fine deciso d'inviare al gr. uff. Enrico Luzzatti, che con tanta dignità e patriottismo tiene alta la bandiera del nostro paese a Marsiglia, un telegramma di saluto e di ringraziamento.

Il regolare viaggio della "Saturnia,,

Abbiamo da Roma, 30:

Il comandante della motonave «Saturnia», la quale, come è noto, sta compiendo il suo primo viaggio verso l'America latina, ha diretto a S. E. Ciano il seguente telegramma in data 29 settembre: «Partito Las Palmas giovedì 5 antimeridiane. Navigazione regolare. Durante sosta porto tutte autorità e popolazione visitarono la nave. — Comandante Stuparich».

Da settembre ad ottobre

Settembre è il mese nel quale avviene tutti gli anni l'evoluzione dall'estate all'autunno. Non è sempre così: e l'anno scorso settembre era stato per eccezione un mese completamente estivo, con le giornate più calde di tutta l'estate. Se esso avesse preso allora la sua carta d'identità, già quest'anno avrebbe avuto qualche disagio a servirsene. Benchè anche questo settembre abbia avuto predominante carattere estivo, con temperature fino a 29.5 centigradi nei primi giorni, e un ritorno alle alte massime, fra 26 e 28, nella penultima settimana del mese. Tuttavia, un po' le piogge, un po' l'abbassarsi delle temperature notturne, introdussero a poco a poco nell'aria alcunchè dell'autunno: e negli ultimi giorni, dopo il passaggio del ciclone, si ebbero le prime pungenti temperature autunnali. Il ciclone, che tanti danni fece altrove, da noi giunse affiochito e ci risparmiò i suoi disastri; ma un po' di commemorazione della famosa notte alluvionale dell'anno scorso non mancò nemmeno da noi: e se ne accorsero i naviganti che andavano a veder disputare la Coppa Schneider. La giornata più burrascosa del mare fu quella comunque del 12, col suo acquazzone e i suoi colpi di bora che parevano precipitarci nell'inverno. Breve episodio; lo scirocco tornò, e fu il re del mese. La vendemmia potè svolgersi sui nostri colli placidamente: non molto copiosa; ma promettente vin buono.

Una visita di autorità governative turche. Domani con il lloydiamo «Semiramis» giungerà nella nostra città S. E. Husni Riza, sottosegretario di Stato al Commercio della Repubblica turca, accompagnato dal sig. Ahmed Ali Nusfet, direttore della Sezione marittimo-commerciale del porto di Stamboul.

Incaricati dal Governo della Repubblica, gli illustri ospiti intraprenderanno un lungo viaggio di studio, per visitare i più importanti punti e zone franche dei porti europei.

Considerando la grande importanza del nostro porto per i traffici con la Turchia, hanno scelto come prima tappa del loro viaggio la nostra città, dove saranno ricevuti dal Prefetto, dal Podestà, dall'on. Banelli e da altre autorità.

I corsi di economia domestica per operaie del Dopolavoro del Fascio Femminile

Il Fascio femminile, con la collaborazione del Consiglio nazionale donne italiane, inizierà tra giorni un corso pratico di economia domestica per le lavoratrici delle manifatture tabacchi al Porto Vittorio Emanuele III. I corsi si terranno, con il cortese interessamento dell'on. Banelli, nella sede del Refettorio n. 1 del porto.

Al corso potranno prender parte ragazze di sana costituzione fisica che abbiano compiuto i 15 anni e che abbiano assolto la V classe elementare. Le lezioni saranno gratuite e dureranno 40 giorni, escluse le domeniche e feste. L'orario è dalle 17.30 alle 20.30.

La spesa dei pasti non dovrà superare quella che apposite statistiche settimanali stabiliscono per operai e sarà sostenuta dalle allieve. Il corso si prefigge lo scopo di offrire alla donna i mezzi di apprendere tutte quelle nozioni che riguardano il buon andamento della casa e che tanto influiscono sul benessere della famiglia e della società. La casa richiede dalla donna una mente svelta, colta, intelligente, piena di risorse e di iniziative e una mano esperta e pronta ad eseguire.

La donna è la forza viva di quella grande macchina che è la famiglia; se ella cede o manca, tutto il congegno si ferma, si altera, si rovina. Ella deve intendersi di un po' di tutto: di medicina, di chimica, di dietetica, di puericoltura, di contabilità, di previdenza sociale, di amministrazione. Ella nella casa, umilmente, semplicemente foggia l'anima e il corpo dell'uomo: lo abitua alla temperanza, all'obbedienza, al risparmio, al lavoro e soprattutto a quell'altissimo senso del dovere, condizione necessaria di ogni umana iniziativa.

La scienza dell'economia domestica è indispensabile in ogni condizione di vita. Per i poveri è questione di vita.

Il Fascismo, che alle classi operaie rivolge il suo amoroso pensiero e studia tutti i mezzi per elevarle, educandole, compreso la necessità di dare alla donna un'educazione pratica, economica: i nuovi ordinamenti scolastici danno un grande impulso a questi studi.

Il corso di economia domestica per lavoratrici, che si aprirà tra giorni, sotto la guida della maestra signorina Maria Rizzardi, offrirà in modo piacevole e breve un avviamento a questo interessantissimo problema. Chi lo frequenterà trarrà vantaggi per tutta la vita, ed eviterà molti danni irreparabili che il malgoverno di casa crea.

Le iscrizioni sono aperte presso i Sindacati (via Dante 7) dalle 18 in poi.

Siamo certi che la bella iniziativa del Dopolavoro femminile fascista troverà il più largo consenso nella classe delle nostre operaie, che avranno così campo di completare le loro cognizioni, onde poter riuscire domani perfette e alacri massaie.

Littoria

Coorte antiaerei della 58.a Legione S. Giusto. Tutti i militi iscritti alla Coorte Difesa Aerea, sono comandati domenica 2 corr. in Caserma di via Ferriera alle 8.30.

II Centuria «Carnaro» della Legione S. Giusto. Militi e capisquadra dipendenti sono comandati in caserma domenica 2 ottobre, alle 7.30, in divisa, per l'istruzione. Saranno posti in libertà alle 12.

I Centuria «Reiss Mariotti» I militi e i capisquadra dipendenti sono comandati in caserma domenica 2 ottobre, alle 7.30, in divisa, per l'istruzione. Saranno posti in libertà per le 12.

III Centuria Lavoratori del porto della Legione S. Giusto. I militi e capisquadra dipendenti sono comandati in caserma domenica 2 ottobre, alle 7.30, in divisa, per l'istruzione. Saranno posti in libertà per le 12.

Centuria mitraglieri della Legione S. Giusto. I componenti la Centuria sono comandati in Caserma per le ore 7 di domenica 2 ottobre. La Centuria si recherà in quel di Basovizza per l'istruzione. Assenze non scusate verranno severamente punite.

Avanguardia Giovanile Fascista. Gli avanguardisti iscritti alla Centuria contraerei, sono comandati di trovarsi domenica 2 corr. alle 8.30 in Caserma della M. V. F. di via Ferriera, in divisa. Non sono ammesse le assenze.

Lezioni di tiro del corso estivo premilitare. Tutti i premilitari del corso estivo sono comandati domenica 2 ottobre, alle 7, in caserma, dovendo partecipare alle lezioni di tiro. Si avvertono tutti gli allievi che per poter essere ammessi alle prove d'esame è necessario avere compiuto regolarmente tutte le lezioni di tiro prescritte.

Le iscrizioni ai corsi premilitari per la classe 1909. Con il giorno 16 ottobre avranno inizio presso il Comando della Legione S. Giusto i corsi regolari premilitari per i giovani della classe 1909. I giovani interessati e soprattutto le loro famiglie è bene sappiano che non si rilascieranno dichiarazioni per riduzione di ferma a coloro che non avranno frequentato i corsi premilitari qualunque siano stati i motivi dell'impedimento. Coloro che desiderano iscriversi al corso dovranno, non più tardi del 9 ottobre, presentarsi alla Direzione dei corsi presso questo Comando di Legione (via Ferriera 12), con il certificato di nascita e una fotografia formato tessera per compilare la prescritta domanda.

La ripresa dell'Università Popolare. Oggi si riapre la Segreteria sociale (via Gatteri, dalle 18 alle 20), e d'ora innanzi sarà aperta ogni giorno per i rinnovamenti delle tessere, gli abbonamenti, le iscrizioni, ecc. ecc. Fino al 6 corrente i vecchi abbonati ai concerti possono riconfermare i loro posti; oltre alle notizie date giorni sono possiamo comunicare che ai soci saranno offerte quest'anno anche rappresentazioni drammatiche. Un ciclo di cinque è affidato alla Compagnia del Gruppo Universitario fascista, diretta dal dott. Adolfo Angeli: saranno rappresentato l'«Aulularia» di Plauto, la «Vedova scaltra» del Goldoni, la «Poltrona storica» e la «Medicina d'una ragazza ammalata» del Ferrari, «Sole d'ottobre» del Lopez e una quinta modernissima su cui si serba per ora il segreto. Le tasse d'abbonamento ai concerti (per 20) e d'iscrizione ai corsi di lingue moderne restano quelle dell'anno scorso. Ove ne sia fatta richiesta da un numero sufficiente di soci, saranno aperti anche un corso di sloveno e uno di croato.

La tariffa scarico bagagli dai piroscafi

Il colonnello comandante del Porto e del Compartimento Marittimo di Trieste, considerata la necessità di disciplinare il servizio d'imbarco e sbarco dei bagagli sui piroscafi ormeggiati nei differenti bacini del porto di Trieste e di stabilire la tariffa relativa, ha pubblicato la seguente ordinanza:

1) Il lavoro di sbarco ed imbarco dei bagagli da e su piroscafi ormeggiati nei differenti bacini del porto di Trieste è affidato esclusivamente al Consorzio triestino fra servi di piazza, cui è fatto l'obbligo di depositare alla Capitaneria il ruolo del personale incaricato del servizio predetto. Il detto ruolo non potrà venir modificato nel numero o nelle persone, senza il benestare della Capitaneria.

2) Il personale del Consorzio, incaricato del servizio in parola, dovrà distinguersi da apposito bracciale verde filettato in rosso e fregiato di un'ancora.

3) Il servizio sui piroscafi rimane limitato all'imbarco dei bagagli dalla banchina (vetture, automezzi od altro mezzo di trasporto compresi), alla cabina di bordo od al bagagliaio e viceversa.

4) Per tale lavoro viene stabilita la seguente tariffa: a) Per ogni collo (baule o valigia) fino a 10 kg., lire 1; b) idem dai 10 ai 50, lire 2; c) idem di oltre 50 kg., lire 3; d) Per il trasporto dei bagagli dalla banchina alla I e II zona cittadina e viceversa verranno applicate in aumento alla presente tariffa le tariffe concordate tra il Municipio di Trieste e la Federazione provinciale Sindacati fascisti.

5) Per il lavoro notturno fatto dalle 21 alle 6, la predetta tariffa verrà aumentata del 20 per cento.

6) Il Consorzio dei servi di piazza dovrà sorvegliare acchè tutte le operazioni affidategli vengano eseguite con rapidità e senza intralciare gli altri servizi di banchina e di bordo e dovrà impiegare nello sbarco e nell'imbarco dei bagagli un quantitativo di personale proporzionato alle esigenze del piroscafo in arrivo o partenza.

7) Le contravvenzioni alle disposizioni della presente ordinanza verranno punite a termine di legge.

8) La presente ordinanza entra in vigore dal 1.o ottobre p. v. e abroga le tariffe precedenti.

Le nuove tariffe autotassametri da piazza. L'Associazione fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna comunica: Con l'intervento dei delegati di questa Associazione, il Municipio di Trieste con sua deliberazione 9 agosto a. c. ha ridotto le tariffe delle automobili pubbliche da piazza.

Le tariffe nuove sono di due tipi: uno per le macchine di lusso, con la tariffa di lire 2.30 al km.; ed uno per tutte le macchine rosse (private con la striscia bianca e S. E. A.) con la tariffa di lire 2 al km. La riduzione delle tariffe si aggira in media sul 25 per cento. Sempre per iniziativa dell'Associazione, il Municipio ha disposto una rigorosa punzonatura dei tassametri, in modo che è garantito al pubblico che i prezzi delle corse segnate dagli apparecchi tassametrici sono quelli approvati dall'autorità.

La Regione Giulia alla Mostra fotografica nazionale

Durante il mese di ottobre avrà luogo a Roma, a iniziativa del comitato permanente della Primavera romana, un grande concorso fotografico nazionale. Il comitato è sotto l'alto patronato di S. M. il Re e ne è presidente onorario S. E. Benito Mussolini. Per l'occasione il Ministero delle Comunicazioni ha accordato la riduzione speciale del 30 per cento sul viaggio di andata e ritorno da qualunque stazione del Regno.

Ci risulta che ogni regione d'Italia, tanto ricca di bellezze panoramiche, archeologiche e storiche, ha fatto del suo meglio per essere degnamente rappresentata alla mostra fotografica, che oltre a dimostrare il senso artistico dei singoli espositori, varrà a contribuire alla propaganda turistica, tanto utile al nostro Paese. Della commissione giudicatrice del concorso fa parte, come abbiamo già pubblicato, il comm. Arduino Colasanti, direttore generale delle Belle Arti.

Anche della regione Giulia non mancheranno espositori. Infatti, per iniziativa della Federazione Enti Autarchici d'accordo con il Partito, alcuni dei nostri migliori dilettanti fotografi concittadini hanno approntato alcuni bellissimi lavori. Così un apprezzato e noto fotografo di alta montagna ha inviato una decina di quadri raffiguranti le più belle posizioni delle Alpi Giulie, un altro si è dedicato al nostro vicino territorio, che offre bellezze forse troppo poco note; un terzo, infine non meno provetto, ha voluto illustrare delle cavità carsiche, quelle a noi più vicine; la Grotta Gigante e la Grotta del Fumo, di Slivie.

Nella categoria «Enti pubblici e privati» figurerà infine anche la nostra Alpina delle Giulie con una ventina di rarissime fotografie della Grotta di San Canziano, le quali hanno suscitato l'ammirazione dei partecipanti al recente congresso geografico di Milano.

Le adesioni al IV Congresso internazionale d'economia domestica. La Presidenza del Comitato triestino del IV Congresso internazionale d'economia domestica comunica che le adesioni si ricevono presso la signora Iona-Gusina in via Guido Brunner n. 2, dalle 14-16.

La costituzione del Dopolavoro rionale di Montebello. Quanto prima presso il Ricreatorio comunale Giglio Padovan verrà istituita la Sezione rionale di Montebello del Dopolavoro. Per ora verranno istituite le seguenti Sezioni: ginnastica, drammatica, escursionismo e biblioteca.

Pertanto tutti coloro che desiderano iscriversi in una delle predette sezioni o comunque fare parte del Dopolavoro rionale lo possono fare nei giorni di lunedì e martedì p. v. presso la Direzione del Ricreatorio Giglio Padovan, dalle 20 alle 21.

Per gli apprendisti dell'Educatorio maschile. La Congregazione di Carità comunica che, fra gli allievi quattordicenni dell'Educatorio maschile, che sono da avviare al mestiere, ve n'hanno alcuni i quali, con il consenso dei loro legali rappresentanti, desiderano intraprendere il tirocinio di elettricista e di fabbro meccanico e fa appello alle aziende cittadine perchè vogliano assumere alle loro dipendenze questi apprendisti. Le offerte vanno rivolte alla dirigenza dell'Educatorio maschile, (via Istituto 29, telefono 10-67).

L'Esposizione d'Arte al Giardino Pubblico si aprirà il 15 ottobre

Abbiamo annunciato ieri nel numero della sera che l'Esposizione d'Arte al Giardino Pubblico subiva un nuovo rinvio, per ragioni contingenti, quali l'attesa di alcune opere d'artisti invitati, che sono tuttora in viaggio, e la necessità di ultimare il catalogo illustrato, che non può farsi finchè tutti i lavori annunziati non si trovino nella città. Nella giornata di ieri poi fu deciso di protrarre il rinvio dell'inaugurazione fino al 15 ottobre, in modo d'avere l'assoluta sicurezza di disporre del catalogo già il primo giorno.

— Intendiamoci — ci disse l'egregio segretario del Sindacato degli artisti — noi avremmo potuto aprire l'esposizione già domani, e il pubblico avrebbe trovato una mostra ricca e bene ordinata, nè si sarebbe accorto del mancarvi di tre o quattro opere, che vi sarebbero state introdotte più tardi. Ciò si è fatto altre volte; diciamo anzi che lo si fa abitualmente. Ma il Sindacato, organizzando la prima sua esposizione, ha voluto che fin da principio questa desse il concetto di un ordinamento esemplare. Quando una esposizione è a pagamento, sia pure con modesto biglietto d'ingresso, c'è sempre una parte del pubblico la quale s'infastidisce di sentir annunziare l'arrivo di nuove opere, quando essa ha già visitato la mostra. I primi giorni sono quelli della massima curiosità; quindi importa che tutto sia a posto fin dal giorno della apertura. Una mancanza più notevole di quanto si creda è quella del catalogo al momento dell'inaugurazione. Anche questa è abituale in tutte le esposizioni. Ma è sempre un grave fastidio per il pubblico l'aggirarsi per le sale senza catalogo, specialmente quando l'esposizione è nuova e c'è maggior bisogno di orientamento. La cosa riesce sempre anche a danno dello smercio del catalogo stesso, il quale sembra a taluno un semplice accessorio, eppure costituisce in realtà una ragguardevole spesa per gli organizzatori d'esposizioni. Esso pure deve essere pronto quando l'esposizione si apre.

Per tutte queste considerazioni — proseguì il pittore Sambo — noi abbiamo creduto di assegnare all'Esposizione una data d'apertura che ci renda sicuri di tutto, e la inaugureremo il 15 ottobre. Viceversa, contiamo di tenerla aperta più a lungo del solito. Essa si prolungherà fino a Natale, forse anche fino a Capodanno. Sarà un'esperimento. Il pubblico dovrà abituarsi a considerarla come un ritrovo: come una attrazione onorevole e gentile aggiunta alla vita di Trieste, con un carattere di relativa stabilità meglio affermato che non abbia avuto in passato.

La distribuzione dei premi della seconda Mostra di fotografia artistica

Nella sede del Circolo Fotografico si svolse mercoledì la distribuzione dei premi e delle medaglie agli espositori della seconda Mostra regionale di fotografia artistica tenutasi lo scorso luglio ai Giardini pubblici. Il presidente del Circolo, dott. Roberto Zuculin, dopo brevi parole di ringraziamento rivolte agli intervenuti e a tutti gli enti, associazioni e ditte che vollero in vari modi dare il loro ambito appoggio alla Mostra, sia moralmente, sia con l'invio di ricchi doni, messi a disposizione del Comitato organizzatore, lesse il verbale della giuria di premiazione composta dal comm. Silvio Benco, prof. Eligio Finazzer-Flori, Ugo Flumiani, dott. Renato Timeus e Carlo Wulz. Risultarono premiati con «diploma di medaglia d'oro: 1) Tolkner Giovanni: per varietà e perfezione di tutta la numerosa mostra. Ebbe in premio la medaglia della Croce Rossa Italiana ed un obbiettivo «Glyfor» offerto dalla ditta M. Ganzini di Milano. 2) Cociancig Mario: per originalità e bellezza di effetti di luce ed in generale per tutta la mostra. A lui spettò la medaglia offerta dalla ditta M. Cappelli di Milano ed un apparato stereoscopico offerto dalla ditta R. Buffa di Trieste. 3) Morterra Umberto: per alcune fotografie di primissimo ordine fra le altre presentate. Ricevette la targhetta offerta dall'Associazione Giuliana della Stampa ed una lampada per fotografia, offerta dalla ditta E. Avanzo di Trieste.

«Il diploma di medaglia d'argento» fu conferito ai signori: 1) Zuculin dott. Roberto con medaglia offerta dal Comune di Trieste ed una matita «Eversharp» offerta dalla ditta F.lli Avanzo di Trieste. 2) Bruna Argia con medaglia della ditta Gevaert ed un buono per materiale fotografico offerto dalla ditta I. Cattaneo di Genova. 3) Ivancich prof. Antonio con medaglia della Società Alpina delle Giulie e buono per materiale fotografico della ditta I. Cattaneo di Genova. 4) Holzner Silvio con medaglia della Lega Navale Italiana e buono per lastre fotografiche della ditta M. Cappelli di Milano. 5) Calopresi Guglielmo con medaglia del Touring Club Italiano e buono per lastre fotografiche Cappelli. 6) Hinsenkamps Emilio con medaglia del Circolo Fotografico di Trieste e buono per lastre offerto dalla ditta M. Cappelli di Milano.

Conseguirono infine «il diploma di medaglia di bronzo» i signori: Capra Renato, Andretta ten. Alessio, Goos Ruggero, Breitner dott. Ottone, Ullrich Franco, Stegel Giovanni, Fragiacomo Luciano, Pollitzer dott. Andrea e Ternari Gino. A ciascuno di questi premiati fu consegnato una medaglia offerta dal Circolo Fotografico ed un buono per lastre fotografiche offerto dalla ditta M. Cappelli di Milano.

Il presidente, congratulandosi con i premiati, consegnò loro i relativi doni, esortandoli a perseverare e a prepararsi per maggiori cimenti. In fine rivolse un caldo ringraziamento alla Croce Rossa Italiana, sotto il cui auspicio si era aperta la Mostra ed alla stampa tutta per l'appoggio accordatole.

Il ballo dell'Adriaco. Come già preannunciato, il R. Y. C. A. inizierà domani, domenica, nella sua sede la serie dei trattenimenti danzanti, che tanto successo ebbero nella scorsa stagione. Durante il ballo avrà pure luogo la premiazione dei vincitori alle ultime regate di quest'anno, che si saranno svolte lo stesso giorno nel vallone di Muggia. Gli inviti per questo ballo sono già stati diramati.

Nuovo perito. Il signor Guido Manfioletti è stato nominato perito commerciale nel ramo carta e cartoni.

Per il velivolo "Trieste,, alla Regia Aeronautica

Alla nostra Amministrazione sono pervenute le seguenti ulteriori sottoscrizioni pro velivolo «Trieste»:

Dal personale del Deposito munizioni di Basovizza: capitano Sarra Michele, sergente Cino Greatti, operaio Pasquale Luisi, ciascuno lire 5; soldati Basso Bingioacchino, Plez Redento, Zuanella Raffaele, Poren Salvatore, Manca Salvatore, Dorigi Antonio, Basseggio Nicola, ciascuno lire 2. Totale lire 29.

Dalla 9.a Compagnia-auto del V Centro automobilistico: capitano Domenico Patti lire 10; sottotenenti Tacchini Giovanni, Bonerni Vincenzo, Falk Bruno, Germano Asquini, Clemente Vigna, ciascuno lire 5; sergente Troiano Roberto, cap. magg. Giovanni Rizzo, cap. Angelo Mazzega, cap. Valentiuzzi Gaetano, soldati Adelino Valentini, Umberto Conselino, Deana Fiorino, Fantinutti Renzo, Fiorasso Giuseppe, Chiarelli Pietro, Menegazzi Antonio, Pintani Aliprando, Tonutti Alberto, ciascuno lire 2; serg. magg. Di Nunzio Giuseppe lire 1.80, Corrcse Antonio lire 1.60; sold. Badin Vittorino, Bertozzi Quirino, Cossutta Edoardo, Fabbro Ernesto, Finotti Umberto, Furlanetto Umberto, Gruer Umberto, Cettardo Dante, Gastel Nello, Isalberti Giuseppe, Marchiori Antonio, Lucardi Fortunato, Busso Romeo, Masutti Giovanni, Magri Filiberto, Zardini Sante, De Vettori Ambrosio, Simeoni Primo, Traunero Ferruccio, Pettarin Alfredo, Sartor Bartolomeo, Olivieri Giuseppe, Martello Ulisse, Oliva Gino, Paschini Atos, Pirosa Giovanni, Pietrobon Carlo, Roghini Aldo, Scagnetti Guerrino, Sambugaro Ottorino, Soffiati Mario, Zoppa Vittorio, Guadagnini Giuseppe, Ciani Giuseppe e cap. Ricitello Vico, ciascuno lire 1; sold. Grigoli Silvio lire 0.80, sold. Rovere Mario 0.35, sold. Fontaller Alfonso 0.20. Totale lire 100.75.

Ditta F. Zaccaria lire 5.

Personale ditta Schröder e C. Succ. lire 40.

Virginia e Giovanni Selva lire 10.

Dott. Filippo Morpurgo e famiglia lire 25.

Carmen Canto-Andrée lire 5.

Santo Neglia lire 10.

Remigio Ferrui lire 5.

Ester Liebman-Mediano, ing. Vico, Anna e Silvia Liebman lire 20.

M. Federico Sperandeo lire 5.

Leopoldo Dekleva lire 10.

Cap. Giraldi Ezio, comandante piroscafo «Acciuga» lire 10.

Cap. Penoca Aldo lire 10.

Brigadiere CC. RR. Basile Alfonso lire 5.

Carabinieri Issich Antonio, Zanderini Valentino, Grenetz Camillo, Messina Antonio, ciascuno lire 2. Totale lire 8.

Somma	Lire	297.75
Importo precedente	»	59.646.50
Totale	Lire	59.944.25

— L'Associazione pensionati statali V. G. rammenta ai pensionati statali che la sottoscrizione per il velivolo «Trieste» continua e vengono invitati di voler contribuire con importi anche minori alle lire 5.

Processione a Barcola. Domenica prossima alle 9 avrà luogo lungo la riviera di Barcola la tradizionale processione del Rosario.

Nel XLV anniversario della "Via Crucis„ di Oberdan

La detenzione del Martire nelle carceri dei Gesuiti

La sua risoluta fermezza negli interrogatori

Guglielmo Oberdan fu trattenuto nelle carceri d'inquisizione criminale ai Gesuiti dalla domenica 17 settembre fino al sabato 7 ottobre del 1882.

Consegnato alle 9 e mezzo di sera del 17 dai tre gendarmi che ve l'avevano accompagnato; con le ferite in fronte coperte di sangue coagulato; le mani insanguinate per ferite aperte nelle dita; la spalla destra dolorante per la stretta della catena; fu subito visitato, accuratamente, dal medico carcerario dott. Seunig, che stese un rapporto dettagliato, dal quale risulta che la catena aveva prodotto al martire delle profonde lividure a forma di perle sulla pelle dall'angolo inferiore della spalla destra alla parte addominale. Sulla fronte il medico gli riscontrò due ferite a sinistra; due tagli dalla palpebra sinistra a mezz'altezza dell'osso frontale, e una quinta ferita sull'osso frontale destro. Nella mano destra rilevò un taglio al dito indice e una escoriazione al medio. Inoltre due scalfitture alla parte anteriore della coscia destra e due escoriazioni al cubito destro.

Con gli stivaletti e i gambali dei calzoni inzaccherati di mota per le tre ore di cammino sul terreno viscido delle viottole campestri da Manzano a Versa e per la marcia notturna tra i gendarmi sulla strada fangosa da Ronchi a Monfalcone; e privo di colletto, cravatta e polsini, oggetti che gli erano stati sequestrati al momento dell'arresto; l'aspetto dello studente di ingegneria dell'Università di Roma parve al custode Prettner piuttosto quello d'un operaio, e così egli scrisse riempiendo il formulario nel registro dei detenuti, nel quale furono precisati le sue indicazioni individuali in questo modo:

Cognome e nome: Rossi Giovanni - supposto Oberdan. Circolo-Paese: Trieste. Religione: catt. Si dichiara senza religione. Età: d'anni 25. Professione: studente in matematica. (Tale era stato Oberdan quando frequentava il Politecnico di Vienna quale candidato all'insegnamento). Statura: alta. Corporatura: robusta. Faccia: ovale. Fronte: alta. Carnagione: sana. Occhi: cerulei. Ciglia: bionde. Capelli: detto. Naso: regolare. Bocca: id. Labbra: id. Barba: mustacchi. (Prima di rivarcare il confine egli s'era fatto radere la barba, che si lasciò poi nuovamente crescere in carcere). Mento: largo. Lingua che parla ed in qual dialetto: italiano e francese. Marche particolari: nessuna. Vestito da operaio. Imputazione: Alto tradimento.

Eseguitagli una nuova perquisizione personale, Oberdan fu collocato nella cella n. 31.

L'interrogatorio del giudice istruttore Oberdan s'accusa da sè

Dopo essere stato considerato per un giorno a disposizione della polizia, il 19 settembre il volontario del capestro subì il primo interrogatorio da parte del giudice itruttore Stimpel, coadiuvato dall'ascoltante Dukic. Egli confermò le deposizioni fatte dinanzi al giudice Dandini nell'ufficio del podestà di Ronchi e al Giudizio distrettuale di Monfalcone.

Essendo stato arrestato prima d'aver potuto neanche tentare un gesto contro il monarca austriaco; Oberdan, se avesse voluto o se avesse ceduto ai suggerimenti dell'istinto, si sarebbe sottratto agevolmente alla pena capitale, negando un'intenzione soggetta alla maggiore condanna e limitandosi ad affermare che portava seco le bombe per conto di terzi, o semplicemente tacendo. Ma egli voleva che l'Austria imperiale piantasse un patibolo in Trieste per consacrare la città irredenta all'Italia; ed aspirava con ardente desiderio alla gloria del sacrificio fecondo.

Quindi, come fino dal primo interrogatorio a Ronchi aveva dichiarato che egli aveva portato seco le bombe per dare in qualche modo un saluto al graziosissimo sovrano, soggiungendo che non avrebbe avuto alcuna difficoltà di attentare alla sua persona, così nell'interrogatorio dinanzi al giudice istruttore del tribunale di Trieste si compiace di autoaccusarsi per provocare una condanna a morte. E torna ad asserire d'aver ricevuto dal comitato della gioventù Trieste Libera le bombe che dovevano servire per dare un saluto all'imperatore.

E' soltanto in forza di questa autoaccusa, ripetuta sempre da lui, spontaneamente, con fermezza, davanti a tutti i giudici civili e militari, d'un reato rimasto allo stato intenzionale e non commesso, che Oberdan raggiunse il proprio fine d'indurre gli austriaci a compiere il suo eccidio e porre tra il loro impero e il popolo italiano l'ombra d'una forca, che la diplomazia non riuscì mai più a disperdere.

Il martire poi ci teneva ad affermare di fronte alle autorità austriache che l'atto di protesta contro il dominio straniero doveva essere considerato non quale un gesto individuale, bensì l'espressione d'un sentimento collettivo, interpretato da un'organizzazione segreta cittadina, della quale egli non era che un devoto esecutore.

Allorchè poi il giudice gli esibì la sua fotografia, che, in seguito alle informazioni dello spione avv. Giuseppe Fabris-Basilisco, il direttore di polizia Pichler aveva fatto estrarre dall'incartamento del processo contro Menotti Delfino e Marco Stefani — fotografia ch'era stata sequestrata in casa di questo — egli dovette rinunciare al nome di guerra Giovanni Rossi ed ammettere la propria esatta individualità.

Il cartoncino, sul quale era applicata la fotografia, recava sul verso queste righe a penna: «Convinto che la nostra amicizia sia indistruttibile quanto l'odio contro l'esecratissimo oppressore — Nemo tuo».

A domanda del giudice, l'impavido, che si sentiva felice d'aggravare la propria posizione, dichiarò senza la minima esitazione, che quella dedica era di suo pugno; che Nemo era la sua firma invece di Guglielmo; e che l'esecratissimo oppressore altri non era che l'Austria.

Ampliando, il giudice, l'inchiesta, Oberdan, che si dimostrava esplicito nell'accusare se stesso, ma diventava muto quando gli si chiedevano cose riguardanti terzi, dichiarò risolutamente che non intendeva di fornire ulteriori delucidazioni e si rifiutò di rispondere.

In quello stesso giorno negli uffici della polizia venivano interrogati il padrigno e la madre di Oberdan per indicare le persone, cui accennava il loro figlio nell'ultima delle sue lettere spedite da Roma e sequestrate al loro domicilio. Ed erano: Carletto: Carlo Ressig, un condiscepolo di Guglielmo, abitante nella stessa casa; i D.: la famiglia Delfino, alla quale egli mandava i suoi saluti; Piazza, un giovane triestino che studiava a Roma e un anno prima era venuto a portare i saluti di Guglielmo, Zampieri, il più giovane dei fratelli così nominati, il quale pure aveva portato i suoi saluti, due anni innanzi.

Comando militare e giudizio civile si contendono la vittima

Essendosi diffusa la voce raccolta dai giornali, che Oberdan nel '78 era stato chiamato sotto le armi per la campagna della Bosnia ed aveva disertato, e doveva sottostare alla giurisdizione militare; il consulente in affari di giustizia presso il comando militare di Trieste si recò il giorno 24 settembre al Tribunale provinciale, dove ebbe un colloquio col giudice istruttore Stimpel, col procuratore di Stato Urbancich e col procuratore superiore di Stato Schrott per reclamare la cessione della vittima.

Ma l'autorità civile, lusingandosi di riuscire a strappare ad Oberdan rivelazioni rifiettenti le persone che agivano nell'orbita dell'organizzazione segreta irredentista, pregava il consulente militare che glielo si lasciasse ancora per qualche tempo.

Il giorno 25 fu citato a comparire il padrigno di Oberdan, Francesco Ferencich, dal giudice istruttore Stimpel, il quale, come d'obbligo, gli fece presente il diritto di non deporre, onde egli dichiarò d'accettare il beneficio di legge e di non voler essere esaminato. Egli chiese la facoltà di poter visitare il figlio di sua moglie e l'ottenne dopo qualche giorno.

Il 27 settembre Oberdan subì un secondo interrogatorio da parte del giudice Stimpel, che gli riferì le numerose testimonianze di quanti ebbero a vedere lui e il suo compagno il giorno 16 a Versa, a Romans, a Sagrado e a Ronchi; ma egli, conseguente nel non voler ammettere d'essere stato assieme ad altri per non compromettere nessuno, insistette nel dichiarare d'essersi recato da solo da Gorizia a Ronchi e d'aver ricevuto le due bombe sulla strada da un incaricato del Comitato della Gioventù Trieste Libera.

Richiesto, ammise d'essere appartenuto all'esercito austriaco, soggiungendo d'aver disertato dopo cinque giorni di servizio.

Esortato ad indicare con maggiore precisione quale saluto egli avesse voluto dare al sovrano, egli, continuando nel suo sistema di auto-accusa, dichiarò che non aveva nessunissima difficoltà di fare qualsiasi cosa di qualsiasi genere.

Frattanto la notizia della qualità di militare e di disertore del catturato era giunta, in seguito alle pubblicazioni dei giornali, anche a Vienna; e il giorno 28 pervenne al Comando della 7.a divisione, residente a Trieste per la regione giuliana, una nota da parte del ministero della guerra chiedendo se risulti la partecipazione di militari agli attentati irredentisti; se gl'imputati siano stati consegnati agli arresti della guarnigione; e quali accuse siano state formulate in loro confronto. Il comando militare richiese allora d'ufficio e per iscritto al tribunale provinciale la consegna dell'arrestato. Ma il governatore della Giulia, barone Sisinio de Pretis-Cagnodo intervenne presso il comandante della 7.a divisione dell'esercito, tenente maresciallo di campo barone Schönfeld, pregandolo di pazientare ancora un po' di tempo per lasciare la possibilità all'inquisizione civile di scoprire le fila della cospirazione irredentista.

"Non ho fatto mai il delatore!„

Il governatore, i procuratori di Stato, il direttore di polizia e quanti speravano che Oberdan potesse essere indotto per debolezza o da lusinghe o da minacce a rivelare nomi di amici e collaboratori e particolari del movimento irredentista s'ingannavano di grosso non conoscendo la tempra inflessibile di quel mirabile carattere d'acciaio.

Interrogato se avesse conosciuto a Roma il triestino Aurelio Salmona — ch'era il capo più autorevole dei gruppi irredenti d'azione, legato da reciproca stima e da affetto a Oberdan — questi rispose di non aver avuto con lui relazioni di sorta.

Donato Ragosa? Gli fu presentato un anno innanzi a Roma, poi non lo vide più.

Col triestino Marco Milla a Roma non aveva relazioni. Lo conosceva perchè gli fu detto ch'era triestino e tutti i triestini e gl'istriani dimoranti a Roma, si conoscevano più o meno.

Armando Matèra: lo conosceva, ed essendo stato condannato in Austria per alto tradimento, gli era persona simpatica, e durante il tempo che si trovava a Roma, fu più volte in sua compagnia; ma da due anni, cioè da quando il Matèra aveva lasciato Roma, non lo vedeva, e ignorava la sua dimora.

Il giudice gli domandò se avesse conosciuto l'avvocato Giuseppe Fabris Basilisco.

Nella mente del giovane generoso non poteva balenare nemmeno il più remoto sospetto che costui fosse una spia della polizia imperiale e che l'avesse atteso — proprio lui — a Udine per porgergli il bacio di Giuda e indicarlo agli sgherri dell'Austria, al confine, nei pressi di Buttrio.

Ed egli rispose che non ebbe mai l'occasione d'avvicinarlo e mai ebbe a parlare con lui.

Così asserì di non conoscere Edoardo Veneziani, Giuseppe e Leone Levi, Enrico Parenzan, Giuseppe Picciola, Giovanni Pontotti, Raimondo Battèra, Giuseppe Salmona, fratello d'Aurelio, Leopoldo Contento, Giusto Muratti.

Infine dichiarò che non avrebbe più risposto alle domande che gli sarebbero dirette.

Ma il giorno appresso, 30 settembre, il giudice istruttore tornò alla caccia presentandogli la fotografia di Donato Ragosa e osservandogli ch'essa fu riconosciuta per quella del suo compagno, che proseguì il viaggio nel giorno 16 da Ronchi per Trieste in vettura.

Non potendo negare e non volendo compromettere nessun altro fuori che sè stesso, con energia egli esclamò:

«Sono stufo di rispondere e dichiaro che non voglio più rispondere, perchè con questi pettegolezzi si va alle calende greche e perchè questo è il terzo giorno e non già il primo ch'io dichiaro di non voler più rispondere alle domande che mi verranno dirette, perchè non ho fatto mai il delatore delle faccende altrui, per quanto inconcludenti, presso alcun tribunale, e perchè delle cose mie ho detto tutto quanto avevo da dire».

Il giudice gli fece ancora qualche domanda.

Oberdan tenne le labbra strette.

Allora fu introdotto, per un confronto, il vetturale Sabbadini, che confermò le proprie deposizioni precedenti.

Richiesto dal giudice che cosa avesse da osservare, Oberdan s'espresse risoluto e conciso in questi termini:

«Ho già detto di non rispondere più alle domande che mi verranno dirette, e quindi è inutile interpellarmi ulteriormente. Anzi dichiaro che nè ora nè in seguito risponderò più alle domande che s'intenderà di dirigermi».

Con questa dichiarazione fu chiuso il verbale, e il giudice si ritirò; di fronte a una volontà così ferma e risoluta egli dovette rinunciare ad altri tentativi.

Qualche settimana dopo, i giornali viennesi accennavano vagamente a rivelazioni che sarebbero state fatte da Oberdan negli interrogatori davanti ai giudici. E a Roma riferì tali mormorazioni ad Aurelio Salmona un informatore segreto della polizia austriaca, un altro sciagurato del tipo di Fabris Basilisco, un ungherese, Francesco de Gyra, che frequentava i circoli del partito d'azione per essere stato capitano garibaldino, e la cui turpe attività non fu scoperta che in seguito al crollo della monarchia absburghese, dopo l'apertura degli archivi di Stato a Vienna.

Aurelio Salmona, che conosceva Oberdan fino in fondo all'anima e lo stimava altissimamente, scattò: «Mai più! E' impossibile che quell'uomo abbia perduto il coraggio: neanche in faccia al patibolo! No! no! Voi non lo conoscete quanto lo conosco io! Vedrete!

E difatti l'eroico giovane non ebbe mai, nei tre mesi d'attesa della morte, neppure un attimo di debolezza.

Le emozioni del contrabbando

Il sequestro di 8 chilogrammi di tabacco e d'altre merci

Quattro donne denunciate

Da vario tempo il maresciallo dei carabinieri Viro, era venuto a conoscenza che certa Anna Cristina Denich proprietaria di un negozietto di uova in via del Bosco 34, trafficava in tabacco ed in altri generi di contrabbando. Mancandogli però degli elementi di fatto il Viro decise di sorvegliare attentamente la donna ed incaricò di ciò i suoi dipendenti i quali ben presto lo avvertirono che la Denich nel negozietto oltre alle uova custodiva del tabacco, parte del quale le era ultimamente, giunto dalla Dalmazia. Il tabacco, naturalmente, arrivava di contrabbando, nascosto nelle cassettine contenenti le uova.

I risultati di una perquisizione

Il Viro, appreso questo, decise di agire e il 27 corr. si recò assieme al maresciallo Garrone, al vice-brigadiere Gaeta ed a tutti i carabinieri appartenenti alla squadra in borghese, nel negozietto della Denich, per praticarvi una minuziosa perquisizione.

La Denich, sorpresa da quell'improvvisa irruzione di carabinieri che appena entrati, si mettevano a rovistare tra le cassette delle uova, tentò di protestare, ma il maresciallo Viro le intimò di starsene tranquilla e di lasciar fare.

— Stia zitta che tutto andrà... bene!

Infatti andò bene, ma non per la Denich, poichè i militi, a furia di rovistare, erano riusciti a scoprire, nascosto in fondo ad un armadio, un cartoccio contenente dodici chilogrammi di zucchero in quadri, due scatole di sigarette ed un pacco di tabacco estero.

— Toh! — esclamò il maresciallo Viro, nel mettere alla luce la merce — Da dove proviene questa roba?

— La go avuda in regalo — cercò di spiegargli la donna.

— Da chi?

— El tabacco da un acerta Maria Fonda.

— Dove abita costei?

— In Guardiella Brandesia n. 487.

— E lo zucchero?

— Anche de ela, che la me ga pregà de tignirghelo fin che no la trova chi che lo compra.

— Ah così!

— Ma la speti un momento. Metà del zucaro xe mio perchè lo go comprà. I me lo ga mandà da Spalato.

— Di contrabbando?

— Gnanca per idea. Go pagà el dazio.

Insistendo nell'indagine

Comunque i carabinieri non presero per oro colato le spiegazioni della Denich, ma, sequestrata la merce, si recarono immediatamente a fare una ispezioncella presso la Fonda in Guardiella Brandesia.

Anzichè la Fonda trovarono la cognata di questa, Francesca Umech.

— La Fonda dov'è?

— No la xe!

— Abita qui però?

— Sì. La xe mia ospite, perchè el quartier xe mio. La devi vignir subito, perchè la xe apena rivada..

— Da dove?

— Da Spalato.

— Benone! Attenderemo.

E mentre alcuni carabinieri rimanevano di piantone in casa, gli altri si allontanavano perchè chiamati altrove per altri servizi.

Nel ritornare sui propri passi, i militi s'imbatterono nella Fonda e senza preamboli la invitarono a seguirli alla stazione dei carabinieri di via della Sanità, prechè colà la sua presenza era necessaria.

La Fonda, giunta alla stazione, cercò di tergiversare, ma poi, messa alle strette, finì col dire che aveva consegnato alla cognata, perchè glielo conservasse, del tabacco per un quantitativo di circa otto chilogrammi.

In possesso di questo particolare il maresciallo Viro, mentre faceva custodire la donna, si recò immediatamente dalla Umech per chiederle conto del tabacco avuto in consegna.

— Mi tabaco? — esclamò la donna sgranando tanto di occhi — Mi no go gnente, no so gnente!

— Ma se è la Fonda stessa che asserisce di avervelo dato!

— Ma quela dona xe mata!

Il Viro, spazientitosi, si mise a perquisire ogni angolo della casa, ma senza alcun risultato.

Un trucco che non riesce

Stava già per allontanarsi quando uno dei carabinieri che erano stati posti a guardia in attesa della Fonda, lo avvertì che la Umech, in un dato momento aveva chiesto il permesso di assentarsi per dar da mangiare ai maiali che si trovavano nell'attiguo cortile.

Bastò questo accenno per far capire al Viro che la donna aveva cercato di giuocarli.

Cominciò allora a circuirla di domande, in modo che ella non potendone più, finì col dire che aveva portato gli otto chilogrammi di tabacco presso una vicina, certa Barbara Fecogna la quale, subito interrogata, dichiarò che effettivamente la Fonda s'era presentata a lei con un involto di coperte e lenzuola pregandola di custodirgliele.

Quando le venne detto che nelle coperte stava nascosto il tabacco, la Fecogna si protestò innocente.

Indi il maresciallo Viro ritornato presso la Fonda, che era sempre trattenuta alla stazione dei carabinieri, la sottopose ad un nuovo e definitivo interrogatorio per sapere altri particolari. La donna disse allora che il 24 corr. aveva incontrato in via del Bosco un giovanotto il quale le aveva consegnato il tabacco perchè glielo vendesse per sole 70 lire, aggiungendo che poteva trattenersi il resto che sarebbe riuscita a ricavare dalla vendita.

— De conseguenza, come che i vedi, el tabaco no xe gnanca mio!

Il Viro riuscì pure a rilevare che il tabacco trovato presso la Denich aveva appartenuto a certa Maria Simunovich, la quale, a sua volta, lo aveva avuto dal proprio figlio, di nome Francesco.

Chiestone ragguagli alla Simunovich questa rispose che quello che aveva detto la Denich era parto di fantasia!

— Fantasia bela e bona!

Comunque tutte quante vennero deferite all'autorità giudiziaria per contrabbando eccettuata la Fecogna che fu denunciata per favoreggiamento.

Una motocicletta investe una bimba

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, di ritorno da una gita a Cattinara scendeva verso Trieste, montato su d'una motocicletta l'oste Giovanni Iurincich, di 33 anni, abitante in via della Ferriera n. 37.

Giunto, a velocità moderata, nei pressi dell'ippodromo di Montebello e precisamente davanti all'ingresso principale del vasto e signorile recinto, il Iurincich si vide improvvisamente tagliare la strada da una bambina, la quale, con l'incoscienza dei suoi sei anni si mise a saltellargli davanti. Per quanto fosse stato pronto a scansare la bambina — certa Elena Marzeo, abitante in via S. Maurizio 4 — non potè fare a meno di urtarla e rovesciarla al suolo.

Balzato allora dalla moto, il Iurincich aiutato anche da alcuni passanti nonchè dalla madre della piccola Elena, prontamente accorsa alle grida della figliola, cercò di darle qualche soccorso. Fortuna volle che in quel momento sopraggiungesse l'autocarro militare R. E. 80-95 pilotato dall'aiutante di battaglia Guido Osenta, appartenente al V centro automobilistico. Se ne approfittò per adagiarvi la piccola Elena e trasportarla all'ospedale Regina Elena.

All'ospedale, il sanitario di turno riscontrò alla piccina la frattura del terzo medio della tibia e perrone destro nonchè escoriazioni al ginocchio destro ed ai cubiti.

Si disseta... con la trementina

Il falegname Mario Chermasin, di 41 anni, abitante in via della Guardia 29, lavorando ieri, verso le 17, a bordo del piroscafo del Lloyd Triestino «Helouan», ormeggiato in puntofranco sentì, in un certo momento, il bisogno di dissetarsi.

Vista su di un tavolo una bottiglia e credendo contenesse dell'acqua se la portò avidamente alle labbra inghiottendo a laghe sorsate il contenuto.

Disgraziatamente il Chermasin si accorse ben presto che stava trangugiando... della trementina. Impressionato per le conseguenze che poteva procurargli l'equivoco, il Chermasin corse in cerca di aiuto. Venne pertanto prontamente accompagnato all'ospedale Regina Elena dove venne sottoposto a lavacro gastrico e quindi accolto, in osservazione, nel reparto di turno.

Perchè? Dovette essere un incontro ben caloroso quello che fece ieri, verso le 13, al molo Audace la signora Bianca B., abitante in via della Ginnastica, se l'amica nella quale s'imbattè anzichè stenderle la mano nella mano, gliela stese in qualche altra parte del corpo in modo da costringerla a fare una capatina alla Guardia medica.

Il dott. De Marchi infatti le medicò delle escoriazioni al collo, graffiature ed una distorsione ad un dito della mano sinistra.

I motivi di tanta espansione? Mistero.

Lesioni accidentali. Per le cure del caso, ricorsero ieri alla Guardia medica: Giusto Gall, di 27 anni, bracciante, abitante a Cologna N. 35, per escoriazioni alla mano destra; Nicola Zaccaria, di 2 anni, abitante in via Orlandini N. 254, per ferite lacero-contuse alla mano sinistra; Romeo Fusar, di 13 anni, scolaro, abitante in Campo S. Giacomo N. 4, per ferita lacera al polpaccio destro; Servolo Bortolini, di 18 anni, barista, abitante al Ponte di S. Anna N. 953, per escoriazioni; Raffaele Camerino, di 6 anni, abitante in via Cordaiuoli N. 14, per ferite lacero-contuse alla regione sopraorbitale sinistra. I sanitari dell'istituzione dovettero inoltre accorrere per otto chiamate esterne.

Un mese d'attività dei vigili urbani

Il comando dei vigili urbani ci rimette una distinta concernente i servizi ordinari prestati dai componenti di questo corpo nel mese di luglio u. s.

I servizi ordinari furono i seguenti: Arresti: di accattoni, vagabondi e prostitute, 17; per furto, truffe, risse, borseggi, ecc. ecc., 9; consegne: di ammalati all'ospedale e famiglie, 13; di ragazzi smarriti alle proprie famiglie, 7; assistenze: ai commissari d'annona sui mercati, 1248; a persone colte da malore o accidenti sulla via, 23; Contravvenzioni: alle norme sulla circolazione stradale, 43; per occupazione di suolo o area pubblica, 85; alle norme sul servizio vetture e autovetture pubbliche, 61; alle norme sui mercati cittadini, 28; alle norme sui bagni pubblici di spiaggia, 57; al divieto di circolazione su strade pubbliche in costume da bagno, 14; alle norme sui lavatoi pubblici, 2; per atti contro il decoro e la decenza, 17; per omessa sorveglianza di fanciulli, 4; per maltrattamento d'animali, 30; per atti contrari al buon costume, 12; alle norme sui giornalai, 2; alle norme sulla vendita ambulante e mestieri ambulanti, 64; alle norme sui fattorini, facchini, portabagagli e servi di piazza, 2; alle norme sui locali di pubblico trattenimento, quiete pubblica, ecc, 31; sulla manutenzione delle insegne, iscrizioni, vetrine, ecc., 24; per danneggiamenti alle pubbliche piantagioni e giardini, 37; al regolamento sulle fontane, lavatoi, fanali, 4; per getto e collocamento pericoloso di cose, 43; per scarico in mare di detriti, materiali, scorie, ecc. 3; per scuotimento di panni, stracci, tappeti 66; sull'obbligo di notifica cambiamento abitazioni 2; sulla chiusura, illuminazione e campanelli ai portoni delle case 32; per mancata applicazione targhette abitazioni negli esercizi pubblici 3; alle norme sull'igombro stradale 147; per danni arrecati alla pubblica illuminazione 2; per abbandono di animali in luoghi aperti 9; per passaggio con rotabili su vie proibite 23; per corsa sfrenata con animali o autoveicoli 45; al regolamento per la vendita delle carni 6; al regolamento sull'ornato ed edile 14; al regolamento cani 23; al regolamento per il trasporto di letame 8; al regolamento sulla sicurezza personale 56; al regolamento igiene e pubblica nettezza 784; per mancata esposizione cartellini prezzi sui generi esposti in vendita nei pubblici esercizi 46; al regolamento tramvie (R. D. n. 1127, 17 luglio 1921) 22.

Per omessa notifica detenzione capre, 8; contravvenzioni: di saggio (bilancie e pesi), 1; di abusivo pascolo, 16; al regolamento vuotatura pozzi neri, 12; per disobbedienza, contegno arrogante e offese ai vigili urbani, 13; al regio decreto sulla circolazione stradale (non conciliate e rimesse alla R. Pretura dalle Delegazioni municipali), 68. Conciliazioni immediate in base al regio decreto N. 3043 ed ai regolamenti funicipali: regio decreto (da lire 10, importo lire 1520), 152; (da lire 25, importo 3100), 124; regolamenti municipali (da lire 10, importo 2570), 257. Servizi d'ordine e sorveglianza: all'Ospedale Regina Elena, 62; alla Divisione VII, 31; all'Ufficio d'Igiene, 31; all'Ufficio statistico-anagrafico, 62; alla Tesoreria (notturno), 31; alla Pia Casa (dispensa zuppa), 31; all'Ospedale psichiatrico, 5; al portone del Comando, 62; ai Musei (compresi i vigili al fuoco), 50; alla Pescheria, 93; alla Pescheria di Barcola 31; alla dispensa zuppa di Androna Gusion, 31. Servizi di controllo, 488. Servizi d'ordine e sorveglianza: al Mercato d'animali a Basovizza, 4; agli arresti del Comando, 31.

Servizi di sopraluoghi e rilievi per le divisioni municipali ecc. 426; di agenti informativi presso le Delegazioni municipali e Comando 20; di scorta carbone e legna per conto del Comune 23; servizi di piantone: alla Stazione centrale 124; Stazione di Campo Marzio 124; in via Cavana e S. Sebastiano 62; in piazza dell'Unità 62; in piazza della Borsa 62; in corso V. E. III (angolo via Dante) 62; in corso V. E. III (angolo via Roma) 62; in via Dante (angolo via Mazzini) 62; in via Roma (angolo via Mazzini) 62; al viale XX Settembre 62; in piazza Goldoni (angolo Silvio Pellico) 62; al Ponte della Fabra 62; ai Portici di Chiozza 62; in piazza Oberdan-Ghega-Commerciale 62; in campo S. Giacomo 62. Servizi d'ordine e sorveglianza all'alloggio «senza tetto» di via Cologna 62; di via G. Gozzi 31; del Piano S. Anna 31; in via dell'Istria 31. Servizi di controllo: sulla panificazione (Commissione annonaria) 155; sulle vetture e autovetture pubbliche 62; sui posteggi all'esterno degli esercizi pubblici 31. Servizi d'ordine e sorveglianza: alle rive e moli 62, al capolinea del tram a Barcola 31; a villa Opicina 96.

Alla Riviera di Barcola 62; ai Bagni pubbl. di mare 75; servizio d'assistenza al civico canicida 31; d'inform. alla R. Questura (per l'Uff. buona condotta) 31; d'inform. su vetturali per voltura di licenze e rinnovazioni 93; d'inform. su esercenti e venditori per esonero deposito cauzionale 224; di pattuglia per le vie della città 154; d'esazione tasse posteggi 155; d'ordine al R. Ufficio Metrico 31; d'ordinanza al Comando e Cancelleria 62; d'ordine al Mercato Centrale 93; d'ordine al Mercato di Piazza Ponterosso 93; d'ordine al Mercato di Piazza Goldoni 62; d'ordine al Mercato di Piazza Garibaldi 31; d'ordine al Mercato di Piazza Giuliani 31; d'ordine al Mercato di Piazza Perugino 31; d'ordine al Mercato di Piazza Barbacan e Beccherie 31; servizio speciale di controllo sulle affissioni 31; rilascio e rinnovazione licenze provv. di posti ai venditori amb. 124; servizi varii (Uff. stato civile, controllo ind., Uff. elett., ecc. ecc.) 282. Totale dei servizi ordinari effettuati 8753.

Corrispondenza d'amorosi sensi...

Denuncia il fratello per minacce

In seguito a denuncia presentata da certo Giovanni Ballerin, i carabinieri della squadra in borghese procedettero ieri all'arresto del fratello di questi a nome Guerrino perchè lo aveva minacciato di morte. Secondo tale denuncia il Guerrino che abita in Androna punta del forno 3, rincasato l'altro ieri si sarebbe messo ad inveire contro la propria sorella Carmela, di 22 anni, perchè non gli aveva stirata la biancheria.

In difesa della giovane intervenne allora il Giovanni ma alla sua vista il Guerrino, inferocito più che mai, datò di piglio ad un coltellaccio di cucina glielo avrebbe scagliato con forza contro.

Il Giovanni, fortunatamente, fu lesto a scansare l'arma, la quale andò a conficcarsi per un paio di centimetri nella porta.

Il Guerrino venne rinchiuso al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il passaggio a Trieste

degli atleti ungheresi diretti a Bologna

Ieri sera, col diretto delle 21.30, sono arrivati a Trieste gli atleti ungheresi, che parteciperanno domenica al Littoriale di Bologna al grande incontro internazionale Italia-Ungheria.

La squadra ungherese era attesa alla stazione centrale dal rag. Romeo Marcovig, presidente del Comitato regionale della «Fidal», e da numerosi sportivi fra cui il campione ungherese di tuffi, Ladislao Vajla.

Gli atleti ungheresi erano accompagnati dal direttore tecnico federale Misangyi e dal sig. Stefaniai della Federazione atletica ungherese. La squadra è così composta: Hajdu e Raggambi (corsa 100 m.); Sugar e Szabai (corsa 400 m.); Barsi e Marton (corsa 800 m.); Gyulai e Szerb (corsa 1500 m.); Popp e Grosz (corsa 5000 m.); Kesmarki e Orban (salto in alto); Püposki e Farkas (salto in lungo); Marvalitz e Egri (lancio del disco); Szepes e Gyuko (lancio del giavellotto).

Abbiamo chiesto al «trainer» ungherese quali sieno le «chances» della sua squadra.

— Posso dire — ci ha risposto il signor Misangyi — che andiamo a Bologna coi nostri migliori atleti e in ottima forma. Speriamo di poter vincere. Però, in ogni caso, il distacco dei punti dovrebbe essere minimo, forse inferiore a quello da noi ottenuto nel match italo-ungherese di Budapest, in cui vincemmo per 53 punti a 49. La nostra vittoria sarebbe stata certa, se avessimo potuto disputare oltre alle prove in programma anche la corsa piana metri 200, il salto con l'asta e il getto del peso.

La squadra ungherese partirà oggi, col diretto delle 10.50, per Bologna, dove gli atleti italiani preparano festose accoglienze ai graditi ospiti.

I campionati giuliani di canottaggio

Domani mattina con il programma preannunciato si correranno lungo la riviera di Barcola dalle 8 in poi i campionati giuliani di canottaggio. Oltre ai premi trasmissibili già in palio, sono stati offerti moltissimi vistosi premi definitivi per i primi e secondi arrivati: dalla Provincia di Trieste, dal Comune di Trieste, dall'Ente Sportivo Fascista, dal gr. uff. Guido Segre, dall'Associazione Sportiva Edera, dalla Ginnastica Triestina, dal C. C. Saturnia, dal Rowing Club Triestino, da un gruppo di soci del R. C. T., dal Presidente del R. C. T., dall'avv. Gefter-Wondrich, dall'avv. Georgiadis, dall'avv. Emilio Ricchetti, dal cav. Pietro Vanoli, dal sig. Piero Berta, dal dott. Mario Tripcovich, dall'ing. cav. uff. Marco Parente, dall'arch. ing. Umberto Nordio, dal sig. Oreste Tevini, dal Comitato Sezionale Giuliano e dal Comitato della Regata.

Furono offerti premi trasmissibili dalla Società triestina Canottieri Adria e dall'ing. dott. Ernesto Sospisio.

I premi sono esposti nelle mostre della ditta Velicogna in piazza della Borsa.

L'ultima regata a vela della stagione

del R. Y. C. Adriaco

Domani mattina alle 10.30 sarà dato il via agli snelli 6 m. stazza nazionale che con questa loro ultima competizione velica chiuderanno il brillantissimo e attivo ciclo di regate del R. Y. C. Adriaco durante la stagione 1927.

La regata con premiazione di giornata vale quale terza e ultima prova 1927 per l'assegnazione annuale del detentore della Coppa delle signore del R.Y.C.A.

Il campo di regata sarà segnato al largo delle dighe nuove. Il percorso si effettuerà su un triangolo di un miglio di lato che le imbarcazioni dovranno percorrere tre volte.

Vedremo allo start le seguenti imbarcazioni che hanno al loro attivo in base alle precedenti due prove i punti segnati, presso ogni nome, tra parentesi: A 35 «Oronzo» (210) del R.Y.C.A. propr. cav. Lucatelli, tim. A. de Maiti; A 36 «Orsa» (134) del R.C.C.L. propr. Favento; A 28 «Falena II» (101) propr. dott. B. Pangrazi, tim. D. Paulin; A 24 «Iris III» (101) propr. ing. Madonizza, tim. V. de Manzini; A 30 «Nella II» (76) del R.Y.C.A. propr. e tim. G. Maritati; A 20 «Gipsi» (57) propr. e tim. Winterton; A 23 «Toy II» del R.Y.C.A. propr. e tim. avv. Gallo; A 21 «Anthy» (43) del R.C.C.L. propr. e tim. P. Marsich e A 38 «Ety» (43) del S. N. Timavo propr. e tim. Picinich.

Dopo questa regata alle imbarcazioni concorrenti oltre ai tre premi della giornata verranno assegnati cinque premi scalari di classifica generale nella competizione per la Coppa delle signore.

I soci e appassionati che vogliono assistere alle regate troveranno imbarco sopra un rimorchiatore, che partirà dalla sede del R.Y.C.A. alle 8 di domani mattina.

La premiazione e la consegna della Coppa delle signore del R.Y.C.A. avrà luogo durante la festa sociale organizzata per domani sera alle 22 dal R. Y. C. Adriaco in sede sociale. I soci sono vivamente pregati di partecipare a questa simpatica festa in onore dei nostri skippers.

La regata a vela del R. Y. C. Adriaco a Capodistria. Oggi alle 14, davanti a Capodistria, si svolgerà il preannunciato match tra i 6 m. stazza nazionale «Nella II» del R. Y. C. A., propr. e timoniere G. Maritati e «Toy II» del R. Y. C. A., propr. e timoniere avv. G. L. Gallo per la Coppa del presidente del R. Y. C. Adriaco comm. cap. Antonio N. Cosulich.

Nell'interessantissimo match oltre ai timonieri saranno imbarcati quali equipaggi sul «Nella II» i fratelli de Manzini e sul «Toy II» A. de Maiti e D. Paulin.

Gli appassionati che vogliono assistere al match potranno fruire del piroscafo della Capodistriana in partenza da Trieste alle 12. La premiazione di questa gara avrà luogo domenica sera al ballo organizzato dal R. Y. C. Adriaco nella sua sede.

L'inaugurazione dell'ottava riunione ippica del Royal Union. Come già pubblicato, questa sera avrà luogo nella scuola di equitazione, in via Rossetti, l'inaugurazione dell'ottava riunione ippica del Royal Union. Il turno per i principianti è fissato dalle 19.30 alle 20.30 e per gli anziani dalle 20.30 alle 21.30. Dopo l'inaugurazione avrà luogo un «jump-meeting» a premi.

Tiro a segno Nazionale. Domani, domenica, al Poligono di Basovizza si svolgeranno le normali esercitazioni di tiro e le lezioni regolamentari.

Il commissario della Società di Trieste, ing. Riccardo Sulligoi ricorda ai soci interessati a completare le lezioni che il periodo utile si chiude col mese di ottobre e che rimangono quindi soltanto altre quattro giornate di tiro.

Con l'ultima domenica di ottobre termineranno anche le gare domenicali per la conquista del campionato sociale assoluto e per quelli delle tre posizioni.

L'autobus sociale partirà alle 7.45 da Piazza Oberdan, angolo bar Touring.

Cronaca giudiziaria

Le calze di seta uscite dal ventre

(TRIBUNALE PENALE)

La guardia daziaria Giovanni Pittalis, trovandosi la mattina del 18 corr. di servizio al varco pedoni del puntofranco Vittorio Emanuele III, scorse un individuo che cercava di uscire inosservato, dalla cinta. Il Pittalis, insospettitosi, anche per il fatto che lo sconosciuto aveva un certo rigonfiamento sospetto sul ventre, lo volle fermare.

— Ehi, buon uomo, che diavolo avete sulla pancia.

L'altro senza perdersi d'animo, gli rispose:

— La camisa, sior!

— Pare di no. Siete un po' gonfio.

— Efeti del magnar sior.

— Vediamo.

Il Pittalis, scoprì così, che l'individuo teneva nascoste, sotto le vesti, dodici paia di calze di seta.

— Cos'è questa roba?

L'altro però, senza proferrir parola, levata dalla tasca una banconota da cento lire la mise in mano al Pittalis, il quale, a quell'atto, andò su tutte le furie e recatosi dal proprio capo-posto Francesco Mina, gli raccontò ogni cosa.

L'uomo delle calze, che era il fuochista Romano Tagliapietra, di 28 anni, nato ed abitante a Pirano, imbarcato sul piroscafo «Abbazia», venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria con questo grosso bagaglio di imputazioni: ricettazione, corruzione e tentato contrabbando.

Ieri mattina, il Tagliapietra, difeso dall'avv. Berton, comparve davanti ai giudici della VI sezione, presieduta dal cav. Colombis. Invitato a giustificarsi il Tagliapietra disse di avere acquistate le calze a cinque lire al paio, da un facchino e volendole portare a casa aveva tentato di uscire inosservato dal recinto, per non pagare il dazio.

— Perchè offrì le cento lire alla guardia?

— Per pagar el dazio e la multa.

— O per corrompere la guardia?

— Ma gnanca per sogno!

A sua volta la guardia Pittalis confermò la circostanza che il Tagliapietra le aveva messo tra le mani la banconota.

— E cosa le disse?

— Niente. Non aprì bocca.

Il capo posto Mina citato come teste, nulla potè dire perchè non fu presente al fatto.

Infine il Tribunale, composto, oltre che del presidente cav. Colombis, dei giudici Parisini e Pollanz, P. M. dott. Arbanassich, cancelliere Ian, udite le argomentazioni della difesa, condannò il Tagliapietra in conformità alle imputazioni d'accusa, a tre mesi, quindici giorni di reclusione, nonchè a 170 lire di ammenda ed a 25.60 lire per diritto di confine, beneficiandolo quindi della condizionale.

Movimento sindacale

Sindacato provinciale dottori in scienze economiche e commerciali. I membri del Direttorio e quelli della Commissione per l'albo dei dottori commercialisti, sono convocati questa sera (sabato 1.o ottobre), a una seduta che si terrà, alle 21, alla sede del Sindacato presso la R. Università, in via dell'Università 7.

Nel Sindacato provinciale dei giornalai. A sostituire il signor Luigi Faggiano nella carica di segretario provinciale del Sindacato giornalai di Trieste, la Segreteria federale ha nominato il signor Luigi Baldo.

Gli ingegneri del Sindacato fascista in visita alla strada di Monfalcone. I soci aderenti al Sindacato fascista ingegneri sono invitati per domenica alla visita della strada Trieste-Monfalcone. Ritrovo alla Stazione Centrale, partenza alle 7.40 per S. Croce.

Un artefice concittadino ha costruito un bizzarrissimo oggetto, che sta tra il giocattolo e lo scherzo. Contiene sette «individui», mai esistiti e che mai esisteranno...

Che cosa sarà mai?

Sulla misteriosità di questo oggetto, che verrà poi donato a chi meglio saprà descriverlo, si basa il «CONCORSO DELL' APPROSSIMAZIONE», *pubblicato nel* Piccolo della Sera *odierno, nella pagina dedicata ai bambini:*

"Il Piccolo dei Piccoli,,

L'attività dell'Ufficio di Polizia Annonaria. L'ispettore dell'Ufficio municipale di Polizia Annonaria ci comunica il seguente specchietto dell'attività esplicata durante la settimana dal 23 al 29 settembre 1927 dall'Ufficio stesso con l'aiuto dei vigili urbani: 933 esercizi visitati (dei quali 183 panetterie) oltre alla costante sorveglianza di tutti i mercati e posteggi fuori mercato; 135 sequestri sui mercati e negli esercizi di generi alimentari diversi, perchè inammissibili al consumo; 1 sequestro di vasi da latte non idonei all'uso; 22 prelevazioni di campioni vari per l'analisi; 150 assaggi di latte; 27 denuncie alla R. Pretura per contravvenzioni alle leggi sanitarie; 3 denuncie per contravvenzioni alle vigenti disposizioni sul calmiere nonchè sull'obbligo dell'esposizione dei prezzi su tutti i generi esposti in vendita.

Proroga del termine per l'illuminazione regolamentare delle targhe degli automobili. Il ministro delle Comunicazioni comunica che il termine del 30 settembre fissato per l'applicazione nuovo sistema illuminazione delle targhe autoveicoli è prorogato al 31 dicembre.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi all'asta i pegni della gestione 160 dal n. 142001 al n. 142600 assunti nel mese di gennaio u. s. e non rinnovati. L'asta comprende diversi capi di vestiario, biancheria e altri oggetti.

Teatri e Concerti

La prima recita di Dina Galli

Questa sera Dina Galli principierà il corso delle recite annunziate, con la gaia e mordace commedia di Bernauer e Oesterreicher «Eden-Palace». Sarà una lieta serata d'arte, ma anche una festa del cuore, giacchè Dina Galli è circondata dalla più calda e schietta predilezione, ed ogni suo ritorno ravviva e rinsalda il legame di simpatia che la unisce da tanti anni al nostro pubblico. Pertanto la ricomparsa della grande attrice sarà salutata questa sera con segni di devota e fervida ammirazione. Accompagna Dina Galli un attore di nobile tempra, di spirito aristocratico: Ernesto Ferrero, uno tra i maggiori comici della nostra scena. Ferrero è stato un provato e fedele amico di Trieste. Egli ritorna nella nostra città dopo una lunga assenza, e per molti spettatori la sua arte sarà una cosa nuova. Serata attraente per molti aspetti quella di stasera, e promettente di serena gaiezza.

L'imminente grande stagione lirica al Politeama. Sono già incominciate le prove sotto l'esperta guida del maestro Podestà, del primo spettacolo di questa stagione lirica, la quale per il numero degli artisti celebri e di altri ben conosciuti nel campo teatrale e per la scelta del repertorio, promette di riuscire brillantissima. L'immortale capolavoro di V. Bellini, la «Norma», sarà lo spettacolo di apertura. Insieme alla esecuzione vocale e orchestrale, lo spettacolo sarà particolarmente curato anche nella messa in scena, in quanto sarà rispettato il tipico ambiente dell'antica Gallia, nella quale si svolge l'azione del dramma.

Gli artisti chiamati a interpretare i ruoli principali saranno la soprano Vera Amerighi Rutili, protagonista, la mezzosoprano Lina Lanza (Adalgisa), il tenore Tullio Verona (Pollione).

Come annunciato, la prima rappresentazione avrà luogo martedì 4 corr., alle 2.30, in turno palchi proprietà C, serie abbonamento A N. 1. Lo spettacolo principierà all'ora indicata e l'accesso alle gallerie e al loggione verrà dato un'ora prima. Il servizio d'ordine all'accesso verrà prestato, come per il passato, dai vigili urbani. Lo spettacolo avrà termine sempre prima della mezzanotte, affinchè il pubblico possa usufruire delle ultime corse del tramvai.

«Il ratto delle Sabine» al Teatro della Commedia. L'allegra commedia di Moser e Schöner, che il pubblico rivede sempre con piacere, ha avuto ieri un caloroso successo. Il simpatico ritrovo era, alle due rappresentazioni, esaurito e la folla si accalcava in ogni angolo. Gli spettatori non furono delusi, perchè la Compagnia diede del comicissimo lavoro un'interpretazione originale, mostrandosi all'altezza del compito non certo facile. Il maggiore entusiasmo, destò Carmelo D'Angeli-Calabrese, la cui versatilità gli permise di presentare una riuscita figura di Tromboni, il capocomico e di farsi calorosamente applaudire alla fine d'ogni atto. Accanto a lui divisero gli onori della serata Amalia Micheluzzi, Alessandro Lazzari, il Furani e gli altri tutti.

Oggi la fortunata commedia inizia le sue repliche alle 17.15 e alle 20.45. Prossimamente «Papà Lebonnard» il forte lavoro di Aicard.

Il concerto al Circolo Marina Mercantile. Rammentiamo che stasera alle 21 nella sede del Circolo Marina Mercantile si terrà il primo trattenimento dell'entrante stagione invernale con lo annunciato concerto vocale-istrumentale.

Varietà e Cinema

Oggi decima giornata di «Gloria» al Cinema del Corso. «Gloria», la superba creazione della Fox continua a richiamare intere folle al Corso, tanto da battere presto un «record», giacchè oggi essa si proietta già per la decima giornata senza che l'interessamento del pubblico accenni a diminuire. Nella varietà si produce ancora «Il vagabondo», virtuoso di canto e violino. Orario di «Gloria»: ore 17, 19.45 e 22.20.

In preparazione un'altra visione di gran grido: «Antonietta Sabrier», edita dalla «Société des Cineromans», interpretata fra altri da Gabriel Gabrio e Jean Toulout, i celebri attori dei «Miserabili». Contemporaneamente, i triestini potranno risalutare il bravo Cecchelin che farà conoscere il suo più recente repertorio.

Cinema Edison. «Enrico IV». Oggi nuove repliche di questa meravigliosa film tratta dalla celebre tragedia di L. Pirandello ed interpretata dai maggiori astri dello schermo, Conrad Weidt, Angelo Ferrari e Oreste Bilancia.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi, rappresentazioni del capolavoro «La sua ora» di Eleonora Glyn, protagonisti Eilleen Pringle e John Gilbert.

Prossima film: «Carmen», protagonista la celebre Raquel Meller.

Cine Galileo. «La valle dei Re». Un successo rilevante ha ottenuto questa lussuosissima film, che ha per interprete Leatrice Joy, una delle più belle stelle americane.

«Pia de' Tolomei» al Cine Savoia. Oggi un programma veramente di gala. L'attesa per quest'opera d'arte italiana fa prevedere due fo'loni e quindi si raccomandano le proiezioni del pomeriggio. Principia alle ore 15.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di prosa Dina Galli. Ore 20.45: «Eden Palace».

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il ratto delle Sabine».

Nazionale. Dalle 16.30 «Mondana» con Gloria Swanson e nella varietà Tsune-Ko.

Excelsior. Dalle 17: «Florette e Patapon» con L. Pavanelli, O. Osvalda, O. Bilancia e numeri d'arte varia.

Cinema del Corso. Dalle 17: «Gloria» (Fox Film) con V. M Laglen, D Del Rio, E Lowe e varietà.

Fenice. Dalle 17: «Il conte Kostia» con Conrad Weidt» e numeri d'arte varia.

Eden. Dalle 17: «La quinta strada» e «Il demonietto» con la compagnia Pucci-Zannoni.

Cine Italia. Dalle 17: «Lord Brummel» con Irene Rich e John Barrymore.

Cine Galileo. Dalle 16: «La valle dei Re» con Leatrice Joy.

Edison. Dalle 16: «Enrico IV» con Conrad Weidt e Oreste Bilancia.

Novo Cine. Dalle 16: «Madonna della strada» con A. Nazimova e M. Sills.

Cinema Garibaldi. Dalle 15: «La sua ora», con Eileen Pringle e John Gilbert.

Cine Royal. Dalle 16: «Mentre imperversa l'uragano» con Elena Rich.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks. (Nuova edizione).

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Le sette probabilità» con B. Keaton.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Il guardiamarina» con Ramon Novarro.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Rosita» con Mary Pickford.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Silvio Pellico, il martire dello Spielberg», commovente ricostruzione storica.

Cine Venezia. Dalle 16: «Il signor Biberon» con Harold Lloyd.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Addio mia bella, addio!» con V. Berry e M. Bryan.

Cine Alfieri. «All'erta!» con Bambù; in chiusa: «Saltarello e la forca elastica».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. I partecipanti all'escursione sul Monte Pomario si trovino domenica mattina alle 6 ai portici di Chiozza.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti all'escursione nel Collio si trovino domani alle 4.30 alla Stazione Centrale portando la tessera del Dopolavoro. Pranzo dal sacco. La prima recita della sezione filodrammatica avrà luogo martedì sera alle 20.30.

Unione Sportiva Triestina. Domani alle 8 la squadra B si trovi al campo di Montebello. Alle 13 si trovino i componenti della squadra riserve e la squadra A. Ore 14 in campo la prima squadra.

I biglietti d'ingresso al campo per la partita U. S. T.-C.S. Ponziana sono in vendita sino a domattina presso il Bar Venier, La Sportiva ed il Bar Cirillino.

A. S. Edera. Oggi sabato, 1 ottobre, alle 19.30 i nuotatori si trovino in sede, via Molingrande 2, II, per comunicazioni urgenti.

Gruppo Sportivo Grafico. I partecipanti alla gita sociale di S. Canziano del Recca (Postumia) si trovino domani alle 5.45 in Piazza Goldoni (Bar Procuratie).

La gita avrà luogo con qualunque tempo.

Dopolavoro Portuale. Tutti i calcisti, anche quelli che intendessero partecipare alla nuova sezione, sono invitati a presenziare alla prova che verrà tenuta domenica mattina alle 7 sul campo del C. S. Ponziana.

A. S. C. «Pro Trieste». I partecipanti alla vendemmiata si trovino domani alle 5.30 al Caffè Fabris da dove alle 5.45 si proseguirà per Villa Opicina e alle 7.41 si partirà in ferrovia per S. Daniele. Si ritornerà in città alle 21 circa. Spesa ferroviaria lire 5.40.

C. S. «Trieste». Questa sera alle 20 soci e calcisti in sede per formare le squadre che giocheranno domani. Domani alle 7.45 la squadra B e alle 9.30 la II in campo di Rozzol. Alle 11.30 la prima al piroscafo per recarsi a Muggia.

Società Liutistica «Euterpe». I soci e loro famiglie sono invitati alla riunione che avrà luogo questa sera alle 21.

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Domani escursione alla volta di Biglia. Partenza dalla Stazione di Campomarzio col treno delle 5.45 (nuovo orario) per Prevacina. Ritrovo alle 5.15 alla Stazione.

G. S. Pittori. I calcisti passino questa sera alle 20 in sede per accordi sulle partite che si giocheranno domenica.

Gruppo Escursionista «Virtus». Domani, marcia con classifica sul seguente percorso: Basovizza, Corgnale, Caciti, Roditti, Cosina, Basovizza. I partecipanti si trovino alle 6 in piazza Goldoni, angolo via S. Pellico.

Società Escursionisti Italiani. Domani visita della Grotta Noè. Ritrovo del primo gruppo alle 4.45 alla Stazione Centrale. Il secondo gruppo si troverà alle 6 in Piazza Libertà. Sono aperte le iscrizioni per la gita che si effettuerà in occasione del VI anniversario di fondazione della società.

Circolo Sportivo «Folgore». Questa sera assemblea dei soci alle 20.30 (Piazza Goldoni 10).

A. C. Fiorente. I calcisti si trovino questa sera in sede alle 20 per la formazione della squadra che giocherà domani. Domenica i calcisti della prima squadra in sede alle ore 14.

C. S. Pro S. Giusto. Domenica alle 9.30 i calcisti si trovino in campo di Rozzol per una partita amichevole.

G. S. Droghieri. I calcisti anche quelli non presenti alla prima riunione, si trovino in campo del Ponziana, domani, alle 11.

Associazione Escursionistica «Tocai». Domani gita a S. Daniele del Carso. Non si accettano più iscrizioni. Ritrovo alle 6.15.

Circolo Sportivo «Nevoso». Con il giorno di mercoledì 5 ottobre avranno inizio i trattenimenti serali di danza nella sede di Montebello (ex sala Stegù). Sono aperte le iscrizioni delle sezioni danza, filodrammatica ed escursionismo ogni sera dalle 20 alle 23.

Gruppo Escursionista «Indomito». Domani, gita al castello di Noviscoglio. Adunata della Sezione escursionisti alle 4 ai Portici di Chiozza. Portare lire 7 circa per il treno. Adunata della Sezione cicloturisti alle 6 ai Portici di Chiozza. Ritorno verso le 19. Colazione dal sacco.

Club del Monocolo. Domani dalle 21 in poi nella sala maggiore grande serata di danza per soci, famiglie e invitati.

A. S. «Sempre Avanti». La sezione escursionisti indice per domani una gita sul monte Terstel. Ritrovo al solito posto alle 5. Con il treno sino a Rifembergo andata e ritorno. Maggiori dettagli in sede.

S. C. Avoltrini. Domani, tempo permettendo, gita a Duttogliano. I partecipanti si trovino alla Stazione di Campo Marzio alle 6.30.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 1.o ottobre

Turno generale: marinai (1) 221; giovani coperta in I (2) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (3) 21; fuochisti (1) 227; carbonai (2) 94; giovani camera (—) 2; mozzi camera (17) 1; giov. cucina (—) 17; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 132; giovani coperta in I (—) 63; giovani coperta in II (—) 59; mozzi coperta (—) 3; fuochisti (—) 237; carbonai (—) 128; mozzi macch. (—) 182.

Cosulich (Sud): marinai (10) 88; giovani coperta (—) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (1) 24; fuochisti (—) 23; fuochisti nafta (2) 31; carbonai (2) 33; giovani macchina (—) 22; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): marinai (5) 70; giovani coperta (2) 53; mozzi coperta (30) 44; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 22; fuochisti nafta (2) 25; carbonai (1) 14; giovani macchina (2) 22.

Nav. Libera Triestina: marinai (—) 10; giovani cop (—) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (—) 10; fuochisti (—) 33; carbonai (1) 13; garzoni (—) 5; garzoni in II (—) 10; mozzi camera (9) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (2) 25.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 52; carbonai (—) 27.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

I Magazzini Generali di Trieste comunicano la seguente posizione dei navigli la mattina del 30:

H. 1 b: «Majdan»; H. 1: «Helouan»; Molo Lloyd D: «Palacky»; B: «Galicia»; H. 9: «Corvin»; H. 9: «Molfetta»; H. 12 a: «Borzoli»; H. 12 b: «Ariosto»; H. 17: «Dubrovnik»; H. 21: «Graz»; M. I testa: «Belhanoch»; H 23: maone ex «Trento», vel. «Bukuria»; H. 24: vel. «Adriatik», vel. «Teresa Polazzi»; M. 0 (30): «Tynedale», «Plitvice»; Riva Ottaviano Augusto: «Narva»; H. 53: «Cracovia»; H. 58: «Gerania»; M. VI: «Algerino», «Adria»; H. 71: «Marin Sanudo».

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Ariosto» naz. da Amburgo con 1 pass. e 128 tonn. merci; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 44 tonn. merci; «Molfetta» naz. da Venezia con 7 pass e 2 tonn. merci; «Corvin» naz. da Venezia con 2 pass e 3 tonn. merci; «Manatawny» americ. da Cartagena con 6400 tonn. olio min.; «Fernando» ingl. da Ancona vuoto; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 97 pass. e 1 tonn. merci; «Zovetto» naz. da Monfalcone, vuoto; «Carolina» naz. da Venezia, vuoto; «Orione» naz. da Monfalcone vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Plitvice» jugosl. per Hornillo; «Ariosto» naz. per Fiume; «Cracovia» naz. per Bombay; «Sistiana» naz. per Venezia.

Movimento del R. Ufficio di collocamento. Dal 21 al 30 sono stati imbarcati 21 ufficiali.

Il numero medio degli iscritti (bassa forza) è stato di 1648. Sono stati imbarcati 190 marittimi così ripartiti: maestri di casa 2, camerieri 14, giov. camera 4, mozzi camera 3, cuochi 11, mozzi cucina 4, panettieri 1, guardarobiere 2, infermieri 2, infermiere 2, cameriere 2, barbieri 3, capi fuochisti 2, capi stiva 1, nostromi cop. 4, fuochisti 29, carbonai 10, marinai 39, giovani cop. 14, mozzi cop. 11, operai meccanici 9, elettricisti 7, carpentieri 2, motoristi 2.

Gite per mare. Domenica 2 corr. avranno luogo soltanto con tempo favorevole le seguenti gite per mare con i piroscafi dell'Istria-Trieste, con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle 15: da Pirano alle 16 e da Isola alle 18.30.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste per Capodistria alle 8 Ospizio: 11. 12.5: 14.15 Ospizio. 19.15 Ospizio: 20.15.

Partenze da Capodistria per Trieste: 5.30: 6.30 Ospizio; 9.5; 13.15 Ospizio; 18 Ospizio e 19.

BORSA DI TRIESTE

29-30 settembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	71.25	71.25	Martinol.	166	166
Cons. 5%	82.75	82.75	Medit.	370	371
Obbl. Ven.	70.—	70.—	Merid	600	602
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	93	94
Dan.-Sava	214.50	217.—	Premuda	480	480
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	160	161
Comit	1204	1226	Tripcovich	272	270
B. C. T.	555½	55[illegible]	Ampelea	350	350
Credito	765	768	Cant. Nav	150½	150
B N. Cred.	519	520	Fram	90	90
B. Roma	108	108	Fin.-Cosul	200	200
Cred. Pop.	285	285	Cem. Dal.	480	480
Zivnost.	266	270	Isonzo	82½	83
Generali	4770	4817½	Spalato	215½	224
Ass. Ital.	1030	1040	Kerka	86	86
Infortuni	2630	2625	Siemat	178	176
Riun. A	2270	2310	S. T. El. G	80	80
Riun. B	2270	2300	Gas-Roma	655	659
Sigorta	255	255	Ilva	144	141
Adria	183	183	Jutificio	415	415
Cosulich	203	203	Off. nav	85	85
Nav. Dal	105	105	Pastificic	270	270
Gerol.	670	670	Pilatura	250	250
Libera T.	368	370	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr	260	260	St. Tecnico	270	270
Lloyd Tr	740	740	Terni	399	409
Lussino	355	355			

Mercato sostenuto e movimentato. Il fuori piazza si presenta però migliore.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.50 a 89.10; dollari da 17.90 a 18.20; scellini da 245.— a 265.—; dinari da 31.60 a 32.60; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 29-9-1927, L. 353.32.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denari 9.30	Denari 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	500	500	520	520	510
marzo	—	—	487	487	495	489	491
maggio	—	—	485	484	490	490	487
luglio	—	—	480	480	490	490	485
sett.	—	—	475	475	485	485	480

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	137	137	133
aprile-agosto	—	—	—	—	135
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 29 settembre in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	12.425
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	30.100
Credito Italiano	800.000	1275
«Cosulich» Triest di Nav.	1.250.000	1875
Ferrovie Meridionali	579.170	250
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	2200
Cotonificio Turati	160.250	225
Cotonificio Veneziano	333.334	1650
Filatura cascami di seta	210.000	425
Soie de Châtillon	2.000.000	38.025
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1125
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	750
Snia Viscosa	6.666.666	28.175
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	2050
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	9675
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2050
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	4250
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	52.725
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	850
Adriatica di Elettricità	2.000.000	725
Elettricità Alta Italia	1.000.000	700
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	275
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	525
Meridionali di elettricità	1.200.000	225
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	12660
Unione esercizi elettrici	3.375.000	775
Distillerie Italiane	1.100.000	500
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	200
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	8000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	3700
Istituto Fondi Rustici	600.000	1100
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	600
Eridania	300.000	325
Pirelli & C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1575

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906 70.45; 3.50 per cento netto (1902) 65; 3 per cento lordo 40; 5 percento netto 82.50; Obbligazioni Venezie 70.525.

CAMBI: Francia 71.87; Svizzera 353.06; Londra 89.141; Olanda 735.25; Spagna 320; Belgio 255.50; Berlino 436.50; Vienna 258.75; Praga 54.40; Romania 11.40; Argentina oro 17.88; Argentina carta 7.86; New York 18.327, Canadà 18.295; Oro 353.43; Belgrado 32.39; Budapest 320; Albania 365.25; Norvegia 495.50; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Rendita 70.80; Consolidato 82.60; Banca d'Italia 2127; Commerciale It. 1224; Banca Naz. Cred. 519; Banco Roma 103; Credito It. 774; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 553; Cosulich 206; Mediterranee 386; Meridionali 605; Rubattino 497; Libera Triestina 371; Cascami Seta 698; De Angeli 826; Rossari e Varzi 735; Tosi, Busto 305; Viscosa 224; Ansaldo 82; Ilva 146; Metallurgica It. 128; Elba 46; Monte Amiata 332; Montecatini 187; Fiat 396; Isotta Fraschini 173; Bianchi 64; Terni 416; Distillerie It. 136.50; Industria Zuccheri 463; Raffineria Lig. Lomb. 500; Petroli Italia 61.50; Aedes 7; Fondi Rustici 201; Beni Stabili 472; Grandi Alberghi 100; Pirelli It. 585; Pirelli e C. 139; Marconi 92; Spalato-Portland 221.

CAMBI: Parigi 71.91; Zurigo 353.25; Londra 89.1525; Olanda 735.25; Spagna 319.75; Belgio 255.525; Berlino 436.50; Vienna 258.75; Praga 54.40; Bucarest 11.40; Argentina peso oro 17.82; Argentina peso carta 7.84; New-York telegrafico 18.31 3-8; New York chèque 18.295; Belgrado 32.30; Budapest 320; Atene 24.30; Albania 355. 25.

Borsa di Torino. Il mercato iniziatosi fermissimo a corsi superiori alla chiusura di ieri, malgrado numerosi realizzi, si chiude ai massimi della giornata. Ben tenuti i bancari. In forte spinta le Stige, Italgas e Chatillon su compere di fuori piazza. Fermi gli elettrici e le Fiat. Bene assortite le Viscosa.

Rendita 70.60; Consolidato 82.60; Banca d'Italia 2131.50; Commerciale It. 1225.50; Banco Roma 110; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 605; Mediterranee 377; Cosulich 203; Terni 414.

Borsa di Venezia. Rendita 70.50; Consolidato 82.70; Obbligazioni Venezie 70.10; Banca d'Italia 2125; Commerciale It. 1224; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 520; Credito Ind. 502; Assicurazioni Gen. 4810; Cosulich 203; Veneziana Navig. 245; Libera Triestina 371.50; Cantiere Navale Triest. 151; Acciaierie Venezia 91; Costruz. Venete 194; Grandi Alberghi 98.50; Montecatini 188.

Borsa di Roma. Il mercato molto fermo, chiude ai massimi della giornata.

Rendita 70.30; Consolidato 82.50; Obbligazioni Venezie 70.50; Banca d'Italia 2123; Commerciale It. 1222; Credito It. 790; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 522; Meridionali 603; Cosulich 203; Terni 414.50; Ilva 148; Montecatini 186.50; Gas 667; Marconi 92; Cementi Spalato 230; Isonzo 84.

Borsa di Genova. Con facilità vengono assorbite le offerte che si presentano e la fermezza si estende a tutti i valori. Particolarmente in progresso Bancari, Terni e Fiat, più calma in chiusura e dopo.

Rendita 70.75; Consolidato 82.77; Banca d'Italia 2124; Commerciale It. 1223; Credito It. 776; Banco Roma 111; Banca Naz. Cred. 517; Credito Maritt. 502; Meridionali 611; Mediterranee 378; Libera Triestina 371; Cosulich 202; Ilva 145; Terni 414; Cementi Spalato 220.

CORRISPONDENZA APERTA

Un diplomato. Se potete dimostrare la legittimità del titolo accademico straniero, nessuno vi vieta di farne sfoggio, per esempio, sul vostro biglietto da visita. — *Ercole* 606. Date la disdetta con quindici giorni di preavviso e se il subinquilino non è d'accordo, dovete intimare la disdetta in via giudiziaria e poi aspettare che la lite abbia il suo corso. — *Vecchio lettore.* Le conseguenze dello squagliamento del fidanzato possono essere identiche prima come dopo le pubblicazioni di matrimonio. E' strano vi accorgiate della cosa pochi giorni prima; di solito di certi guai ci si accorge qualche giorno dopo.

Ideale 1. Il militare di levà che voglia prestare servizio nelle R. truppe metropolitane della Libia deve contrarre adeguata ferma e chiedere il trasferimento per via gerarchica. —*Piranese.* Se l'aria non toglie l'odore, addio speranza; lasciate la farina all'aperto e non sperate troppo di riuscire. — *Flora* 13. L'indizio di un affezione cutanea si rileva con facilità anche da occhio non clinico dai segni della pelle macchiata, se invece l'affezione è soltanto sentimentale, è più difficile. Comunque se nell'uomo che osservate, lo spirito diminuisce, illanguidisce, evapora, se l'occhio gli sta divenendo somigliante a quello del cervo, se le sue mani vi si avvicinano con più fervore, l'amore è in viaggio. Ma se invece lui è un uomo fatale come si usa nelle moderne films o nei romanzi tedeschi, uso Werner, Marlitt e C., avviene esattamente il contrario.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale Trieste fuori miti pretese, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 47612 A

ABBISOGNANDOVI cuoche, cameriere, domestiche, altro personale per Trieste, fuori rivolgetevi via Machiavelli 24. 75563 A

CAMERIERA brava, capacissima cucinare, offresi distinta famiglia 1 o 2 persone. Via Roma 15, portinaia. 75441 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi slave, tedesche, friulane, qualunque personale hotel, privati, trattori, Trieste, fuori, offresi. Zonta 5, primo. 47577 A

DONNA seria cerca servizio presso buona famiglia che sappia un po' di slavo, brava tutti lavori e cucinare. Scrivere Gatteri 48, IV p. 00253 A

PRIVATI, albergatori volete ottima servitù? Scrivete, mandate Garibaldi 17, primo. 75544 A

RAGAZZA offresi stabile o a giornata per lavori di sarta semplice a jour, ricami. Gentili offerte cassetta 19924 A Unione Pubblicità. 19924 A

RAGAZZA con lunghi attestati, brava cucinare, offresi piccola famiglia; altra ragazzetta brava per lavori domestici. Cassetta 19945 A Unione Pubblicità. 19945 A

RAGAZZA 18-enne forte, volonterosa, cerca posto presso piccola famiglia buonissime referenze. Coroneo r. 19, mezzanino. 47566 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale cercansi per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 75563 B

CAMERIERA cerca caffè Via Montorsino n. 5. 75512 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, privati, albergatori, cercansi. Zonta 5, I. 47577 B

DOMESTICA brava stanze, poco cucinare, con attestati, cercasi. Scala Belvedere 1, II, Tonini. 75518 B

DOMESTICA, anche tedesca, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Milano 18, IV, destra. 47531 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Alessandro Volta 4, mezzanino, Pincherle. 47534 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia bene cucinare e fare tutti i lavori di casa cercasi da piccola famiglia verso lauto compenso. Rivolgersi in via Raffineria 2, II piano, dalle 14 alle 17. 75502 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati. Presentarsi via Rossini 26, porta 4. 47625 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 16, dentista. 75558 B

DOMESTICA con attestati, tutti lavori cercasi. Via Cecilia 7, porta 13. 75482 B

DONNA di servizio, perfetta nel cucinare, cercasi. Via dei Porta r. 23. 47551 B

MASSAIA capace tutti lavori per due signori, cercasi. Offerte cassetta 19958 B Unione Pubblicità. 19958 B

PRESTASRVIZI per la giornata cercasi. Via Gaspara Stampa 5, III p. 47554 B

PRESTASERVIZI con attestati, mattina e dopopranzo cercasi. Via Raffineria 1, p. 7. 75520 B

PRESTASERVIZI due ore al pomeriggio cercasi. Via Vasari 19, Galloce. 75455 B

PRESTASERVIZI cercasi. S. Nicolò 10, I. 75463 B

PRESTASERVIZI cercasi pomeriggio. Presentarsi dopo le 9 via Massimo d'Azeglio 3, porta 19. 75522 B

PRESTASERVIZI robusta sappia cucinare, 100 mensili, cercasi. Negodi, via Rossetti 83, II. 47605 B

PRESTASERVIZI bravissima, onestissima, cercata da piccola famiglia signorile. Presentarsi con attestati via Commerciale 29, II, porta 8. 12734 B

PRESTASERVIZI subito, dalle 8 alle 16, due colazioni, pranzo 120 lire, cercasi. San Luigi 752, Coretti. 47535 B

RAGAZZA cercasi. Latteria via S. Nicolò 31. 47559 B

RAGAZZA 22-enne, buona, onesta, cercasi. Rivolgersi trattoria Giulia 92. 47565 B

RAGAZZA pratica bambini, sappia bene cucinare, con ottimi attestati, cercasi. Via Ponziana, villa Bousquet, Chiarb. Sup. 317. 47600 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRAZIONI stabili città, suburbio assume verso modico tasso, offrendo primarie referenze, garanzie, Scarpa, via dei Leo 4, tel. 44-65. 47597 C

CASSIERA impiegata, lunga pratica contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia; massima serietà, scrupolosità, offresi posto qualsiasi, fiducia. Referenze, attestati. Miti pretese. Scrivere Passaporto 164, Fermoposta Centrale. 47556 C

CHAUFFEUR meccanico provetto, I e II grado e motociclo, buoni attestati, offresi. Solitario 9, porta 5. 75039 C

CHAUFFEUR congedante, adattasi qualsiasi lavoro, onesto, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 75443 C

«CHEF de Réception» con lunga pratica in alcuni tra i migliori alberghi d'Italia, cerca posto a Trieste o nella Venezia Giulia. La sua lingua materna è la tedesca. Bella presenza, conoscenza lingue, primarie referenze. Scrivere a: H. Vasak, Merano, via Meinhard 28. 2755 C

DAME compagnia, direttrici casa, cassiere, impiegate, scrittura a macchina, sartine varie, persone con cauzione, qualunque personale slavo, tedesco, italiano, Trieste e fuori, pratiche per imbarchi, anche signorine, offronsi. Zonta 5, I. 47578 C

DICIASETTENNE, assolto due commerciali, impiegherebbesi praticante impiegato, senza pretese paga. Indirizzi al Piccolo. 75452 C

GIARDINIERE capace, offresi famiglia quale custode. Via Molino avento 70, porta 47. 75560 C

GIOVANE appena congedato militare, cauzione, conoscenza tedesco, croato, occuperebbesi quale magazziniere, riscuotitore, fattorino, altro lavoro. Scrivere cassetta 19899 C Unione Pubblicità. 19899 C

GIOVANE venticinquenne, attestati, offresi aiutocontabile, commissionato, qualsiasi altro lavoro civile, preferibilmente alimentari disponendo cauzione corrispondente. Scrivere cassetta 19892 C Unione Pubblicità. 19892 C

GIOVANE assolto scuola media superiore, pratica ufficio, contabilità, stenodattilografia, cognizioni lingue, occuperebbesi prontamente. Scrivere cassetta 19947 C Unione Pubblicità. 19947 C

IMPIEGATO esattoriale capace qualsiasi lavoro d'ufficio contabilità, cerca occupazione, miti pretese. Offerte cassetta 19910 C Unione Pubblicità. 19910 C

MAGAZZINIERE capacissimo, mansioni generali interne, esterne, fidato, abilissimo chauffeur, cauzione ventimila, occuperebbesi. Cassetta 19815 C Unione Pubblicità. 19815 C

PETTINATRICE offresi gratuitamente a negozio. Rivolgersi Corso Garibaldi 10, IV, destra. 47591 C

RAGAZZA brava cucire offresi a qualche lavoratorio sarta oppure negozio. Indirizzo Piccolo. 47574 C

RAGAZZO sedicenne conoscenza perfetta tedesco, italiano, offresi qualunque lavoro. Offerte cassetta 19961 C Unione Pubblicità. 19961 C

RAGIONIERE volonteroso disponendo ore pomeridiane, cerca occupazione sussidiaria mitissime pretese. Scrivere cassetta 19951 C Unione Pubblicità. 19951 C

SIGNORA giovane, distinta, offresi cassiera o qualsiasi posto fiducia, conosce contabilità, dattilografia, volonterosa, miti pretese. Cassetta 19962 C Unione Pubblicità. 19962 C

SIGNORA 30.enne, indipendente, offresi qualunque lavoro. Offerte cassetta 19942 C Unione Pubblicità. 19942 C

SIGNORINA contabile dattilografa conoscenza italiano, francese, nozioni tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 19946 C Unione Pubblicità. 19946 C

SIGNORINA 23.enne, studi magistrali, con attestati, conoscenza italiano, tedesco e serbo-croato, cerca posto quale istitutrice o donna di compagnia. Cassetta 19903 C Unione Pubblicità. 19903 C

SIGNORINA occuperebbesi quale infermiera per bambini o cameriera piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 75337 C

SIGNORINA media età, conoscinta, perfetto italiano, francese, pianista, canto, lavoro, pratica di tutto, occuperebbesi in famiglia, ufficio, scuola, stabile, ad ore. Praticissima accudire, apparecchiare bambine esami, direzione casa. Offerte cassetta 19615 C Unione Pubblicità. 19615 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, corrispondente indipendente, pratica tutti lavori ufficio, offresi scopo migliorare posizione. Cassetta 19957 C Unione Pubblicità. 19957 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A jour, punto inglese (attaccature) ricamo a macchina, pissè moderno, eseguisconsi. Massima esattezza. Prezzi miti. Ginnastica 21, terzo, destra. 00027 C

ISTITUTO Sacro Cuore, via Tommaso Grossi 6. Si accettano lavori di ricamo e cucito, monogrammi in bianco. Prezzi modici. 19928 CC

SARTA confeziona vestiti 30, tailleurs, mantelli 50. Corso 45, III. 75000 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. RAGAZZO onestissimo, 14-15 anni, cercasi. Corso Garibaldi 8, panetteria. 75446 D

BARBIERE, lavorante prima categoria cercasi. Ferriera 45. 47568 D

DAMA compagnia, 400 mensili, viaggi Londra, Berlino, Parigi, cassiera, barista, impiegata, persone con cauzione, cercansi. Zonta 5, I. 47577 D

BARBIERE lavorante capace, cercasi per sabato. Via Guardia 22, Cesnich. 75509 D

DIRETTORE serio con conoscenza piccola contabilità e possibilmente conoscenza lingue per negozio a Pola, cercasi. Referenze e cauzione indispensabili; posto cointeressato da coprirsi immediatamente. Offerte cassetta 19954 D Unione Pubblicità. 19954 D

DONNA civile, pulitissima cercasi per compagnia signora anziana, stiro, cucito, lavori leggeri. Presentarsi 1.30-2.30 via Franca 15, porta 5. 75353 D

FALEGNAME in mobili cercasi. Servola, accanto all'albergo al Cervo. 75503 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Vidali 10, II, destra. 47588 D

GARZONA parli sloveno, cercasi negozio Calzature. Indirizzo Piccolo. 9584 D

GARZONA, cercasi prontamente. Minzi, Via S. Nicolò 19. 47607 D

GARZONA sarta uomo, cerco. Piazza della Borsa 9. 47615 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Corso Vitt. Emanuele n. 29. 47564 D

GIOVANE barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47570 D

LAVORANTI uomo, mezza lavorante e garzona cercansi. Sartoria Brenna, via dell'Istria 67. 47510 D

MAGAZZINIERE esperto, pratico ramo spedizioni marittime e terrestri cercasi presso primaria ditta. Esigonsi referenze ineccepibili. Offerte manoscritte con curriculum vitae, copie certificati e pretese cassetta 19873 D, Unione Pubblicità. 19873 D

MEZZA lavorante brava, garzona con paga sarto uomo cercansi. Sartoria Busioli, via Mazzini 11. 47569 D

MEZZO lavorante barbiere stabile, capace, cercasi. San Francesco 34. 47603 D

MODISTA accetta paganti lire 30 mensili. XX Settembre 85, I. 47548 D

MODISTA lavorante capace cercasi. Salone Mode Venti Settembre 22, primo. 47580 D

OPERAIO mezzo meccanico banco e forgia cercasi. Presentarsi lunedì ore 8 S. A. Impianti Generali, Viale XX Settembre 36. 75475 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Crociferi 5. 47533 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ginnastica n. 41. 75517 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Rossetti 35. 75467 D

RAGAZZO per garage cercasi. Viale XX settembre 65. 75480 D

RAGAZZO per latteria cercasi. Moisè Luzzatto 16. 75471 D

RAGAZZO pratico pistoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 9592 D

SCULTORE cerca modello. Via Ferriera 16, dalle 15 alle 17. 47490 D

SIGNORINA pratica ufficio fatturista e dattilografa, cercasi. Offerte cassetta 19965 D Unione Pubblicità. 19965 D

SIGNORINE bella presenza per visitare famiglie scopo reclame articolo di lusso, cercasi. Offerte cassetta 19956 D Unione Pubblicità. 19956 D

STIRATRICE lavorante brava, cercasi. Presentarsi via Commerciale 15. 47617

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, cercasi in campagna. Offerte Cassetta 19931 E Unione Pubblicità. 75468 E

MOBILIATA bene, ingresso libero, bella posizione, cercasi quale pied a terre. Offerte cassetta 19952 E Unione Pubblicità. 19952 E

SIGNORA pensionata cerca camera mobiliata, soleggiata, pianterreno o primo. Scrivere Chinsich, via Vespucci 43. 00234 E

STANZE (due) grandi, vuote, uso bagno, servizio, casa signorile, centro, cerca signore per dicembre. Cassetta 19955 E Unione Pubblicità. 19955 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. AFFITTASI stanza bellissima, soleggiata una o due persone, via Aananian n. 8, p. 18, vicinissimo caserme Rozzol. 47549 F

A. A. A distinta persona affittasi stanza signorile, bagno, telefono, eventualmente vitto. Informazioni telef. 1676. 47532 F

A A A. STANZA signorile, vitto familiare, escluse donne, affittasi. Battisti 33, porta 5. 47545 F

A. A. A. STANZA grande, bella, arieggiata, affittasi a persona distinta, preferibilmente ufficiali. Settefontane 41, IV, p. 11. 73427 F

A .A. MOBILIATA 1-2 distinti, bagno, affittasi. Fabio Severo 45, porta 3 (angolo Molingrande). 75456 F

A A. MOBILIATA, luce, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75499 F

A A. MOBILIATA signorile, affittasi distintissimo anche quindicina. Imbriani 12, secondo. 75543 F

A. AFFITTASI distinto signore stanza mobiliata. Corso Garibaldi 17, II. 47589 F

A. AFFITTASI mobiliata a due operai. Sapone 5, porta 13. 47580 F

A. DISTINTO signore affittasi stanza, salotto, riscaldamento, unico subinquilino. Ginnastica 15, II, destra. 47628 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, 2 finestre, 1-2 letti, luce, affittasi. Giulia 39, porta 11. 75498 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi; escluse donne. Torrebianca 27, porta 5. 47619 F

A. MOBILIATA pulitissima, affitto. Via Fornace 1, porta 14. 75557 F

A. CAMERA o camerino mobiliato affittasi Piazza Garibaldi 12, primo, 9. 75501 F

A. CAMERA due letti con vitto, affittasi. Vasari 17 porta 17. 47516 F

CAMERA mobiliata, affittasi distinto signore. Via Toti 1, I, porta 8. 47586 F

CAMERA signorilmente mobiliata per celibe, con ottimo letto completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75005 M

CAMERA mobiliata affittasi. Via Geppa 16 II, p. 8. 47524 F

CAMERA per signore solo affittasi. Mazzini 44, scala II, IV 75469 F

CAMERA uno, due letti e cameretta affittansi. Escluse donne. Gatteri 44, porta 10. 75491 F

CAMERA vuota con comodo cucina, luce, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 19963 F

CAMERA mobiliata affittasi. Battisti 25, II scala II. Dalle 10-15, 18-19. 19966 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Vasari 17, mezz., p. 10. 9583 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Dalle 8. Udine 35, porta 8. 75534 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Via Sanità 14, p. 15. 47601 F

CAMERA due letti, pulita, affittasi solamente a uomini. Riborgo 25, Novach. 47593 F

CAMERA salotto bene mobiliata, scrupolosissima pulizia subaffittansi soltanto distintissimo. Piazza S. Giovanni 4, terzo, 17. 75531 F

CAMERA elegante, pulitissima, luce, stufa, affittasi distintissimo. Montfort 10. 47563 F

CAMERA 2 letti, luce, affittasi prontamente due distinti amici presso signora sola. Via Udine 29, p.t. 47575 F

CAMERA mobiliata splendida, affittasi. Via Aleardi 1, informazioni portinaio. 75510 F

CAMERA vuota, luce, escluso bambini, affittasi. Corso Garibaldi 25, II, porta 28. 75608 F

CAMERA mobiliata semplice, eventualmente vitto, darebbesi a studente o scolaro, paraggi Università. Indirizzo Piccolo. 47519 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta, famiglia non mestierante. Francesco Crispi 56, II, porta 6. 47542 F

CAMERA (una) vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75436 F

CAMERETTA vitto affittasi. S. Francesco 36, porta 3. 47541 F

CAMERETTA pulitissima, luce, affittasi a persona dabbene. Istituto 34, terzo, destra. 9585 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi, escluso donne, Crispi 49, (ex Chiozza), pianoterra destra. 47581 F

CAMERINO vuoto, affittasi. Via di Rena 3, II piano. 0067 F

CAMERINO piccolo con letto, affittasi; escluso donne. Pondares 11, III. 47621 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Canova 9, p. 18. 00340 F

MATRIMONIALE cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, uffici, affittansi. Zonta 5, I. 47578 F

MATRIMONIALE, luce, pulizia, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75556 F

MATRIMONIALE elegante, mobiliata, camera pranzo comodo cucina, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 75561 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi Via Margherita 3, II. 75565 F

MATRIMONIALE elegante, luce, comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Bramante 10, porta 11. 75555 F

MATRIMONIALE salotto, due amici, affittansi. Piazza Vico 4, quarto destra. 75485 F

MATRIMONIALE affittasi senza cucina. Via Udine n. 27, porta 8. 47598 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente coniugi soli, vicino Stazione Centrale. Tor Sanpiero 12, porta 6, mezzanino. 47587 F

MATRIMONIALE ariosa, luce, affittasi coniugi soli, oppure due amici. Palestrina 1, terzo sinistra. 75526 F

MOBILIATA con luce e vitto, affittasi distinto giovane. Indirizzo Piccolo. 75403 F

MOBILIATA vitto, studente o signorina affittasi. Via Sanità 14, portinaio. 9587 F

MOBILIATA bella, luce, pulitissima, affittasi signore distinto. Montorsino 13, terzo, Reiano. 75479 F

MOBILIATA signorile, comfort, centralissima, affittasi distintissimo. Paduina 9, porta 6. 75473 F

MOBILIATA luce, affittasi piccola distinta famiglia. Lorenzo Ghiberti 6, III, porta 16. 75449 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Stazione Centrale. Gaspare Gozzi 3, I. 47630 F

MOBILIATA bellissima, elegante, entrata scale, centro, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 75561 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile e camerino a donna seria. Azeglio 4, II, II, sinistra. Visitare pomeriggio. 75564 F

MOBILIATA pulitissima, indipendente, oppure mobiliata con attiguo camerino con acqua corrente affittasi distinto centro, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 75539 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi unico subinquilino, vicino Tribunale. Via dei Fabbri 3, II. 9575 F

MOBILIATA soleggiata, elegante, campagna, città, affittasi lire 90. Indirizzo Piccolo. 75470 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Via Rossetti 35, quinto. 75442 F

MOBILIATA luce, affittasi a distinto signore. Scussa 6, III sinistra. 75469 F

MOBILIATA lussuosamente, casa signorile, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 75446 F

MOBILIATA pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi. Piccolomini 7, I sinistra. 47571 F

MOBILIATA elegante, telefono, ascensore, poggiuolo, affittasi distinto signore. S. Nicolò 34, III. 47561 F

MOBILIATA affittasi prontamente, vitto. Via Udine 2, II, porta 11. 47562 F

MOBILIATA e pensione familiare, offresi distinti signori. Arcata 16, porta 2, angolo Caccia. 75505 F

MOBILIATA uno due letti. Solitario 14, terzo, porta 11. 47544 F

MOBILIATA un letto, affittasi. Udine 27, porta 10. 47540 F

MOBILIATA eventualmente costo, affittasi a signore, oppure studente. Alfieri 7, IV sinistra. 47537 F

MOBILIATA ariosa, luce, vitto, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 47543 F

MOBILIATA bellissima, ariosa, vista Rossetti, luce, scrupolosa pulizia, affittasi distinto, unico subinquilino. Pietà 37, p. 16. 47594 F

MOBILIATA pulita, luce, distinto giovane affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 47592 F

MOBILIATA luce, affittasi due amici. Fonderia 12, porta 11. 47590 F

MOBILIATA bene, comodità ingresso, affittasi distinto signore. Fonderia 12, porta 11. 47590 F

MOBILIATA due letti, comodità cucina, affittasi. Pietà 31, porta 23. 47585 F

MOBILIATA moderne comodità, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, II, 8. 75528 F

MOBILIATA ingresso scale, pulitissima, elettrica, eventualmente vitto, offre distinta famiglia. Galvani 3, porta 7. 75525 F

MOBILIATA due persone, luce (eventualmente buonissimo vitto), affittasi pronta mente. Mazzini 27, quarto. 75541 F

MOBILIATA, luce, vitto, affittasi distinta persona, unico subinquilino. Rismondo 2, II, destra. 75549 F

MOBILIATA con vitto per due impiegate. Gatteri 31, porta 9. 47[illegible]

MOBILIATE uno due letti, lussuose, modeste, bagno, uso cucina, coniugi soli, anche vuote uffici abitazione, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75561 F

MOBILIATE due, belle, soleggiate, pulitissime, affittansi distinto, oppure due amici. Boccardi 5, III, porta 10, vicino Savoia. 47526 F

PENSIONE sana, abbondante, in casa civile, 300 lire al mese. Indirizzo al Piccolo. 47546 F

STANZA uso ufficio, ingresso scale, affittasi. Buon prezzo. Corso 15, porta 5. 75481 F

STANZA eventualmente comodo cucina, affittasi. Tor Sanlorenzo 10, porta 6. 75461 F

STANZA mobiliata, coniugi. Via Coroneo 37, I p. 75453 F

STANZA mobiliata, affittasi due amici. Via Milano 14, porta 9. 47557 F

STANZA elegantissima, distinto stabile, affittasi. Corso Garibaldi 15, III destra. 47555 F

STANZA bene mobiliata, affittasi. Ferriera 5, V, scala seconda, sinistra. 75507 F

DISTINTA persona affitta bella stanza mobiliata, in casa signorile, a ufficiale, preferibilmente anziano. Indirizzo al Piccolo. 47536 F

STANZA mobiliata, affittasi. Cavana 13, I. 47550 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, I, sinistra. 47543 F

STANZA mobiliata, affittasi persona sola; escluso donne. Via Arcata 16, II, porta 10, scala I. 47599 F

STANZA mobiliata, affittasi. via Udine 32, I. p. 12. 47610 F

STANZA soleggiata, paraggi S. Vito, luce, affittasi solamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 75519 F

STANZA mobiliata, affittasi persona per bene. Rapicio 5, p. 5. 75310 F

STANZA mobiliata, vitto sano, abbondante, affittasi due amici, coniugi, studenti. Vicinanze Portici Chiozza. Informazioni S. Francesco 2, portineria. 75553 F

STANZA mobiliata, salotto, due distinti; stanza ingresso libero, ufficio, affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 47613 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente vicino Stazione Centrale. Leopardi 1, porta 4. 75546 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Scuole Nuove n. 17, IV. 47514 F

STANZA splendida, due finestre, soleggiata, affittasi per signore distinto. Felice Venezian 4, I destra. 47513 F

STANZA mobiliata affittasi a persona per bene. Canova 13, p. 15. 75566 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Tesa 16 sinistra. 9586 F

STANZA con vitto affittasi a studente. Sanità 14, porta 11. 9588 F

STANZA mobiliata, altra vuota, uso ufficio, affittansi. Machiavelli 10, III sinistra. 75488 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 75496 F

STANZA mobiliata bella, pulitissima, tutto comfort, eventualmente salotto, affittasi distinto signore, presso persona sola. Giotto 9, mezzanino destra. 75535 F

STANZA elegante, mobiliata, luce, libera, affittasi preferibile ufficiali. Gatteri 10, porta 8. 75547 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Corso V. E. 3, primo. Jeralia. 75537 F

STANZA matrimoniale e salotto, con o senza vitto, per due signori, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75363 F

STANZA ariosa, volendo costo, affittasi in campagna. Rota 5, S. Giusto. 75514 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Coroneo 1, secondo, porta 10. 75513 F

STANZE due, ingresso libero, luce, affittansi ufficio. Indirizzo Piccolo. 47596 F

STANZE 2, uso scrittoio, con telefono, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 75445 F

STANZE 2, mobiliate, comodo cucina, vuote, affittansi. Rivolgersi Belpoggio 5, porta 1. 75497 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi distinto, serio. Piazza S. Francesco 1, II destra. 47583 F

STANZETTA vuota, affittasi; escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 75515 F

VITTO alloggio, darebbe distinta famiglia a due persone, lire 750 mensili. Canova 13, porta 23. 75459 F

VITTO eccellente, abbondante, ricevono alcuni signori. Guido Zanetti 1, II sinistra. 47547 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. A. A. A. INGLESE Mr. Eyers (Londra). Prezzi modici. Via Crispi 26, II, (ex Chiozza). 47584 G

A. A. A. INGLESE. Lezioni particolari, collettive. Classi speciali pomeridiane per ragazze e ragazzi incominciano ottobre 5. Prof. Corless, Palestrina 3. 75360 G

A. CHITARRA mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi; esiti garantiti; lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, terzo. 75487 G

A. GINNASIO, Istituto Tecnico, Complementari (Corsi inferiori regolari). Ricupero anni perduti! Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 75420 G

A. RAGIONERIA! Corsi serali completi (diploma ragioniere. Contabilità. Corsi commerciali serali pratici. Apertura primi ottobre. Istituti «Battisti-Galilei» (Bottisti 10). 75421 G

A. SCUOLA Elementare Privata con annesso Istituto Prescolastico (Asilo). Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 75420 G

A. VIOLINISTA sostituto maestro Barison impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 47472 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10, I, insegnansi danze moderne; lezioni cumulative. 000 G

ANNO solo preparazione accuratissima, programmi ministeriali, ammissione primi corsi superiori tutte scuole medie. Ottimi risultati. Apertura corsi diurni-serali, primi ottobre. Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). Corsi serali ragioneria, lingue, stenografia, contabilità. 75554 G

APPRENDONSI in poco tempo lavori artistici moderni in sbalzo su cuoio e metallo, specialità per abat-jours. Smalti su legno, terrecotte, vetri, pirografia, pittura colori trasparenti su stoffe, pigmenti, rilievo brillantata, ultime novità. Disegno e pittura ad olio. Assumonsi anche ordinazioni in genere. Via Udine 2, porta 12. 75550 G

AUTORIZZATA, premiata scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori, prof.ssa Lulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Col 3 ottobre apertura tutti corsi, regolari, serali. Diplomi a fine corsi. Iscrizioni S. Nicolò 32, II. 75552 G

FRANÇAIS (Vaudolon) nazionalità francese, italiano per stranieri, tedesco (Dilena) Corso Garibaldi 33, porta 12. 75328 G

FRANCESE (René Enenkel, parigino), inglese (Joyce), spagnolo, tedesco. Battisti 7, terzo. 19967 G

GINNASIO, Istituto tecnico, Commerciale, Magistrale. Corsi regolari. Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 755554 G

GIOVANE maestra froebeliana, per due bambini, pomeriggi, cercasi. Presentarsi 16-17. Via Scorcola 16, I. 47528 G

INGLESE, tedesco francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 9591 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 74984 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni piano. Piazza Piccola 4, I destra, (dietro Municipio). 75478 G

MAESTRA pianoforte impartisce lezioni, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 47629 G

MAESTRO serbo-croato preparare ragazzo intelligente, I ginnasio, ore 4-6 settimanali, cercasi. Offerte con pretese in lingua serba, ed italiana. Settefontane 24-IV, sinistra. 75562 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: corsi accelerati, insegnamento razionale. Corso Garibaldi 17, II. 75551 G

PATENTE segretario comunale. Esami fine dicembre R. Prefettura Trieste. Titolo necessario: licenza abilitazione istituti dipendenti Ministeri Pubblica Istruzione, Economia Nazionale, Marina. Apertura del corso serale accelerato, 10 ottobre. Informazioni, inscrizioni dalle 9 alle 21 agli Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 75554 G

PIANISTA giovane, paziente, diplomata distinzione Conservatorio Tartini, dà lezioni, anche principianti. Indirizzo Piccolo. 74984 G

PROFESSORESSA lingua francese, tedesca, dà lezioni singole riunite sino perfezionamento. Ind. Piccolo. 47609 G

RIPETENTI possono riguadagnare anni perduti: tecniche, ginnasio, commerciali. Dott. Enenkel, Battisti 7, terzo. 19967 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte, metodo moderno, programma Conservatorio. Viale XX Settembre 16, porta 15. 75477 G

SIGNORINA impartisce lezioni piano, violino, principianti, 30 mensili. Sibilla, Ginestre 9. 75447 G

TEDESCO, anche corsi per principianti, corrispondenza, maestro Wehrenfennig. Corso Garibaldi 17, terzo. 47450 G

VIOLINO lezioni impartisce maestra diplomata, prezzo modico. Margherita 3, I. 47094 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOTTONE polsi oro, perduto, consegnarlo verso generosa mancia. Via Trento 12, I destra. 75527 H

CHIAVE tipo «Salvo» smarrita Piazza Goldoni, pregasi portarla al Piccolo, verso mancia. 75444 H

QUELLA persona che raccolse una borsetta con orologio oro dentro, mercoledì sera, tratto Viale XX Settembre e via Carducci, è pregata di restituirla, verso mancia, in via G. Galilei 5, Murra. 47517 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, comfort, centro, arioso, soleggiato, affittasi causa partenza. Cassetta 19988 I Unione Pubblicità. 19988 I

APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, mobiliati, scambi tutte posizioni, ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 75563 I

APPARTAMENTI 4 e 6 stanze, bagno, massimo comfort, affittansi. Via Franca 15. 47477 I

APPARTAMENTI lusso, nuova costruzione, da quattro, otto stanze, calefazione, ascensore, affittansi prontamente. Via Mazzini 15, mezz., ore 15-17. 47009 I

APPARTAMENTINO vuoto, due stanze, cucina, 140 mensili, altro 60: tre camere, cucina 200, diversi una fino dieci stanze, senza spese, affittansi. Corso 45 primo. 00397 I

APPARTAMENTO di 4 stanze, con cucina e stanzetta, posizione centralissima, affittasi causa partenza, trattasi subito. Cassetta 19964 I Unione Pubblicità. 19964 I

FONDI con magazzini, adatti qualsiasi industria, affittansi. Via Pacinotti 1. 47530 I

APPARTAMENTO bene mobiliato, stanza matrimoniale, da pranzo, da un letto, dispensa e cucina subaffittasi immediatamente, causa trasferimento. Prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 47606 I

APPARTAMENTO vuoto, sei stanze, adatto anche ufficio, Piazza Borsa, I piano, affittasi prontamente. Visitare dalle 12-14. Indirizzo Piccolo. 75476 I

MAGAZZINETTO interno affittasi. Foscolo N. 4. 75523 I

MAGAZZINETTO affittasi senza spese. Rivolgersi Portici Goldoni, giornalai. 75492 I

MAGAZZINO molto alto, con impalcati, metri 800 circa, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz., ore 15-17. 47010 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina con orto, 40 mensili, scambio con più grande. Rozzol Molino a vento 61. 75462 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, comfort moderno, paraggi Stazione centrale, affittasi subito. Offerte Cassetta 19963 I, Unione Pubblicità. 19963 I

QUARTIERE due camere, camera cucina, cinque stanze, vuoti, mobiliati, affittansi; scambi. Zonta 5, I. 47578 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, stanza bagno, cucina, cantina, scambiansi con quartiere 2 stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 75500 I

QUARTIERE due camere, camerino, scambiasi. Maiolica 8, II. Monao. 47518 I

QUARTIERI tre stanze, camerino, quattro stanze, camerino, comfort, affitto modico, paraggi San Vito, scambiasi con uno simile, paraggi Lazzaretto, Piazza Goldoni, Coroneo 9, porta 8. 47553 I

QUARTIERI mobiliati, vuoti, case, ville, terreni, tutte posizioni, prezzi occasione affittansi. Agenzia, p. Ospedale 3. 75545 I

QUARTIERINO vuoto, più grandi, stanze, giardino, affittansi. Garibaldi 17. Nessuno spesa. 75544 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO bene mobiliato, centrale, cercano coniugi distintissimi, 4-5 camere, anticipo lire tremila. Indirizzo Piccolo. 75451 L

APPARTAMENTO in villa, con giardino, quattro, cinque stanze, cercasi. Offerte: Roncoroni, Zonta 7. 75474 L

CAMERA, camerino e cucina cercansi pagando un anno anticipato, da piazza Unità a S. Andrea. Offerte Cassetta 19950 L Unione Pubblicità. 19950 0L

MAGAZZINO, posizione centrica, adatto garage, cercasi. Offerte Cassetta 19861 L. Unione Pubblicità. 19861 L

MAGAZZINO con annesso ufficio, posizione centrale, cercasi. Offerte Cassetta 19943 L Unione Pubblicità. 19943 L

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, cercano distinti coniugi senza figli, disposti pagare ottimo affitto. Cassetta 19933 L Unione Pubblicità. 19933 L

QUARTIERE vuoto, 5-6 camere, pressi di Piazza Goldoni, cercasi prontamente. Offerte per lettera. Mirri. Carducci 22. 47558 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 camere, cucina, cerca subito funzionario statale. Offerte Cassetta 19934 L Unione Pubblicità. 19934 L

QUARTIERI mobiliati, vuoti, case, ville, stanze campagna, cercasi. Garibaldi 17. Nessuna spesa portatori. 75544 L

QUARTIERINO, cameretta, cucina, anche soffitta, vuoto, cerca signora sola. Cassetta 19935 L Unione Pubblicità. 19935 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AA. MOTORE a scoppio HP 3.5 vendesi occasione. Guardiella Scoglietto 175 G, Sencich. 0074 M

ALBUM francobolli, bilancia decimale 30 kg. vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 47529 M

BANCO con marmo, 275x70, lire 400. Braeig. Udine 23. 75405 M

BOTTI alcune, 100, 300, 700, vendo. Trattoria Ghiacciaretta, Pesce 1. 75338 M

CAPPOTTO elegante, per signorina, quasi nuovo, ricca guarnizione pelo, vendesi occasione. Toro 2, terzo. 75450 M

CARROZZELLA bambini, buono stato, vendesi. Giustinelli 11, mezzanino destra. 75355 M

CARROZZELLA pieghevole, occasione, vendesi. Francesco Crispi 15, terzo, ex Chiozza. 47595 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, quasi nuova, vendesi. Gatteri 35, V, sinistra. 47572 M

CARROZZELLA lussuosa 90, lettino 70 vendonsi. Corso Garibaldi 17, porta 10. 75548 M

CAVALLI 6, anni 4-5, vendonsi, presso Sferco Giorgio. Pisino. 19349 M

CONTRABASSO 4 corde, perfetto stato, con busta, tromba mi b, perfetto stato, con busta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47521 M

CREDENZA con marmo vendesi. Milano 11 porta 6. 75529 NN

DIECI serramenti larice, completi 1 x 2, prezzo occasione, vendonsi. Ing. Uicich, Pisino. 47537 M

LIBRERIA splendida, cortinaggi, tappeto vendonsi occasionissima. Via Tagliapietra 3, primo. 75493 NN

MACCHINA da scrivere «Underwood» vendesi. Via Maiolica 16, V, Trost. 47523 M

MACCHINA cucire, ricamare, rientrante, nuovissima, vendesi prontamente causa bisogno. Carducci 30, trattoria. 75494 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia Singer, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 75524 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, vendesi. Udine 35, porta 8. 75534 M

MACCHINE cucire e per maglierie, Dubied grandi, vendita rateale, prezzi ribassatissimi. Liaci, Riborgo 9. 75524 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, smocking, nuovo, statura alta, vendonsi. Milano 11, porta 6. 75529 M

PELLICCIA buono stato, signora, statura snella, vendesi occasionissima. Rismondo 9-II. 47626 M

PETIT-GRIS bellissimo, guarnizioni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47579 M

QUADRI due, autore moderno, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. Esclusi rivenditori. 47271 M

RADIOFONIA. Preventivi, impianti, riparazioni. Pagnini, Piazza Garibaldi 3, II. 75465 M

TAILLEUR marrone, usato, stoffa finissima, media statura, vendesi. Canova 13, porta 23. 75460 M

TAILLEUR noce, bellissimo, altri vestiti donna, vendo. Cologna 25, II. 75533 M

TAPPETO persiano grande, orologio bronzo antico, quadri, cassone, vendonsi. Mazzini 49, II. 75540 M

VASCA, scaldabagno, ottimo funzionamento, vendesi. Dalle 10-13. Via Rossini 26, porta 4. 47604 M

VENDONSI diverse pelli castorino occasionissima, procuramsi pelliccia metà prezzo, volpe bianca, volpe marron. Manzoni 4, II sinistra; 10-13, 16-19. 47203 M

VESTITI, mantelli, volpe, figura normale tutto elegante, vendonsi. R. Manna 17, III. 75521 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione; soprabiti covercot, buon prezzo, vestiti usati vendo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 47170 M

VESTITO uomo, completo, vendo, occasione. Lazzaro 3, portiere. 75533 M

VIOLONCELLO, studio, ottimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75511 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATTO fotografico 6½x9 compero. Offerte dettagliate Cassetta 19936 N Unione Pubblicità. 19936 N

BALOCCHI (automobile, cine, carretto), ottimo stato, acquisterebbensi. Cassetta 19944 N Unione Pubblicità. 19944 N

FUSTINI da 100 e 50 litri cercansi. Offerte Comar. Fiumicello. 19981 N

SEGA circolare buono stato, acquistasi. Micklaucich Andrea. Postumia N. 300. 19887 N

TORNIO usato Egalisir, in buono stato, corsa 1 metro, cercasi. Offerte Unione Pubblicità sub Cassetta 19941 N. 19941 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. ANCORA diverse stanze matrimoniali finissime, porte piene, potete acquistare a prezzi mai visti. Steiner, via Geppa 15. 2301 NN

A. ARREDAMENTO completo 4 stanze, stanzino, cucina, lussuoso, quasi nuovo, occasionene vendesi causa partenza. Casetta 19968 NN Unione Pubblicità. 19988 NN

A ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 75029 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie da 1700, porte piene 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari, Chiozza 39. 75559 NN

A. LETTI due completi, altri mobili, vendonsi occasione. Mazzini 46, porta 13. 47539 NN

ARRIVI nuovi: 20 camere matrimoniali, porte piene, gran lusso, a prezzi mai praticati a Trieste. Türk, Battisti 12. 1000 NN

ASSORTIMENTO poltrone barbiere, poggiatesta, singoli letti con rete da 160. Zanchi, Lazzaro 1. 75532 NN

BANCO marmo, adatto latteria, buffet, vendesi. Trenta Ottobre 15, Marcovich. 47622 NN

BANCO m. 340, vetrina con specchi, adatto bar, caffè, vendesi vera occasione. Via Artisti 1. 75493 NN

CAMERA matrimoniale nuova, suste 1250, **cucina, marmi, 800 vende. Fonderia 12, I,** Falceri. 47611 NN

CAMERA matrimoniale legno duro, 1200, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 47560 NN

CAMERA porte piene, massiccia, stagionata, nuova, specchi fino terra, ordinata lire 5600, vendo causa partenza qualunque prezzo. Corso Garibaldi 14, porta 9. 47567 NN

CAMERA pranzo palissandro lussuosa, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 47573 NN

CAMERA letto, psiche, 1200; cucina marmi 900, vendo. Tesa 18. 47576 NN

CAMERA matrimoniale semminuova, vendesi giornata, dalle 8-10, 14-16. Indirizzo Piccolo. 75454 NN

CAMERA matrimoniale massiccia 1760; altra lussuosa 2000, sala pranzo 2600, cucina 750. Türk, Battisti 12. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA letto nuova, chiara, marmi, vendo occasione. Alfieri 2, I. 47611 NN

CAMERA matrimoniale comprasi, facilitazioni pagamento. Offerte Cassetta 19929 NN Unione Pubblicità. 19929 NN

CHIFFONNIER a 2 porte, trumeau, orologio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 75504 NN

CUCINA lussuosa, ultimo modello, vendesi occasione. Torrebianca 41. 47624 NN

CUCINE lussuose marmi, 1000, senza pittura 600. Ferriera 16, falegname. 47522 NN

DIVANILETTO, ottomane, comuni, lusso, Goebelin, damasco, moire, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 47562 NN

LAVAMANO, poltrona, armadio cassetti, brocca, catino, vendo. Cologna 25, secondo. 75538 NN

LETTI 2, suste, materassi 480, altri mobili nuovi vendo. Fonderia 10, magazzino, Falceri. 47611 NN

LETTO, susta, armadi, canapè, poltrone usate, vendonsi. Gretta 9, villa, pianoterra. 76490 NN

LETTO, lavamano, due persone, egabello, vendonsi. Via Udine 4, porta 12. 47515 NN

MAGAZZINO Brod, via Felice Venezian 7, vendonsi camere matrimoniali da 1700, da pranzo da 2700 (sedie pelle), studi da 1800, salotti da 1000 ecc. 47602 NN

OCCASIONE. Stanza matrimoniale lussuosa in citronier vende falegname. Via P. Nobile 8. 47618 NN

PIANINI anche usati, massima garanzia, vendonsi, scambiansi. Via Scussa 8. 75404 NN

PIANINI nuovi, diverse marche originali, 3700, 3950, 4500, 6000, 7000, usati 3400, 3800 mezzacoda 1600, 5500. Olivo, via Udine 18. 18374 NN

PIANINI, autopiani, armonium, splendidi modelli, vendita rateale, convenientissimi. Noleggio scontabile acquistandoli. Riosa, Mazzini 44. 74483 NN

PIANINI, pianoforti vendonsi casea, pure facilitazioni, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19187 NN

PIANINI modelli concerto, neri, noce, rosso mogano, perfezione insuperabile, tre pedali, garanzie direttamente fabbriche; facilitazioni, vendonsi prezzi indiscutibile convenienza. Documenti doganali, ferroviari, ispezionabili. Solitario 25, III. 47473 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Bechstein», «Hofmann» originali (ex Hofmann e Czerny), vendita rateale senza anticipo, scambi. Pianino nuovo germanico incrociate, tre pedali, lire 3600, pianoforte «Schweighofer» nero 3200, mezzacoda 800 stracceasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO Lauberger, mogano, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47614 NN

PIANO mezza coda vendesi occasione. Via Udine 30, quarto, porta 9. 47525 NN

PIANO cortissimo, viennese, perfettissimo, sonoro, vendesi. Corso 1, III sinistra. 47627 NN

SALOTTINO studio, legno chiaro, servizio scrivania grande, quadri autore vendonsi. Venti Settembre 56, quarto, destra. 47552 NN

SCRITTOIO lavamano, per ambulatorio, vendonsi. Via Rossini 26, porta 4, dalle 10 alle 13. 47608 NN

TRUMEAU con marmo e specchio vendesi Giulia 39, porta 11. 75498 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ORO argento, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin. Mazzini n. 43. 75375 O

AA. BRILLANTI, oro, argenteria, compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. AFFRETTATEVI acquistare le nuovissime calzature autunnali, colorate, verniciate, nere, a sole lire 35. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 19750 O

A. BRILLANTI oro, argento, pago superando offerte. Oreficeria Urlini. Ponte Fabbra. 47465 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

TAPPETO orientale, purchè vecchio; se le cachemir; porcellane; bicchieri antichi compero. Offerte cassetta 19959 O. Unione Pubblicità. 19959

A. ARGENTO, brillanti, oro, compero. [illegible]gnoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 75[illegible]

VENDONSI ottimo stato, forni elettrici volts e vasche bagno per verniciatura [illegible]co, trasformatore corrente elettrica ad [illegible] a 3000-120 di 60 KWT. tipo A. E. G. Scrivere Cassetta 212 B. Pubblicità Italiana, Torino. 5657

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

ABBONATO intera rete, prima classe, [illegible]gioniere, viaggiatore, distinto, ottima [illegible] senza, facile parola, corrispondente [illegible]liano, francese, tedesco, residente Milano, cerca collaborare con seria Casa, lan[illegible] affermazione articoli tecnici, per disbri[go] pratiche qualsiasi ramo su Milano, Roma, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Napoli, Palermo. Cassetta 19929 P. Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. MOTOLEGGERA 125, cambio veloci[tà] vendesi. Azeglio 1, porta 8. 47620

AUTOMOBILE tipo 501, Fiat, Ansaldo O. M., Ceirano, acquisterei. Offerte dettagliate, prezzo Cassetta 19351 Q. Unione Pubblicità. 1935[illegible]

AUTOVETTURA Ford efficientissima, [illegible] pianto elettrico, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 47[illegible]

BICICLETTA donna, ottimo stato vendesi lire 150 trattabili. Torricelli 12, IV, p. [illegible] 4751[illegible]

BICICLETTA tubolari vendesi metà prezzo. Via Giulia 14, bottega elettricista. 755[illegible]

BICICLETTE nuove, usate, grande vendita rateale, prezzi ribassatissimi. Liaci, Riborgo 9. 75524

FORD torpedo ultimo tipo, perfetto stato, vendesi prezzo occasione. Garage via Brunner 14. 47040

GARAGE Cavour, via Torrebianca 4, telefono 4389. Posteggi, lavaggi. Tutti rifornimenti. 74999

MOTO Guzzi in perfetto stato, impianto elettrico, vendesi. Zovenzoni 4. 75536

MOTO Neccarsumber lire 900 scambi con bicicletta. Via Lloyd 12, Gisella. 75495

VETTURETTA Bianchi, perfetta, vendesi occasione. Vitmes. Pacinotti 4. 754[illegible]

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. VENDESI negozietto manifatture ben avviato, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 00555

CERCANSI prontamente 120.000 su stabile 400.000, prima ipoteca. Indirizzo al Piccolo. 75383

LIRE 800, cambiale 6 mesi, buon interesse, cerca impiegato stabile. Cassetta 19932 Unione Pubblicità. 19932

LOCALE paraggi Piazza della Valle, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 47623

PASTICCERIA bene avviata con ricco inventario, annesso lavoratorio completamente attrezzato con forno meccanico trasportabile. Tre mostre, tre porte, vendesi prontamente per contanti 40.000, compresi 16.000 merce appar fatture. Pasticceria Bianchi, Zara. 19987

PREMIATA pistoria pasticceria, posizione centralissima, lavoro assicurato, cerca socio oppure capitalista. Offerte Cassetta 19969 R. Unione Pubblicità. 19969

2000 per 60 giorni, restituendo 2500, giornalmente cerco, verso cambiale, polizza, mobili. Offerte cassetta 19940 R. Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

APPARTAMENTI casa costruzione, vendonsi, ottime condizioni. Ing. Franceschi, via Venezian 2, I, dalle 16-18. 19985

VILLA con giardino, 5 stanze, bagno, locali uso cantina, luce, gas, comfort, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75530

VILLA, centro, sommo lusso, spaziosità eccezionale, vendesi. Eventualmente larghe facilitazioni pagamento. Cassetta 19863 Unione Pubblicità. 19863

VILLINO un piano, rimesso completamente a nuovo l'anno scorso, con annesso giardino, grande corte, legnaia, fondo circostante adatto per costruzioni, sito nelle prossimità della Stazione di Torrenova, Bisterza, splendida posizione, vendesi. Per ulteriori informazioni, rivolgersi presso Amministrazione Forestale, Bisterza N. [illegible] 75464

VILLINO nuovo, vicino tram, oppure fondo per villino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75472

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. MODELLINI speciali per signore enorme scelta trovansi alla Calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto al Caffè Excelsior). 19750

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili vestiario di stagione, telerie e cotonerie ecc. ecc. Chiedete il foglietto informativo. A. Zittmann, via Imbriani 16, accanto all'ex buffet Automatico. 75040

A piccole rate vestiti fatti lire 250, soprabiti misura 390, biancheria. Sartoria Carmen, Carducci 30. 47231

BOAS volpe, puzzole, martore, prezzi convenienti. Pellicceria Linda, Sebastiano [illegible]

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz Sbaizero, Farneto (Ginnastica prolungata). Telefono interurbano 2054. Villa propria. 47192

MODISTERIA Ida Remondini Ronchini, Battista 13, primo. Feltri, nuovo arrivo, lire 20 in poi, novità cappelli sciniglia: assortimento modelli, riformature. 75200

TRATTORI, osti privati desiderassero acquistare vino friulano, rivolgansi Furios, Turriaco, per andare direttamente dai migliori produttori. 47394

Si è spenta oggi, dopo lunghissima malattia, l'esemplare esistenza di

VALBURGA ved. ROSSEGGER

NATA EGGENHÖFFNER

Ne danno l'annuncio, col cuore affranto, la figlia **LETIZIA,** il genero **VITTORIO MALOSSI,** la nipotina **GIULIANA** ed i congiunti tutti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 2 ottobre p. v., ad ore 11, dalla casa N. 12 del Viale XX Settembre, direttamente al Camposanto per essere tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste, 30 settembre 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Il giorno 28 corr., alle ore 23, dopo lunghe sofferenze, spirava serenamente confortato e circondato dai suoi cari, nell'età di anni 75

Francesco Caenazzo fu Tomaso

rappresentante commerciale

L'addolorata consorte **DOMENICA,** i figli **TOMASO, prof. LUIGI,** architetto, **UMBERTO, ANTONIA in TARABOCCHIA, GIOVANNA, MARGHERITA in CURTO, ANNA in DEVESCOVI,** i generi **GIUSEPPE TARABOCCHIA, GIUSTO CURTO e ANTONIO DEVESCOVI,** le nuore **EUFEMIA nata CATTONAR,** prof.a **ANITA nata PELLERINO e MARGHERITA nata DIRITTI,** a nome pure dei nipoti e degli altri congiunti, ne danno notizia della irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali hanno avuto luogo venerdì 30 corrente.

Rovigno d'Istria, 29 settembre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Commosse ringraziamo tutte le gentili persone che in varia guisa onorarono la memoria del nostro caro

ESTINTO

ed in special modo il suo capo ufficio cav. ing. **Lorusso,** i suoi superiori e colleghi, i soci della **Società Dalmatica,** il preside, gli insegnanti e gli addetti dal **R. Istituto Commerciale.**

Trieste, 30 settembre 1927.

Famiglia PERSOLA
